



Comunità di Primiero

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2020-2022

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Premessa	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Analisi strategica – condizioni esterne.....	7
Analisi strategica - condizioni interne.....	13
Parametri economici	22
Linee strategiche di mandato.....	23
Organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali	26
Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed entri strumentali e società partecipate.....	27
Bilancio consolidato	30
Evoluzione flussi finanziari dell’Ente	32
Le entrate	32
La spesa	34
Gli equilibri di bilancio	39
Programma triennale del fabbisogno di personale.....	41
Vincoli di finanza pubblica	44
Gli obiettivi strategici	45
SEZIONE OPERATIVA	61
Analisi delle entrate	61
Analisi e valutazione della spesa	65
Analisi delle missioni e dei programmi.....	66
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	66
Missione 02 – Giustizia	68
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	68
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio.....	69
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	70
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	71
Missione 07 – Turismo	72
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	72
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.....	73
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	74
Missione 11 – Soccorso civile.....	75
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	75
Missione 13 – Tutela della salute	77
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività.....	78
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	79
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	80
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	80

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	80
Missione 19 – Relazioni internazionali.....	81
Missione 20 – Fondi e accantonamenti.....	81
Missione 50 – Debito pubblico	82
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie.....	82
Missione 99 – Servizi per conto terzi	83
Programma del fabbisogno del personale	84
Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni	85
Il programma triennale dei lavori pubblici ed il programmi di acquisto forniture e servizi	85
Gestione rifiuti – tariffa anno 2020.....	89
Allegato 1 – Schede Programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022	
Allegato 2 – Schede Programma biennale degli acquisti di fornitura e servizi 2020/2002	

PREMESSA

Le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni e le Province autonome, individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali e provinciali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

L'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina il DUP che rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, oltre ad essere atto indispensabile e propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione.

Il vigente regolamento di contabilità della Comunità definisce all'art.8 le modalità di approvazione del DUP.

Il richiamato art. 170 del TUEL stabilisce altresì che il DUP va presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno, per essere poi approvato, o aggiornato dal Consiglio stesso, su presentazione di apposita "Nota integrativa", contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione.

L'art.8 del regolamento di contabilità della Comunità dispone in ordine alle modalità di presentazione ed approvazione del DUP.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La Sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La Sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2020/2022). In questa sezione sono definiti gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS. E' riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi. Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (per la Comunità di Primiero il Presidente) presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il principio applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali necessari per la predisposizione del DUP:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico-finanziaria attuale e in prospettiva anche in termini di equilibri finanziari del bilancio della gestione. Devono in particolare essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. investimenti e realizzazione delle opere pubbliche con indicazione dei fabbisogni in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascun anno di riferimento;
 - b. i programmi e i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche avuto riguardo alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali di bilancio e i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

L'Art.8, comma 5 del vigente regolamento di contabilità prevede che qualora entro la data di approvazione del DUP (31 luglio 2019 per quanto attiene al DUP 2020-2022) non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale l'organo esecutivo (Il Presidente) può presentare al Consiglio la sola sezione strategica, rimandando la presentazione della sezione operativa alla successiva nota di aggiornamento del DUP.

La Comunità, entro il mese di luglio 2019, ha approvato la sola sezione strategica del DUP (SeS) – condizioni interne, rimandando la definizione della sezione operativa (SeO) e SeS – condizioni esterne alla “Nota di aggiornamento” da presentare contestualmente allo schema di bilancio pluriennale 2020-2022.

Tale documento è stato presentato al Consiglio della Comunità in data 29 luglio 2019, (deliberazione consiliare n. 10/2019) dando atto nel contempo che si sarebbe successivamente provveduto alla redazione della “nota di aggiornamento” volta al completamento del DUP e all'aggiornamento di tutte le sezioni mancanti in tale documento. La scelta era stata dettata dalla difficoltà di operare e conseguentemente illustrare, delle scelte di dettaglio, in assenza di un quadro di risorse finanziarie ben definito oltre che coerente e rispettoso dei contenuti di programmazione della Provincia che allora non aveva ancora reso note le assegnazioni definitive per l'anno 2019.

SEZIONE STRATEGICA

Analisi strategica – condizioni esterne

(dati estrapolati dalla relazione DEFP 2019 – Provincia Autonoma di Trento)

Il contesto socio-economico internazionale, nazionale e provinciale

Relativamente al contesto internazionale, nazionale e provinciale il presente DUP ha estrapolato i dati avuto riferimento al quadro evidenziato nel dettaglio dal DEFP della Provincia Autonoma di Trento 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 990, di data 28 giugno 2019 ed al quale si rimanda per ulteriori dettagli e approfondimenti.

Nelle previsioni economiche la crescita mondiale rallenta a causa di tensioni geopolitiche e al riemergere di pericolose tendenze protezionistiche. Il Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita del Pil mondiale al 3,6% nel 2020, 3,8% nel 2021 e 3,6% nel 2022.

Le tensioni commerciali tra Cina, Stati Uniti e Europa, aumentano i rischi per la crescita. Le economie asiatiche stanno modificando il proprio modello di sviluppo puntando maggiormente sulla propensione al consumo e sulla maggior capacità di produzione interna di tecnologie e beni intermedi che sono in parte la causa del rallentamento degli scambi globali.

Le tensioni internazionali colpiscono maggiormente le economie aperte per cui Italia e Germania che sono i paesi manifatturieri d'Europa risentono maggiormente di questa situazione.

Le stime degli analisti indicano in Europa una buona espansione dell'export agroalimentare, mentre più problematica pare la situazione relativa alle esportazioni di beni di investimento che risentono di questo clima generale di incertezza globale.

Questa debolezza del ciclo economico internazionale impatta in maniera più evidente a livello nazionale con tassi di crescita del Pil mediamente più contenuti degli altri paesi europei, in particolare per la bassa produttività del sistema economico-produttivo. Nel 2019 si prevede per l'Italia un PIL prossimo allo zero mentre nel 2020 una crescita contenuta entro l'1%.

Il contesto socio-economico in Trentino

Il PIL è pari a 19.939 milioni di euro, in aumento dell'1,6% rispetto al 2017.

La crescita è stimata tra lo 0,3% e 0,5% nel 2019 e dell'1% per il periodo 2020-2022.

Il fatturato delle imprese è in aumento nel 2018 del 5,1% anche se nel 1° trimestre 2019 si rileva un rallentamento della crescita del 2,6%. Le migliori performance sono quelle delle imprese medio/grandi.

Nel 2018 gli investimenti erano in crescita sostenuti dal clima di fiducia degli imprenditori. Nel 1° trimestre 2019 si avverte una decelerazione tenuto conto del contesto economico. Nel 2020-2022 ci dovrebbe essere una nuova ripresa degli investimenti.

Il sistema produttivo trentino presenta una marcata terziarizzazione (circa il 73% del valore aggiunto deriva dal settore dei servizi). Il tessuto produttivo è costruito da micro e piccole imprese (il 94% delle imprese ha meno di 10 addetti). Queste operano per il 79% sul mercato provinciale mentre il 14% su quello nazionale e il 7% su quello internazionale.

Il livello di internazionalizzazione del Trentino è di poco superiore al 19% ed è distante da quello del Nord est e dell'Italia. Il mercato di riferimento è l'Unione Europea che assorbe il 66% dei export provinciale e i principali partner sono Germania e Francia. Le esportazioni sono in crescita sia nel 2018 (6,4%) che nel 1° trimestre 2019 (5,5%).

Le importazioni sono tornate a crescere dal 2013 con un picco d'incremento del 13,4% nel 2018. Vengono importati esclusivamente prodotti manifatturieri prevalentemente dai paesi europei.

Il turismo attiva oltre il 10% del PIL trentino. Dei 32 milioni di presenze ben 18 milioni sono legate a quelle degli esercizi alberghieri. Gli stranieri rappresentano oramai il 41% delle presenze annuali degli esercizi alberghieri ed extralberghieri. Nell'ultimo decennio le presenze turistiche sono cresciute del 22% mentre quelle straniere del 35%. L'ultima stagione invernale ha rilevato dati negativi (-1,8%) in ragione della eccezionalità della stagione precedente. Aumentano d'inverno le presenze degli stranieri.

Nel 2018 il mercato del lavoro è in tenuta con un aumento degli occupati dello 0,9% con contributo positivo della componente maschile e negativo di quella femminile. Il 1° trimestre 2019 da riscontro positivo con un aumento dell'occupazione del 2% con dinamica positiva per lavoratori dipendenti che controbilancia gli indipendenti. Il tasso di disoccupazione è sensibilmente migliorato negli ultimi anni portandosi al 4,8% nel 2018. Il tasso di attività è quasi pari a quello europeo. In miglioramento la situazione per i giovani nei quali la disoccupazione si colloca al 15,3% in linea con la media europea

Il Trentino con il PIL pro capite pari a 36.600 risulta tra le prime 3 Regioni italiane e le prime 50 in Europa. Per quanto attiene al livello medio del reddito disponibile il Trentino si colloca tra le prime posizioni e il livello di disuguaglianza nella distribuzione del reddito è migliore rispetto a quello italiano. Dal 2008 al 2018 è più che raddoppiata la quota di popolazione a rischio povertà o esclusione sociale. Nel 2018 è comunque pari a 19,3% un valore migliore di quello italiano (28,9%) ed europeo (22,4%). Si registra comunque un rallentamento degli indicatori relativi alla popolazione a rischio povertà o esclusione sociale.

Il 56,3% della popolazione Trentina ritiene di essere molto soddisfatta della propria vita, valore molto superiore a quello medio italiano (41,4%). L'87% della popolazione dichiara di avere persone sulle quali contare nei momenti di fragilità. Di rilievo è il sostegno alle attività di volontariato sia in termini di tempo prestatato che di contributo finanziario, più del doppio rispetto ai valori medi nazionali.

La finanza pubblica nazionale

La ripresa dell'economia italiana ha subito un rallentamento nel 2018 dovuta alla caduta negli scambi commerciali internazionali che ha colpito le nostre esportazioni unitamente ad un aumento dell'incertezza delle condizioni finanziarie del nostro Paese. Questo ha causato un rallentamento della spesa per investimenti e in una debole crescita dei consumi.

La ripresa del 2019 è fragile con una previsione di crescita del Governo per il corrente anno dello 0,1%. Le aspettative per il 2020 sono migliori con una crescita attorno allo 0,7% per tutti i principali previsori anche se le previsioni sono soggette a forte rischio ribasso piuttosto che rialzo.

Uno dei rischi dell'economia italiana ha carattere interno e riguarda il controllo delle finanze pubbliche. La recente procedura per deficit eccessivo della Commissione Europea dello scorso giugno è stata ritirata nel mese di luglio ma permangono criticità che il Governo nazionale dovrà affrontare per consentire il contenimento del disavanzo strutturale e sull'evoluzione del debito. Come noto l'Italia come la gran parte dei Paesi europei ha un rapporto debito/PIL superiore al 60% e si è impegnata a ridurlo. E' evidente che tale riduzione non è raggiungibile fintanto che la crescita nominale rimane così bassa.

E' in atto tra il Governo italiano e quello Europeo un serrato confronto sui dati della finanza pubblica, le previsioni e gli andamenti dei macro dati economici per condividere una linea comune da seguire anche avuto riguardo ai comportamenti degli altri Stati europei e al rispetto delle regole e convenzioni vigenti. Il vero interrogativo e fonte del contendere è rappresentato dalla manovra 2019 del Governo italiano che prevede un miglioramento già a partire dal 2020 con disavanzo che dovrebbe attestarsi al 2,1% e un miglioramento del saldo strutturale dello 0,2% mentre la Commissione Europea sostiene che vi sarà un deficit del 3,5% nel 2020 e un peggioramento del saldo strutturale dello 1,2%. La clausola di salvaguardia prevede la possibilità di assicurare maggiori entrate aumentando l'IVA di 2 punti percentuali con un aumento consistente del gettito per il biennio 2020-2021 (circa 51 mld di Euro) che il Governo non vuole attuare.

La finanza pubblica in Trentino

Si evidenzia una tenuta della finanza pubblica fino al 2021 con una riduzione per il 2022 anche a causa di una significativa contrazione dei gettiti arretrati di tributi erariali inseriti a bilancio in maniera differente, a seguito dell'introduzione delle nuove regole stabilite dall'armonizzazione contabile.

Il quadro della finanza provinciale deriva da una dinamica sostanzialmente stabile delle entrate derivanti da devoluzione di tributi erariali tenuto conto peraltro delle misure per la riduzione della pressione fiscale approvate dallo Stato nella manovra di bilancio 2019.

Aspetto peculiare del bilancio è il fatto che è ora possibile applicare anche l'avanzo di amministrazione risultante dall'esercizio precedente. Questo a seguito di alcune sentenze della Corte Costituzionale che hanno censurato le norme sul limite dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Nel bilancio provinciale si prevede di applicare l'avanzo generato nel 2018 (circa 111 milioni di euro) mentre per gli anni successivi l'importo si prevede sia pari a circa 150 milioni di euro.

Tenuto conto di quanto sopra, le risorse provinciali incrementano dal 2018 al 2019 principalmente per il venir meno delle riserve dell'erario, per la possibilità d'impegnare l'avanzo di amministrazione e per la contrazione degli accantonamenti per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica. Nel biennio 2020-2021 si prevede un calo delle risorse disponibili di circa 100-150 milioni di euro annui. Nel 2022 la riduzione sarà molto più consistente (circa 330 milioni rispetto al 2018) a seguito della forte contrazione dei gettiti arretrati di tributi erariali; rispetto a questo potranno incidere positivamente le risorse regionali e le altre entrate oltre ad una eventuale significativa ripresa della dinamica dell'economia del territorio.

Tale calo di risorse disponibili inciderà principalmente sulle spese in conto capitale in assenza di misure di controllo e razionalizzazione della spesa corrente. La spesa corrente infatti è tendenzialmente in crescita, sia per la dinamica dei prezzi che per il costante aggiornamento dei fabbisogni. Si prevede in particolare un aumento della spesa nei settori del welfare legato all'invecchiamento della popolazione, ai nuovi servizi e a prestazioni sanitarie innovative. Rilevante appare peraltro la necessità di assicurare adeguati servizi sul territorio per evitare lo spopolamento delle "aree marginali" e garantire un presidio dello stesso con risorse crescenti in particolare nel settore trasporti, servizi alla famiglia, la scuola ecc.

Dovranno essere implementati tutti gli strumenti che consentano il finanziamento degli investimenti con risorse diverse da quelle della finanza provinciale. In tale contesto dovrà essere posta attenzione alla valorizzazione del patrimonio pubblico tenuto conto dell'ingente volume accumulato dal settore pubblico provinciale in questi anni. Ulteriori azioni dovranno essere intraprese nell'eventualità del varo da parte del Governo nazionale delle modifiche all'ordinamento tributario per la riduzione della pressione fiscale, che andrebbero ad incidere sui volumi delle devoluzioni di tributi erariali e tributi propri derivati.

Tendenze e prospettive per l'economia italiana

(estratto dalla relazione al parlamento 2019 ai sensi dell'art,6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n.243)

Nel 2019 l'economia italiana presenta ancora una dinamica di crescita inferiore al potenziale. I livelli di disoccupazione, soprattutto con riferimento alle sue componenti giovanili e femminili, sono ancora inaccettabilmente elevati, così come le diseguaglianze sociali e territoriali, nonostante gli interventi posti in essere. Negli ultimi 12 mesi le previsioni di crescita del PIL hanno subito continue revisioni al ribasso, portandosi allo 0,1 per cento nel 2019 e allo 0,6 per cento nel 2020, a fronte rispettivamente dell'1,5 per cento e dell'1,6 per cento stimati nella NADEF 2018.

Nel periodo 2007-2018 il Pil pro-capite italiano (base 2010) si è contratto del 7 per cento, mentre nell'Area euro è cresciuto del 5,4 per cento; poco sotto si RELAZIONE AL PARLAMENTO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 3 attestava l'economia francese (4,8 per cento), mentre in Germania la crescita dell'aggregato è stata di quasi il 12 per cento. Confronti su altre variabili mostrano divergenze altrettanto preoccupanti. Le previsioni mostrano un output gap negativo che, nel 2019, si allarga rispetto all'anno precedente, senza mai chiudersi nell'orizzonte di previsione, collocandosi al -1,0 per cento nel 2022. Nel biennio 2019-2020 l'economia italiana si collocherebbe in condizioni cicliche negative, secondo la cd. "matrice" della Commissione europea. Nel valutare le prospettive di breve e medio termine dell'economia italiana si deve tener conto, inoltre, di fattori di rischio quali la dinamica delle esogene internazionali e degli indicatori di fiducia che pesano in termini di rischio di revisione al ribasso delle pur non rosee prospettive di crescita.

Al riguardo la flessione della crescita della produzione industriale registrata recentemente anche negli USA e in Cina si è riflessa nelle valutazioni delle imprese manifatturiere, che restano pessimistiche. Anche i settori

dei servizi e delle costruzioni che hanno sostenuto la crescita europea stanno mostrando segnali di rallentamento. Le imprese e i consumatori subiscono i fattori geopolitici quali le tensioni commerciali e politiche (USA e Cina) e gli shock di offerta nel mercato del petrolio (Medioriente), riducendo rispettivamente gli investimenti e le scorte, e i consumi, con dinamiche che si autoalimentano. Alla luce di tale quadro risulta quanto mai necessario rilanciare gli investimenti pubblici, in particolare in ottica ambientale tenuto conto sia dei cambiamenti climatici in atto sia delle strategie che la nuova Commissione europea intende adottare. Il Governo intende pertanto lanciare un “Green New Deal” orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla tutela della biodiversità, alla riconversione energetica, alla promozione della rigenerazione urbana e delle cosiddette smart cities. La riconversione e l’efficientamento del sistema produttivo necessita di un contestuale rafforzamento delle politiche di sviluppo a sostegno dell’innovazione, anche attraverso la combinazione di intervento pubblico e privato. Tale rinnovamento dei sistemi produttivi non può prescindere dall’acquisizione di nuove competenze. Ciò richiederà un consistente investimento in capitale umano per aggiornare le conoscenze dei lavoratori già impiegati che si trovano ad affrontare la transizione tecnologica e innovare la formazione scolastica e accademica per rispondere più efficacemente alle esigenze del mondo del lavoro.

Il precedente profilo programmatico, approvato dal Parlamento l’11 ottobre 2018, collocava l’indebitamento netto strutturale al -1,7 per cento in ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, da cui risultava un peggioramento strutturale di 0,8 punti percentuali (p.p.) di PIL nel 2019 e variazioni strutturali nulle negli anni seguenti. Il DEF dello scorso aprile aveva rivisto il profilo delineato, collocando l’indebitamento netto strutturale al -1,5 per cento nel 2019, al -1,4 per cento nel 2020 e al -1,1 per cento nel 2021. Tale andamento delineava un peggioramento strutturale di 0,1 p.p. nel 2019, un miglioramento di 0,1 p.p. nel 2020 e un miglioramento di 0,3 p.p. annui negli anni seguenti. La Nota di Aggiornamento del DEF 2019 definisce un profilo che prevede un peggioramento del saldo strutturale di 0,1 p.p. per il 2020. Tale peggioramento risente, tra l’altro, delle misure previste per il contrasto dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico e degli altri interventi volti a favorire la sostenibilità ambientale e aumentare la resilienza del Paese, quantificabili nell’ordine di 0,2 punti percentuali di PIL. Al riguardo il Governo intende presentare una richiesta di flessibilità alla Commissione europea con riferimento a spese eccezionali da impiegare per le finalità predette. Tale flessibilità, ove accordata, rappresenterebbe uno dei fattori da considerare nella determinazione della variazione strutturale annuale, e in media biennale, oggetto di valutazione nell’ambito del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita. Il Governo ritiene che l’approccio di politica economica più appropriato consista in un miglioramento graduale e strutturale della finanza pubblica, in cui sia confermato l’obiettivo di riduzione del rapporto debito/PIL e al contempo si attui una strategia di legislatura ispirata alle tendenze globali in materia di ambiente, innovazione, capitale umano e diritti, e alle esigenze di policy nazionali quali lotta all’evasione, legalità, equità, lavoro e famiglia, al fine di superare i fattori interni di debolezza. Rispetto ai livelli programmatici del DEF 2019, l’obiettivo di indebitamento netto in rapporto al PIL passa dal 2,1 al 2,2 per cento nel 2020, risulta invariato nel 2021 e migliora nel 2022 di 0,1 p.p. In termini strutturali, il livello del saldo risulta invariato nel 2020, per poi peggiorare di 0,1 p.p. nel 2021 e 0,2 p.p. nel 2022. Il Governo, sentita la Commissione Europea, si impegna a riprendere il percorso di convergenza verso l’Obiettivo di Medio Termine nel biennio 2021-2022, prevedendo una riduzione del deficit nominale a -1,8 per cento del PIL nel 2021 e al -1,4 per cento del PIL nel 2022, prospettando una riduzione nominale di 0,4 p.p. annui. In termini strutturali, ciò corrisponde ad una riduzione dell’indebitamento netto di 0,2 p.p. annui. Il saldo si porterebbe quindi al -1,2 per cento nel 2021 e al -1,0 per cento nel 2022. In questo scenario il raggiungimento dell’Obiettivo di Medio Periodo (OMT), fissato in un saldo dello 0,5 per cento, verrà conseguito negli anni a seguire.

Finanziaria 2020

Il nuovo Governo Conte ha presentato la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza 2019. La manovra per il 2020 sarà di circa 37 miliardi. Obiettivo è di arrivare alla riduzione del rapporto Debito/PIL al 131,4% nel 2022.

Nel documento adottato l’obiettivo prioritario della politica economica del Governo attualmente in carica è di imprimere un cambio di passo alla politica economica per promuovere una ripresa dell’economia italiana assicurando l’equilibrio dei conti pubblici e una partecipazione positiva al Progetto europeo.

I punti essenziali di programma di politica economica finanziaria previsti con il nuovo DEF sono i seguenti:

- Aumento degli investimenti pubblici e privati, in particolare quelli volti a favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e a potenziare le infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli Asili Nido.
- Attivazione progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e incentivo all'utilizzo di fonti rinnovabili.
- Riduzione del carico fiscale sul lavoro.
- Piano organico di riforme volte ad accrescere la produttività del sistema economico e migliorare il funzionamento della Pubblica Amministrazione e della Giustizia.
- Contrasto all'evasione fiscale e contributiva e digitalizzazione dei sistemi di pagamento per assicurare maggiore equità tra i contribuenti e un migliore funzionamento dei mercati dei prodotti e servizi.
- Attivare politiche per ridurre la disoccupazione soprattutto quella giovanile e femminile, ridurre le disuguaglianze sociali, territoriali e di genere anche mediante un miglioramento della qualità dei servizi pubblici.
- Investimenti pubblici per ridurre il divario tra Nord e Sud del Paese.
- Calo del Rapporto Deficit/Pil con graduale convergenza del deficit verso l'obiettivo di medio termine, con la ripresa economica e con riduzione dei costi di finanziamento del debito e realistico programma di privatizzazioni.

La finanziaria provinciale

A livello provinciale nel 2020 è prevista una crescita del pil provinciale dello 0,8% circa, rispetto allo 0,6% nazionale e le risorse disponibili, secondo le ultime stime, sono pari a 4.398 milioni di euro nel 2020 (nel 2019 erano pari a 4.606 milioni), che scenderanno a 4.099 milioni nel 2022.

Considerata l'incertezza del quadro nazionale, soprattutto sul piano fiscale, la manovra provinciale economico-finanziaria 2020-2022 potrebbe avere impatti sia positivi che negativi su quella provinciale da valutare solo una volta che questa è stata approvata.

Quanto ai rapporti col Governo, la Provincia, intende portare avanti assieme all'Alto Adige una proposta basata sulla cosiddetta clausola di neutralità fiscale, che tuteli la finanza locale dalle eventuali manovre statali sui tributi erariali.

La Provincia di Trento intende comunque portare avanti nei confronti del Governo una proposta che sia basata sulla clausola di neutralità fiscale.

Le iniziative che saranno assunte dal Governo Provinciale attengono in particolare:

Nel sistema economico:

- al sostegno del sistema economico provinciale mediante l'istituzione di un "Fondo per la crescita" a favore delle imprese che effettuano investimenti innovativi e strategici;
- alla verifica dell'impatto delle agevolazioni tributarie proseguendo il processo di revisione delle politiche di incentivazione delle imprese anche modificando i criteri applicati con la L.P.n.6/99;
- l'investimento pubblico provinciale sarà indirizzato verso la Private Equity (finanza di rischio per sostenere nuovi progetti e start up che arrivano dalla ricerca) soprattutto negli ambiti delle tecnologie per la decarbonizzazione, il risparmio energetico, biotecnologie, digitale e agrifood;
- attuazione della riforma del sistema di marketing turistico-territoriale mediante adozione di apposito disegno di legge con razionalizzazione dell'attuale sistema e riqualificazione dei diversi attori territoriali; particolare attenzione sarà posta verso le strutture alberghiere dismesse con superamento dei vincoli di destinazione urbanistica;
- sostegno all'agricoltura e zootecnia avuto riguardo in particolare alle emergenze ambientali e fitosanitarie che hanno colpito le nostre coltivazioni provinciali;
- misure di sostegno per l'efficientamento della risorsa idrica, supporto all'agricoltura di montagna e filiera lattiero casearia;

- mantenimento dei negozi di vicinato nelle zone di montagna quali elementi indispensabili di aggregazione della comunità.

Infrastrutturazione del territorio:

- investimenti previsti pari a 1789 milioni di euro con circa 200 milioni in più in opere pubbliche e risorse pari a 60 milioni da destinare ad una ulteriore opera strategica oltre a quelle previste;
- conferma per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada da Trento Sud a Verona e realizzazione dell'elettrificazione della Valsugana;
- circa 800 milioni per nuova viabilità piste ciclabili e trasporti;
- proseguiranno gli interventi di sistemazione del territorio a seguito dei danni provocati da VAIA.

Politiche ambientali:

- istituzione di un fondo per la green economy per finanziare interventi pubblici innovativi in particolare prevedendo l'efficientamento energetico su infrastrutture e impianti;
- coinvolgimento del BIM nell'attuazione delle politiche green del territorio;
- promuovere una mobilità diversa da e per i centri urbani con la collaborazione delle aziende locali.

Politiche familiari e sociali:

- introduzione di agevolazioni fiscali a favore delle famiglie;
- incentivazione dell'adesione a fondi sanitari integrativi e incentivazione alla riqualificazione e ristrutturazione degli edifici;
- attivazione bando per concessione contributi nell'ambito del piano straordinario Centri Storici;
- revisione dello strumento occupazionale individuato con il Progettone, rafforzando le misure di formazione e ricollocazione rivolte a coloro che possono trovare un impiego.

Politiche di equità territoriale:

- attenzione all'equità territoriale e alle politiche centro/periferia;
- potenziamento del servizio di trasporto pubblico nelle valli con collegamenti maggiormente frequenti a decorrere dal giugno 2020.

Efficientamento della Pubblica Amministrazione:

- adozione di un testo unico in materia di appalti per semplificare e rendere uniformi le procedure per gli operatori;
- creazione di centri specializzati per la gestione di specifiche attività in particolare gare e appalti;
- utilizzo intensivo delle piattaforme digitali.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche e ambientali che riguardano il nostro territorio amministrativo. Per la compilazione di questo paragrafo si è preso a riferimento l'analisi contenuta nell' "Allegato I Ambiente, Territorio e Società" del Documento preliminare alla formazione del piano territoriale della Comunità di Primiero (approvato con deliberazione dell'Assemblea della Comunità di Primiero n. 14 dd. 19 maggio 2014), aggiornando i dati significativi.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi strategica - condizioni interne

Il territorio e le infrastrutture

Da un punto di vista morfologico, il territorio di Primiero presenta una conformazione piuttosto chiusa e facilmente identificabile rispetto ai contesti contigui. Ha un carattere prettamente montano, con quote che vanno da una minima di 450 m alla massima di 3192 m della cima più alta del gruppo delle Pale di San Martino, la Cima Vezzana. Più della metà del territorio si trova al di sopra dei 1500 m e solo alcune porzioni minime del corso inferiore del Cison si trovano a meno di 500 metri sul livello del mare; i due solchi vallivi che concentrano la grande maggioranza della popolazione hanno quote che si attestano sui 650 – 700 m per il fondovalle del Cison e 750 m per il Vanoi presso Canal San Bovo.

L'idrografia interna si presenta piuttosto complessa e caratterizzata dalle molte ramificazioni dei due tronchi vallivi principali del Cison e del Vanoi.

Grande valore viene attribuito ai sistemi di paesaggio di interesse rurale, forestale, alpino e ancor più fluviale con alcune tipologie di aree di particolare pregio, da riconoscere e valorizzare nell'ottica dello sviluppo sostenibile: per quanto riguarda il "quadro primario", cioè relativo alla strutturazione fisica del territorio, si tratta della rete idrografica, gli elementi geologici e geomorfologici, le aree silvo-pastorali, le aree agricole e quelle definite "ad elevata naturalità" (parchi naturali, riserve naturali, siti Natura 2000)

Il territorio del Primiero presenta pertanto varietà e qualità ambientali che sostengono una significativa attività turistica. Il centro di San Martino di Castrozza rappresenta per localizzazione ai piedi delle Pale, tradizione storica, dotazione di attrezzature ricettive, infrastrutturazione e servizi, una stazione turistica di eccellenza nel territorio provinciale, anche se necessita di rendere maggiormente vivibile il centro abitato e di maggior collegamento e sinergia con gli altri ambiti territoriali.

Il Parco naturale Paneveggio-Pale di San Martino costituisce gran parte del territorio e offre l'opportunità di differenziare e innovare l'offerta turistica, in un'ottica di sostenibilità ambientale. Nel 2014 ha aderito alla Carta Europea del Turismo sostenibile. Mediante un percorso partecipativo sono stati individuati progetti condivisi e integrati a livello territoriale per lo sviluppo di un turismo sostenibile.

La relativa marginalità del territorio nel suo complesso, data la distanza dai centri urbani maggiori e una viabilità che richiede importanti interventi di miglioramento, è controbilanciata da un sistema insediativo equilibrato, dotato dei servizi di base ed in grado di assicurare discrete opportunità urbane ed occupazionali. Un'attenzione particolare andrebbe posta per favorire un riequilibrio territoriale dei due centri più periferici di Canal San Bovo e Sagron Mis; nel primo caso l'ambito sta sviluppando iniziative volte a valorizzare le risorse legate a territorio e la galleria Totoga ha migliorato i collegamenti viari con il Primiero e l'esterno; Sagron Mis va sostenuto perché riesca a mantenere sul territorio servizi e opportunità.

La configurazione morfologica presuppone un'attenta pianificazione sinergica tra i diversi Comuni per garantire in futuro un collegamento tra i vari centri abitati. Si tratterà di favorire una mobilità multimodale, funzionale a garantire sostenibilità ambientale e accesso adeguato ai servizi e alle opportunità del territorio, che necessariamente dovranno superare l'attuale collocazione e trovare nuove forme per garantire servizi ai cittadini di tutti gli ambiti territoriali, perseguendo una equilibrata ed efficiente distribuzione dei poli per servizi e terziario, per un'utenza di dimensione variabile in relazione ai flussi turistici.

La morfologia territoriale e le ridotte dimensioni demografiche costituiscono la fragilità principale, da considerare nelle scelte strategiche di medio-lungo periodo.

Date la peculiarità del contesto territoriale, appare coerente la presenza di attività artigianali e di piccola industria purché ci sia integrazione con le altre attività locali, tra i diversi settori produttivi e in particolar modo con il turismo.

Per quanto attiene le infrastrutture, alcune scelte non potranno essere confinate entro i limiti amministrativi della Comunità: si pensi ad esempio agli effetti di vasta scala legati alla presenza di reti ecologiche da connettere all'esterno del territorio; alle ripercussioni di scelte legate allo sfruttamento idroelettrico su tutta la rete idrografica a valle di bacini e derivazioni; alle conseguenze in termini di mobilità che possono essere indotte dal

potenziamento delle infrastrutture, in particolare quelle di accesso alla valle; alle possibili variazioni sui flussi turistici che possono derivare da un potenziamento del sistema impiantistico o un più generale ripensamento del comparto. Non va dimenticata l'interrelazione diretta con le Comunità di Fiemme e Fassa dovuta alla presenza del Parco di Paneveggio Pale di San Martino, il cui territorio, e conseguentemente la sua gestione, interessa le tre Comunità.

Sono in atto iniziative legate in particolare ai poli sciistici e al collegamento San Martino-Passo Rolle, alla valorizzazione del Parco naturale Paneveggio Pale di San Martino e del sistema silvo-agroalimentare, ma dovrebbe esser fatto uno sforzo per integrare le politiche di sviluppo turistico, e valorizzare le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche secondo modelli di allargamento delle stagioni turistiche.

Vanno individuati e sviluppati sistemi di mobilità alternativa che risolvano in particolare l'attraversamento degli abitati attraverso adeguate forme di interscambio, migliorando i collegamenti con Canal San Bovo e con San Martino di Castrozza.

Per quanto riguarda i servizi, le scelte locali nel campo sanitario vanno ad interessare direttamente Feltre e Borgo Valsugana, le strutture ospedaliere più vicine a Primiero; per quanto riguarda i servizi commerciali, le politiche commerciali locali potrebbero modificare alcune gerarchie urbane che col tempo sono venute stabilendosi con la zona del Feltrino e con quella di Bassano del Grappa, poli commerciali che grazie alla relativa facilità di accesso costituiscono uno sbocco per la domanda locale.

L'andamento della popolazione residente

La crescita della popolazione rallenta e nell'ultimo decennio è pari allo 0%. Viene registrata una contrazione in tutti i Comuni; un calo maggiore nei Comuni di Canal San Bovo e Primiero San Martino di Castrozza; una leggera ripresa nel 2016/2017 nel Comune di Imer.

Popolazione residente nei Comuni dal 31.12.2007 al 31.12.2018

COMUNE	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Canal San Bovo	1657	1633	1644	1623	1586	1564	1547	1535	1528	1518	1499	1468
Imer	1207	1198	1201	1206	1186	1200	1186	1162	1168	1172	1195	1183
Mezzano	1643	1640	1631	1635	1612	1639	1645	1639	1615	1618	1603	1597
Primiero San Martino di Castrozza	5378	5401	5366	5416	5416	5415	5448	5412	5407	5400	5398	5398
Sagron Mis	212	212	206	203	183	187	193	189	193	191	187	184
COMUNITA'	10097	10084	10048	10083	9983	10005	10019	9937	9911	9899	9882	9830

Fonte: Studio effettuato nell'anno 2018 dal centro servizi presso il Consorzio dei Comuni Trentini, elaborando i dati forniti da ISPAT

Di seguito si rappresentano i dati relativi alla popolazione all'ultimo censimento (2011) con indicati il trend storico e andamento demografico per i periodi relativi agli anni dal 2013 al 2018

Popolazione all'ultimo censimento (2011)	9.979
Popolazione residente al 31/12/2018 di cui:	9.830
Maschi	4.863
Femmine	4.967
nuclei familiari	4.447
convivenze	11

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Trend storico della popolazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
età prescolare (0/6 anni)	635	605	609	593	576	564
età scuola obbligo (7/14 anni)	786	796	779	761	764	768
forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	1.559	1.524	1.529	1.532	1.541	1.534
età adulta (30/65 anni)	4.939	4.883	4.851	4.838	4.816	4.751
età senile (oltre 65 anni)	2.100	2.129	2.143	2.165	2.185	2.213

Fonte: Istat

Andamento demografico	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	10.019	9.937	9.911	9.899	9.882	9.830
Maschi	4.900	4.864	4.865	4.870	4.876	4.863
Femmine	5.119	5.073	5.046	5.029	5.006	4.967
Stranieri	440	413	413	391	393	386
Nati vivi	110	83	74	63	80	71
Morti	107	125	117	113	119	110
Saldo naturale	3	-42	-43	-50	-39	-39
Immigrati	270	271	320	265	257	258
Emigrati	282	311	290	218	215	261
Saldo migratorio	-12	-40	30	47	42	-3
Tasso di natalità	11,0	8,3	7,5	6,4	8,1	7,2
Tasso di mortalità	10,7	12,5	11,8	11,4	12	11,2
Indice di invecchiamento	22,4	22,4	22,8	23,1	23,3	23,5
Tasso di crescita sociale	-1,2	-4	3	4,7	4,2	-0,3
Età media della popolazione	44	44,3	44,5	44,7	44,9	45,2
Tasso d'incremento naturale annuo della popolazione	0,3	-4,2	-4,3	-5,0	-3,9	-4,0

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della Provincia di Trento

La struttura della popolazione

La struttura della popolazione (percentuale residenti per classe d'età sul totale della popolazione residente), elaborata dal Consorzio dei Comuni su dati ISPAT con riferimento l'anno 2017, evidenzia che a fronte di un numero maggiore di residenti nelle fasce d'età 40-65+ si riducono, in percentuale sul totale della popolazione, i residenti tra i 0-40 anni. Pochi i giovani residenti tra i 25-29. Ciò preoccupa in quanto la tenuta del tessuto economico –produttivo – sociale risulta fortemente a rischio di impoverimento (meno offerta/domanda di lavoro, meno voglia di amministrare, meno opportunità, meno servizi...).

Di seguito si rappresentano gli indicatori demografici della popolazione per età e in percentuale.

Indicatori demografici

Comune	Classi d'età							Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva
	0-14	15-19	15-39	15-64	40-64	60-64	ultra 65			
Canal San Bovo	195	62	328	888	560	123	385	65,3	50,4	170,7
Imer	162	62	345	751	406	79	270	57,5	78,5	117,7
Mezzano	227	80	433	1015	582	104	355	57,3	76,9	134,4
Primiero SMC	730	265	1.401	3.417	2.016	364	1.251	58	72,8	143,9
Sagron-Mis	18	7	51	110	59	12	56	67,3	58,3	115,7
Comunità di Valle	1.322	476	2.558	6.181	3.623	682	2.317	59	69,8	141,6

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni ed ultra 65) su quella attiva (15-64 anni). Nel 2018 nella Comunità di Primiero vi erano 59 individui a carico, ogni 100 in attività.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

Indice di ricambio di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione an età lavorativa. E' il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni)

COMUNE	0 -14	15-24	25-29	30 - 39	40 - 64	65+
Canal San Bovo	13%	9%	4%	10%	38%	26%
Imer	14%	12%	7%	10%	35%	22%
Mezzano	14%	11%	5%	12%	36%	22%
Primiero San martino di Castrozza	14%	11%	5%	11%	37%	23%
Sagron Mis	9%	12%	6%	9%	34%	30%
COMUNITA'	13%	11%	5%	10%	36%	25%

Elaborazione 2018 del centro servizi presso il Consorzio dei Comuni Trentini, elaborati i dati forniti da ISPAT

Nel territorio di Primiero si rileva un elevato invecchiamento della popolazione; l'indice di vecchiaia (pop. 65 anni e oltre su pop. 0-14) è passato gradualmente da un valore pari al 147,6 % dell'anno 2000 ad un valore pari al 209,2% nel 2017. Se si considera che valori superiori a 100 indicano una maggior presenza di anziani rispetto ai giovanissimi, il dato evidenzia una tendenza "strutturale", per cui riuscire ad incidere per invertire la tendenza diventa la sfida necessaria per garantire un futuro al territorio e qualità di vita.

Per abbassare l'indice di vecchiaia dovrebbe aumentare il tasso di natalità e il numero di persone giovani che risiede a Primiero; dovrebbe esserci un buon tasso di fecondità (n. elevato di donne in età fertile) e una popolazione strutturalmente giovane. Ciò orienta a operare per incidere su diversi fattori, non si tratta solo di politiche del lavoro/occupazionali, di sviluppo economico (non necessariamente lo sviluppo porta a maggior natalità) ma di politiche demografiche, di infrastrutturazione e servizi offerti, cultura.

Il tasso di natalità negli ultimi anni ha registrato a Primiero dal 2000 al 2017 un'altalena di valori positivi con intervallati anni negativi (2003-2009-2011-2012-2016) con graduale contrazione delle nascite negli ultimi 5 anni.

L'indice di dipendenza (rapporto tra popolazione attiva e popolazione non attiva - persone tra i 0-14 anni e dai 65 anni e oltre su persone tra i 14 e i 65 anni), se pur evidenziano un elevato carico da sostenere per ogni residente attivo, non pare avere avuto nell'ultimo decennio significative variazioni, probabilmente perché dalla popolazione non attiva vengono esclusi i giovani tra i 14 anni e 30 anni che studiano e non lavorano.

Famiglia e comportamenti sociali

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Famiglie	4.418	4.411	4.434	4.450	4.468	4.447
Numero medio di famiglie	4.421,50	4.414,50	4.422,50	4.442	4.459	4.457,5
Convivenze	9	9	9	9	11	11
Popolazione in famiglia	9.958	9.877	9.853	9.846	9.817	9.760
Popolazione in convivenza	61	60	58	53	65	70
Matrimoni	43	38	32	31	30	36
Coniugati	4.643	4.571	4.532	4.495	4.439	4.452
Divorziati	149	157	178	201	209	207
Vedovi	863	855	855	840	823	807
Celibi e nubili	4.364	4.354	4.346	4.363	4.411	4.354

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Invecchiamento della popolazione, contrazione delle nascite, basse percentuali di residenti nelle fasce d'età 25-40 anni impongono scelte strategiche funzionali volte a:

- creare condizioni per mantenere i giovani sul territorio e attrarre nuovi giovani, offrendo opportunità di lavoro e servizi di qualità, in linea con le esigenze dei giovani;
- sostenere la formazione di nuove famiglie e la natalità;
- attrezzarsi per garantire servizi di assistenza alla pop. anziana, anche a supporto delle future famiglie oltre che volte a mantenere nel proprio contesto di vita al più a lungo possibile le persone anziane.

Il tessuto economico produttivo

Industria ed artigianato

La modesta dimensione del mercato locale e la collocazione geografica di Primiero comportano evidenti criticità per i settori dell'industria e dell'artigianato. A fine 2017, l'artigianato conta complessivamente circa 289 imprese. Tra queste prevalgono largamente quelle del ramo costruzioni (109 imprese), quelle del ramo manifatturiero e fornitura acqua (74 imprese) e quelle dei servizi alla persona e riparazioni (33 imprese). L'artigianato rappresenta una valenza economica molto importante per l'economia del territorio. Le aziende artigianali locali, anche se di piccole dimensioni, si sono sempre attivate e distinte per inserire tecnologie innovative e all'avanguardia, riuscendo a garantire un punto importante di riferimento in termini occupazionali.

Dal 2012 si è assistito ad una graduale riduzione del numero delle imprese nel settore edile e manifatturiero e un sostanziale mantenimento delle imprese negli altri settori, ma si è verificata una costante e complessiva diminuzione del numero degli addetti. Il sistema delle imprese edili si sta, per alcuni aspetti, rigenerando nell'investimento sui temi della sostenibilità e del risparmio energetico. Nel comparto delle costruzioni le aziende più strutturate sono in grado di competere su un mercato non strettamente locale e in qualche caso anche nazionale e internazionale. L'artigianato agroalimentare ed artistico non solo possono rifornire il mercato turistico ma costituiscono anche motivo di interesse, in grado di attrarre visitatori ed esportare oltre confine l'immagine e la qualità del territorio. Un consistente stock edilizio inutilizzato è un'alternativa concreta all'ulteriore consumo di suolo per insediamenti manifatturieri. Tutte queste opportunità andrebbero colte in un'ottica di integrazione con gli altri settori economici.

Il settore della fornitura di energia elettrica e calore negli ultimi anni si è mantenuto costante nel numero di imprese, con addetti in crescita.

Il territorio è potenzialmente autosufficiente ed esporta energia elettrica che rappresenta una risorsa economica fondamentale per la Comunità. L'uso idroelettrico delle acque e le opportunità economiche che esso può attivare va monitorato in quanto potrebbe interferire con le esigenze ecologiche e ambientali e con le istanze paesaggistiche, di rilevanza per settore turistico.

Di seguito si riportano le tabelle con il dettaglio dei dati relativi alle aziende per settore di attività economica e per numero di addetti del territorio.

Aziende artigiane per settore di attività economica (2013-2018)

Anno	Agricoltura e silvicoltura e pesca	Estrazione minerali da cave e miniere	Manifatture e forniture acqua	Costruzioni	Commercio e riparazioni autoveicoli	Trasporto e magazzino	Servizi di alloggio e ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	Servizi alla persona e riparazioni	Altre imprese	Totale
2013	21	-	77	119	14	13	6	3	9	3	2	33	-	300
2014	22	-	75	113	14	14	7	3	9	3	2	36	-	298
2015	20	-	75	116	13	15	8	2	10	2	2	32	-	295
2016	20	-	77	111	14	13	7	2	10	5	-	33	-	292
2017	19	-	74	109	15	14	7	2	11	5	-	33	-	289
2018	19	-	69	108	15	14	7	3	10	6	-	34	-	285

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della Provincia di Trento

Aziende artigiane per classe dimensionale di addetti (2013-2018)

Anno	1 addetto	2 addetti	2-5 addetti	3-5 addetti	6-9 addetti	10 addetti e oltre	Totale
2013	154	47		58	28	13	300
2014	150	51		55	32	10	298
2015	160		102		23	10	295
2016	159		102		22	9	292
2017	153		108		18	10	289
2018	153		101		23	8	285

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della Provincia di Trento

Imprese residenti e addetti per settore di attività economica secondo l'archivio ASIA (*) (2013-2018)

	ATTIVITA' ECONOMICHE (1)									
	Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio e alberghi		Altri servizi		Totale	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
2013	82	413	128	483	348	1.328	275	778	833	3.002
2014	85	399	126	469	354	1.289	285	699	850	2.856
2015	81	390	124	433	349	1302	289	689	843	2814
2016	102	434	137	392	378	1628	183	621	800	3075
2017	84	390	124	366	350	1302	302	701	860	2759
2018	dato non disponibile									

(*) Archivio Statistico delle Imprese Attive

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della Provincia di Trento

- (1) **Industria in senso stretto** comprende le sezioni di attività economica (Estrazione di minerali da cave e miniere), (Attività manifatturiere), (Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata) ed (Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento); **Costruzioni** comprende la sezione di attività economica (Costruzioni); **Commercio, trasporti e alberghi** comprende le sezioni di attività economica (Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli), (Trasporto e magazzinaggio) ed (Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione); **Altri servizi** comprende le sezioni di attività economica (Servizi di informazione e comunicazione), (Attività finanziarie e assicurative), (Attività immobiliari), (Attività professionali, scientifiche e tecniche), (Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese), (Istruzione), (Sanità e assistenza sociale), (Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento) e (Altre attività di servizi).

Agricoltura e attività estrattive

L'attività agricola largamente predominante è rilevata nel settore zootecnico (costituisce in media circa il 75% delle imprese dal 2012 al 2017). Prevale l'allevamento bovino da latte, dove si rileva la presenza di un certo numero di aziende anche di medie e piccole dimensioni e dove si assiste ad un ritorno verso questo ambito anche da parte dei giovani. Si rileva inoltre un ritorno all'allevamento degli ovini locali, peraltro indotto dal sistema dei sostegni economici europei. Primiero presenta una qualificata produzione casearia e un leggero incremento di produzioni silvo-agro alimentari di pregio. Le produzioni agropastorali tradizionali andrebbero maggiormente

valorizzate, anche all'interno del mercato turistico locale, sviluppando filiere e sostenendo la capacità di alcune imprese di esportare e /o di fare rete con altre imprese di qualità a livello provinciale.

L'associazionismo e diverse organizzazioni del territorio realizzano iniziative di carattere sociale e culturale che mirano alla valorizzazione dei prodotti tipici locali, delle pratiche d'agricoltura sostenibile e di una rinnovata cultura alimentare: aggregano interessi diffusi a livello sociale, ma non hanno ancora sbocchi organizzativi per strategie imprenditoriali. Particolarmente apprezzate sono le attività di accoglienza ed ospitalità legate al settore agricolo come malghe ed agriturismi, che concorrono alla cura e al mantenimento del territorio.

Va considerato che l'accentramento della caseificazione del latte d'alpeggio in un unico impianto di fondovalle ha innescato un meccanismo di selezione e abbandono delle malghe, per cui andrebbe innovato ruolo e funzioni di queste strutture, anche per conservare e trasmettere una cultura di presidio del territorio.

Il territorio agricolo può avere un ruolo strategico sia ai fini ambientali e paesaggistici sia per lanciare nuove forme di agricoltura. Dopo la Tempesta Vaia potrebbero essere recuperati all'agricoltura e al pascolo nuovi siti. Andrebbero individuate strade innovative per ostacolare l'abbandono delle aree prative non meccanizzabili, l'estensione del bosco e un'urbanizzazione disordinata su suoli fertili, al fine di mantenere sul territorio una dinamica attività silvo-agro pastorale, importante strumento per il mantenimento del patrimonio ambientale e del paesaggio, risorsa fondamentale per il turismo.

COMUNE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Canal San Bovo	19	19	18	19	20	19	19	19
Imer	11	10	10	10	10	10	9	9
Mezzano	18	16	13	11	14	15	15	15
Primiero San Martino di Castrozza	58	58	56	57	59	57	56	56
Sagron Mis	5	4	4	2	2	2	1	1
COMUNITA'	111	107	101	99	105	103	100	100

Imprese agricole: iscritti per sezione e genere (2013-2018)

Anno	Prima sezione			Seconda sezione			In complesso		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2013	32	22	54	30	15	45	62	37	99
2014	34	22	56	34	15	49	68	37	105
2015	35	20	55	34	14	48	69	34	103
2016	34	21	55	32	13	45	66	34	100
2017	33	21	54	33	13	46	66	34	100
2018	31	21	52	31	12	43	62	33	95

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della Provincia di Trento

Imprese agricole: iscritti per classe di età (2013-2018)

Anno	Complessivo					Prima sezione				
	18-35	35-60	51-65	oltre 65	Totale	18-35	35-60	51-65	oltre 65	Totale
2013	10	29	30	30	99	7	17	13	17	54
2014	12	28	34	31	105	6	16	17	17	56
2015	12	26	37	25	100	6	16	19	14	55
2016	14	23	40	23	100	8	15	20	12	55
2017	14	22	39	25	100	7	15	20	12	54
2018	12	24	35	24	95	8	14	19	11	52

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della Provincia di Trento

Imprese agricole: aziende per indirizzo produttivo (2013–2018)

In complesso

Anno	Frutticolo	Viticolo	Zootecnico	Fruttiviti- colo	Frutticolo- zootecnico	Fruttiviti- tocolo e zootecnico	Viticolo e zootecnico	Altro	Totale
2013	-	-	75	1	-	-	-	29	105
2014	-	-	82	1	-	-	-	29	112
2015	-	-	80	1	-	-	-	29	110
2016	6	-	78	1	-	2	-	21	108
2017	7	-	80	1	-	2	-	20	110
2018	7	-	78	1	2	-	-	17	105

Prima sezione

Anno	Frutticolo	Viticolo	Zootecnico	Fruttiviti- colo	Frutticolo- zootecnico	Fruttiviti- tocolo e zootecnico	Viticolo e zootecnico	Altro	Totale
2013	-	-	50	-	-	-	-	8	58
2014	-	-	51	-	-	-	-	9	60
2015	-	-	50	-	-	-	-	9	59
2016	5	-	49	-	-	2	-	4	60
2017	5	-	49	-	-	2	-	4	60
2018	5	-	48	-	2	-	-	3	58

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della Provincia di Trento

Turismo

Il settore turistico rappresenta il principale volano di sviluppo economico del territorio e di conseguenza una parte significativa del reddito prodotto deriva da aziende direttamente o indirettamente legate a tale comparto. La zona può vantare un ambiente unico e di rara bellezza, valorizzato non solo dall'istituzione nel 1988 del Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino, ma anche dal recente riconoscimento, insieme agli altri territori dolomitici, quale patrimonio dell'umanità. La ricettività è garantita sia da un buon numero di alberghi, sia da un robusto settore extralberghiero e di seconde case, che rappresentano la maggiore potenzialità ricettiva in termini di posti letto. Sono presenti 91 strutture alberghiere, corrispondenti a 5.576 posti letto e 60 strutture extralberghiere, corrispondenti ad altri 2.981 posti letto. A questi vanno aggiunti 1.528 alloggi privati (pari a 6.926 posti letto) e n. 2.881 seconde case (12.348 posti letto). La domanda di turismo sostenibile è presente ma limitata e in lenta crescita. Una maggiore valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, la dotazione di infrastrutture ciclabili e pedonali-sentieristiche, di infrastrutture tecnologiche, l'ammodernamento degli impianti di risalita, lo sviluppo di sinergie tra i diversi comparti economici potrebbero concorrere all'aumento dell'attrattiva turistica. Puntando sulla qualità e ad un mercato anche di nicchia, si potrebbe tentare un aumento delle presenze di turisti stranieri, con flusso storicamente basso, e contrastare stagionalità temporalmente sempre più ridotte, rilanciando le opportunità di lavoro con nuove professionalità. Il calo degli addetti al turismo, che si è verificato dal 2010 al 2013 segnala anche in questo settore l'esigenza di innovare e valorizzare appieno le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche in un'ottica di filiera e di integrazione.

Il movimento turistico ha prodotto un consistente giro d'affari sia sul territorio provinciale che locale.

Consistenza degli esercizi alberghieri per categoria (2013-2018)

Anno	1 stella		2 stelle		3 stelle		4 stelle		5 stelle		Totale	
	Numero	letti	Numero	Letti								
2013	5	131	13	454	58	4077	14	1005	-	-	90	5667
2014	5	131	13	445	58	4001	14	1005	-	-	90	5582
2015	5	131	13	445	58	4.001	14	1.005	-	-	90	5.582
2016	5	131	12	420	58	3.988	15	1.030			90	5.569
2017	5	131	13	445	57	3.952	16	1.048			91	5.576
2018	5	131	12	380	58	4.000	16	1.048			91	5.559

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della Provincia di Trento

Consistenza degli esercizi complementari, degli alloggi privati e delle seconde case (2013-2018)

Anno	Affittame- re, CAV e B&B		Campeggi		Strutture alpinisti- che		Colonie e campeggi mobili		Case per ferie		Agritur, agricam- peggi ed esercizi rurali		Altre strutture		Totale		Alloggi privati		Seconde case		In complesso	
	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti
2013	24	615	3	1273	10	432	6	303	3	256	5	70	1	21	52	2.970	1.528	6.926	2.881	12.348	4.461	22.244
2014	19	562	3	1258	10	432	5	263	3	256	5	70	1	21	46	2.862	1.528	6.926	2.881	12.348	4.455	22.136
2015	21	563	3	1207	10	432	6	303	4	300	5	70	1	21	50	2.896	1.528	6.926	2.881	12.348	4.459	22.170
2016	25	581	3	1237	9	414	6	303	3	256	6	94	1	21	53	2.906	1.528	6.926	2.881	12.348	4.462	22.180
2017	26	577	3	1217	10	432	6	303	4	300	10	131	1	21	60	2.981	1.528	6.926	2.881	12.348	4.469	22.255
2018	28	585	3	1217	10	432	5	243	4	300	8	111	1	21	59	2.909	1.528	6.926	2.881	12.348	4.468	22.183

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della Provincia di Trento

Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per provenienza (2013-2018)

Anno	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	In complesso	Italiani	Stranieri	In complesso
2013	111.983	13.442	125.425	531.732	59.976	591.708
2014	110.507	14.469	124.976	505.818	64.600	570.418
2015	118.773	13.450	132.223	524.114	61.333	585.447
2016	124.492	15.197	139.689	540.867	62.950	603.817
2017	130.849	13.911	144.760	563.400	51.556	624.956
2018	130.524	16.491	147.015	558.778	71.718	630.496

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della Provincia di Trento

Arrivi e presenze negli esercizi complementari, negli alloggi privati e nelle seconde case per comparto (2013-2018)

Anno	Esercizi complementari		Alloggi privati		Seconde case	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2013	35.281	144.144	13.877	183.341	28.665	291.381
2014	32.244	129.203	13.964	179.968	28.121	298.953
2015	36.497	141.269	14.477	189.484	29.603	293.765
2016	38.711	144.034	15.017	192.217	29.659	293.901
2017	42.292	155.313	15.115	192.295	29.798	290.490
2018	46.261	160.667	15.072	203.060	29.151	273.610

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della Provincia di Trento

PARAMETRI ECONOMICI

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

E1 – autonomia finanziaria: entrate extra tributarie (tit.3) / entrate correnti (tit.2+tit.3)

E2 – autonomie impositiva: entrate tributarie / entrate correnti

E3 – prelievo tributario pro capite: entrate tributarie / popolazione

E4 – indice di autonomia tariffaria propria: proventi da servizi (tit.3-tip.100) / entrate correnti (tit.2+tit.3)

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
E1 - Autonomia finanziaria	17,89%	17,33%	16,73%	14,91%	14,96%	14,96%
E2 - Autonomia impositiva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E3 - Prelievo tributario pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	14,99%	14,68%	14,42 %	14,40%	14,53%	14,53%

I dati dell'esercizio 2017 e 2018 sono desunti dagli accertamenti in c/competenza del conto consuntivo, mentre quelli relativi agli anni dal 2019 al 2022 sono stati ripresi dagli stanziamenti del bilancio di previsione. Non è valorizzato per ciascun anno il campo E2 ed E3 in quanto la Comunità non ha entrate tributarie.

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

S1 – Rigidità delle spese correnti: (spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti

S2 – Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: interessi passivi / spesa corrente

S3 – Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: spesa del personale / spese correnti

S4 – Spesa media del personale: spesa del personale / n. di addetti

S5 – Copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti: entrate trasferimenti correnti / spesa corrente

S6 – Spese correnti pro capite: spese correnti / n. abitanti

S7 – Spese in conto capitale pro capite: spese in conto capitale / n. abitanti

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
S1 – Rigidità delle spese correnti	23,09%	23,19%	23,02%	23,16%	21,90%	21,91%
S2 – Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	0,00%	0,08%	0,07%	0,02%	0,002%	0,002%
S3 – Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti	23,95%	22,59%	22,75%	22,88%	21,99%	22,00%
S4 – Spesa media del personale	38.898,32	37.005,19	37.677,75	37.362,86	35.962,16	35.962,16
S5 – Copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti	85,16%	74,42%	82,74%	84,11%	85,47%	85,46%
S6 – Spese correnti pro capite	608,20	619,15	620,01	631,29	615,50	615,35
S7 – spese in conto capitale pro capite	133,16	152,09	735,80	576,77	207,82	24,72

I dati dell'esercizio 2017 e 2018 sono desunti dagli impegni in c/competenza del conto consuntivo, mentre quelli relativi agli anni dal 2019 al 2022 sono stati ripresi dagli stanziamenti del bilancio di previsione.

LINEE STRATEGICHE DI MANDATO

Nel segno della continuità con le linee di mandato già evidenziate nel DUP 2019-2021 la Comunità intende confermare il proprio ruolo di coordinamento volto a favorire il dialogo tra gli operatori economici, l'associazionismo e le amministrazioni pubbliche del territorio allo scopo di garantire la coesione sociale, sostenere l'occupazione e il benessere del cittadino, valorizzando con azioni concrete il territorio con una visione sovra locale.

La Comunità opererà per prossimo triennio concentrando le proprie azioni su due assi strategici muovendosi in modo concreto e realistico:

- salvaguardando il sistema economico-produttivo locale, sostenendo e stimolando la crescita economica, riconoscendo al turismo un ruolo trainante, ma con opera di stimolo per innovarne il modello, favorendo integrazione tra i diversi settori economici, sviluppando una offerta forte e condivisa del sistema/territorio Primiero.
- mantenendo la coesione sociale e gli attuali livelli della qualità di vita, il benessere della famiglia, intesa come risorsa fondamentale del tessuto sia per quanto attiene gli aspetti relazionali-affettivi-educativi e di cura dei propri componenti che per gli aspetti economici e di sviluppo, la valorizzazione del volontariato così diffuso e importante nella nostra Comunità.

L'obiettivo che si pone l'Amministrazione è quello di individuare e/o dare attuazione nel triennio 2020-2022 ad alcune priorità, partendo dagli indirizzi strategici condivisi con gli stakeholders del territorio che hanno partecipato alla definizione del Documento preliminare di indirizzo alla pianificazione territoriale e del Piano sociale della Comunità, nonché al processo partecipativo territoriale attivato dalla Provincia con "Gli Stati Generali della Montagna".

Gli obiettivi strategici tengono peraltro in considerazione anche il fatto che questa amministrazione è in scadenza di mandato nel 2020 per cui una parte della programmazione relativa al biennio 2021-2022 assume carattere meramente indicativo.

Data pertanto la scadenza dell'attuale mandato prevista il prossimo anno 2020, si precisa che il presente D.U.P. 2020-2022 individua anche alcuni indirizzi strategici che potranno non essere realizzati qualora dovesse modificarsi l'assetto di governance locale.

Altre azioni coordinate

La Comunità favorirà peraltro una visione territoriale unitaria e lavorerà insieme ai Comuni ispirandosi ai seguenti principi:

- sostenere l'innovazione e la riorganizzazione del sistema economico-produttivo, stimolando l'individuazione di nuove opportunità di lavoro a tutela del lavoro e dell'occupazione, salvaguardando e valorizzando i valori ambientali, sociali e paesaggistici;
- innovare e ri-orientare i servizi pubblici nell'ottica della semplificazione, dell'efficacia ed efficienza, al fine di rendere attrattivo abitare e investire a Primiero;
- l'orizzonte di azione sarà in linea con la visione e le aree strategiche della PAT e con la pianificazione europea 2020, che punta alla formazione, istruzione e al sapere come fonte di sviluppo e innovazione a livello sociale ed economico, alla coesione e alla sostenibilità, alla partecipazione, alla responsabilizzazione e allo sviluppo di cittadinanza attiva e del partenariato pubblico-privato.

Piano territoriale di Comunità

La Pianificazione territoriale è una delle competenze in capo alla Comunità. Il Piano è strumento di pianificazione del territorio, con il quale sono definite, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale, nell'obiettivo di conseguire un elevato livello di competitività del sistema territoriale, di riequilibrio e di coesione sociale e di valorizzazione delle identità locali, nella cornice delle funzioni riservate alle Comunità dalla legge provinciale n. 3 del 2006.

La Comunità di Primiero ha avviato l'iter per l'approvazione del nuovo Piano nel 2011 e con deliberazione assembleare n.14, dd. 19 maggio 2014, è stato approvato il Documento Preliminare Definitivo" al Piano Territoriale della Comunità di Primiero, e il "Documento di sintesi del Tavolo di confronto e consultazione".

Questo è il punto di partenza per l'avvio del piano territoriale dell'Ente. La Comunità ha inteso adottare piani stralcio. In tale senso è stato approvato il Piano stralcio del commercio ed ha in fase di redazione il piano per le aree produttive e artigianali.

Piano Stralcio del Commercio

La Comunità di Primiero nell'ambito del Piano Territoriale ha adottato il Piano stralcio per il settore commerciale, per valorizzare il commercio in connessione con gli altri settori economici.

Il piano è stato redatto secondo quanto richiesto dalla normativa provinciale, precisamente:

- L.P. n. 17 del 30 luglio 2010, Disciplina dell'attività commerciale (denominata "legge provinciale sul commercio")
- Del. G.P. n. 1339 del 1° luglio 2013, Criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale.

Il Piano stralcio mira a valorizzare il settore commerciale in Primiero in connessione con gli altri settori economici, specie quello agricolo e turistico, ponendo attenzione agli aspetti della sostenibilità sociale, economica ed ambientale di quanto proposto. Per questo analizza la situazione attuale per mezzo di indicatori che qualificano l'offerta commerciale, il turismo, l'assetto insediativo ed il contesto ambientale; propone quindi cinque strategie, articolate in obiettivi ed azioni, che non si limitano alla localizzazione delle grandi strutture di vendita e ad indicazioni di carattere urbanistico, ma agiscono sull'intero comparto, in un'ottica sovra comunale che guarda al territorio nel suo complesso.

Il Piano è stato approvato in prima adozione dall'Assemblea della Comunità di Primiero con deliberazione n. 4 del 23 febbraio 2015, con eseguibilità immediata, ed in via definitiva con la deliberazione dell'Assemblea n. 7 del 15 maggio 2015. L'approvazione da parte della Giunta Provinciale è avvenuta con deliberazione n. 1266 del 28 luglio 2015, con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 31 del 4 agosto 2015. Dal 5 agosto 2015, dunque, il Piano è entrato in vigore.

Piano Stralcio aree artigianali

Nell'ambito della programmazione relativa alla pianificazione l'Ente ha avviato l'iter di adozione del piano stralcio delle aree artigianali. Lo studio ha preso avvio dal lavoro svolto nell'ambito del documento preliminare al piano territoriale di Comunità. La redazione del piano è stata conclusa nell'autunno del corrente anno e il provvedimento di prima adozione è stato approvato nel mese di novembre.

Piano Sociale di Comunità

La Comunità di Primiero dall'inizio del 2011 si è impegnata nei processi di pianificazione, per la composizione del Piano Sociale di Comunità (PSC), strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio, integrando i servizi presenti con nuovi progetti ed azioni, per fornire risposte innovative ai bisogni emergenti. Il piano è stato adottato dall'Assemblea della Comunità con deliberazione n.9, dd. 2 aprile 2012.

Con deliberazione assembleare n.13, dd. 19 maggio 2014, è stato approvato il documento di aggiornamento del Piano Sociale della Comunità e del relativo piano attuativo per gli anni 2014-2015.

Con deliberazione consiliare n.6, dd. 25.01.2018 sono state successivamente aggiornate le proposte attuative del Piano medesimo.

Piano di Miglioramento

Quadro normativo

Le disposizioni applicabili alle Comunità di valle relative al "Piano di miglioramento" sono le seguenti:

- L.p. n. 27/2010 che all'art. 8, comma 1 bis, stabilisce che "Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale".
- Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2013 ha previsto al punto 2.5 l'obbligo per le Comunità di redigere un piano di miglioramento, in coerenza con gli obiettivi del piano di miglioramento provinciale e con i vincoli in materia di personale, che deve consentire a regime, nel 2018, un risparmio del 12% della spesa relativa al personale considerata "aggredibile", e un risparmio dell'8% della spesa per l'acquisto di beni e servizi considerata "aggredibile".
- Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha previsto al punto 6 che le Comunità sono tenute all'adozione di un piano di miglioramento finalizzato all'efficientamento delle spese di back office e alla riduzione delle spese per forniture di beni e servizi.
- Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2015 che al punto 5, nel ribadire l'obbligo per le Comunità di adottare un piano di miglioramento, ha stabilito che lo stesso dovrà obbligatoriamente

prevedere misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni. Per effetto di quanto sopra, la L.P. n. 14 del 30 dicembre 2014 ha modificato l'art. 8 comma 3 della L.P. 27/2010, introducendo la lettera D-quater che ha stabilito l'obbligo per le Comunità della riduzione del 10% della spesa per incarichi di consulenza, di studio, ricerca o collaborazione, rispetto alla spesa media sostenuta nel triennio 2012-2014. Tale obbligo, che sarebbe dovuto durare per il triennio 2015-2016-2017, è in realtà durato per il solo anno 2015 in quanto la norma è stata successivamente abrogata con l'art. 16, comma 11, della L.P. n. 21, dd. 30.12.2015.

- Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016 che al punto 4, nel ribadire l'obbligo per le Comunità di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale, ha stabilito che lo stesso dovrà obbligatoriamente prevedere misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni.
- Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 che al punto 5, nel ribadire l'obbligo per le Comunità di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale, ha stabilito che lo stesso dovrà obbligatoriamente prevedere misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni.
- Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2018 che al capitolo 6 (Trasferimenti alle Comunità), punto 6.2 "Piano di miglioramento", nel confermare l'obbligo per le Comunità di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale, ha stabilito che l'obiettivo di riduzione della spesa viene quantificato in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017, avendo a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo 2012. La verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione sarà effettuata avendo a riferimento la spesa come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo al 2019.
- Deliberazione della Giunta Provinciale n.1735, dd. 28 settembre 2018 ad oggetto "Comunità di Valle: definizione dei criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa e per l'autorizzazione all'assunzione del personale" la quale dispone in ordine agli obiettivi di riduzione della spesa corrente individuando tempi e modalità della verifica per il raggiungimento degli obiettivi entro il 2019.

La Comunità di Primiero ha adottato i seguenti piani di miglioramento:

- piano di miglioramento 2015 – 2017;
- piano di miglioramento 2016-2020;
- piano di miglioramento 2017-2020.

Con Atto del Presidente n.95, dd. 15.10.2018 è stato approvato il Piano di Miglioramento 2018-2020 ed effettuato il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa al 31.12.2017.

Con successivo Atto del Presidente n.30, dd. 19.03.2019 è stato aggiornato il Piano di miglioramento adottato prendendo atto del monitoraggio verifica obiettivi riduzione della spesa al 31.12.2018 ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n.1735, dd. 28.09.2018.

Con successivo Atto del Presidente n.35, dd. 25.03.2019, è stata effettuata una verifica preliminare ai sensi dell'art.8, comma 3, punto 1, lett. a) della L.P. 27.12.2010, n.27 e della deliberazione della Giunta Provinciale n.1735, dd. 28.09.2018.

Le azioni e gli obiettivi finanziari del piano per il triennio 2018-2020 come indicati nel protocollo di finanza locale e con la citata deliberazione della Giunta Provinciale n.1735, dd. 28.09.2018 prevedono azioni di contenimento della spesa e di miglioramento dei servizi con semplificazione delle procedure.

Per quanto attiene alla razionalizzazione e contenimento della spesa, l'obiettivo di riduzione della spesa viene quantificato in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017, avendo a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo 2014. Per effetto dei tagli di cui sopra, le minori assegnazioni alle quali deve far fronte la Comunità ammontano ad Euro 88.700,38. In particolare l'obiettivo che la Comunità deve perseguire deve essere verificato sull'andamento dei pagamenti (somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) della Funzione 1/Missione 1 del titolo 1° della spesa corrente rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2014.

L'obiettivo da raggiungere è quindi una spesa a consuntivo 2019, ridotta di euro 88.700,38.-, e quindi non superiore all'importo di Euro 1.001.835,42.-. Nessuna ulteriore specificazione è stata successivamente fornita da parte della Provincia e del Servizio competente riguardo alle ulteriori modalità di definizione "qualitativa" e "quantitativa" della spesa aggredibile e quindi degli obiettivi finanziari di contenimento da raggiungere o

alle azioni da intraprendere lasciando per le altre iniziative, in capo alle Comunità, ampia libertà d'azione. Nello specifico della definizione di spesa aggredibile, fermo restando il fatto che la corrispondente riduzione di spesa non deve tradursi in un abbassamento del livello di qualità dei servizi erogati e di soddisfacimento dell'utenza, rimane in molti casi complicato definire a priori se una determinata tipologia di spesa possa considerarsi aggredibile o meno, proprio perché spesso questa classificazione dipende dal tipo di intervento e di azione che si intende attuare sulla singola spesa per il suo contenimento. In questo senso l'obiettivo che la Comunità intende perseguire e raggiungere avuto riferimento al complesso delle spese correnti della Funzione 1/Missione 1 del titolo 1° del bilancio è di non superare l'importo di Euro 1.001.835,42.-, importo che sarà verificato dalla Provincia sulla base dei dati del consuntivo 2019.

In tal senso il dato relativo al monitoraggio della spesa di cui sopra attesta un miglioramento al 31.12.2018 (periodo 2014-2018) pari ad Euro 128.856,71, come attestato nell'aggiornamento al Piano 2018-2020 verificato con il citato Atto del Presidente n.30/2019, dimostrando che la Comunità di Primiero ha ampiamente contribuito alla razionalizzazione della spesa causata dalla riduzione dei trasferimenti della PAT, registrando un calo significativo della spesa corrente pur assicurando i medesimi servizi ai cittadini.

In materia di personale, le azioni previste dall'Ente attengono in particolare:

- per quanto attiene il turnover, di procedere con la sostituzione del personale che andrà in pensione per assicurare la funzionalità degli uffici, avendo raggiunto in organico un numero di dipendenti minimo e non ulteriormente comprimibile rispetto a funzioni e attività dell'Ente; in questo contesto le nuove assunzioni sono in linea con gli obiettivi previsti dal piano di miglioramento della Comunità e con le indicazioni impartite dalla Provincia con deliberazione della Giunta provinciale n.1735/2018 in materia di assunzione di personale dipendente;
- di non sostituire personale preposto al settore domiciliare collocato a riposo per pensionamento nel prossimo triennio 2020-2022, in attesa di comprendere l'andamento della sperimentazione del punto argento che verrà avviato dalla Comunità di Primiero, in accordo con la Provincia autonoma di Trento.

Gli obiettivi di miglioramento dei servizi e semplificazione sono orientati:

- allo sviluppo di un sistema di valutazione dei servizi assicurati ai cittadini finalizzato a migliorare l'efficacia, la trasparenza e qualità dei servizi erogati dalla Comunità attraverso la partecipazione attiva dei fruitori anche avvalendosi della piattaforma informatica della Comunità.
- all'attivare nel sito istituzionale una pagina per favorire il dialogo costruttivo tra la Comunità e la cittadinanza al fine di raccogliere proposte, consigli, informazioni utili per migliorare i servizi.

Il piano potrà essere aggiornato nel 2020 avuto riguardo alle nuove eventuali indicazioni che saranno impartite dalla Provincia Autonoma di Trento.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un sistema efficiente di gestione dei servizi pubblici, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente, in linea con il piano di razionalizzazione delle società che viene adottato annualmente.

A tal fine si evidenzia che l'Ente oltre alla sede principale non dispone di strutture specifiche destinate all'erogazione di servizi pubblici.

Nel seguito si evidenziano quali servizi vengono assicurati all'utenza, avuto riguardo in particolare alle principali tipologie e modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio

- servizio mensa scolastica: gestito mediante affidamento a terzi

nell'ambito dello sport

- servizio piscina comprensoriale: gestito mediante affidamento a terzi

nell'ambito dei servizi socio-assistenziali

- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, pasti a domicilio, telesoccorso, ecc.): gestito sia in forma diretta che mediante affidamento a terzi
- centro servizi: gestito mediante affidamento a terzi
- centri diurno e aperto per minori: gestito mediante affidamento a terzi
- servizi residenziali e semiresidenziali: mediante affidamento a terzi
- inserimenti in struttura: gestiti mediante affidamento a terzi

con funzioni esercitate in delega da parte dei Comuni del territorio e della PAT

- università terza età: gestito con affidamento a terzi;
- mobilità turistica: gestito con affidamento a società in house
- ciclo dei rifiuti: gestito con affidamento a società in house
- intervento 19: gestito con affidamento a terzi
- intervento di sostegno all'occupazione: gestito con affidamento a terzi
- ricovero per animali: gestito con affidamento a terzi
- gestione extrascolastica delle palestre comunali: gestione in proprio
- nido sovra comunale: gestito con affidamento a terzi

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Le società partecipate erogano servizi pubblici locali e svolgono funzioni per conto della Pubblica amministrazione, che da ente erogatore diventa ente programmatore, con funzioni di controllo e indirizzo sui gestori dei servizi assegnati.

La Comunità partecipa al capitale delle seguenti Società:

a) Società a partecipazione diretta

Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa

Codice Fiscale: 01533550222

Attività prevalente: attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali

Quota di partecipazione: 0,51%

Bilancio	Valore della Produzione	Utile o perdita di esercizio
2016	Euro 3.935.093,00	Euro 380.756,00
2017	Euro 3.760.623,00	Euro 339.479,00
2018	Euro 3.906.831,00	Euro 383.476,00

Azienda per il Turismo San Martino di Castrozza Primiero e Vanoi – Società cooperativa

Codice Fiscale: 01904620224

Attività: Promozione dell'immagine turistica del Primiero

Quota di partecipazione: 0,20%

Bilancio	Valore della Produzione	Utile o perdita di esercizio
2016	Euro 1.911.442,00	Euro 796,00
2017	Euro 1.867.172,00	Euro 68,00
2018	Euro 2.044.838,00	Euro 325,00

Trentino Digitale Spa

Codice Fiscale: 00990320228

Attività prevalente: produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico

Quota di partecipazione: 0,2139%

Bilancio	Valore della Produzione	Utile o perdita di esercizio
2016	Euro 41.220.316,00	Euro 216.007,00
2017	Euro 40.241.109,00	Euro 892.950,00
2018	Euro 59.650.400,00	Euro 1.595.918,00

Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice Fiscale: 02002380224

Attività prevalente: produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate

Quota di partecipazione: 0,0994%

Bilancio	Valore della Produzione	Utile o perdita di esercizio
2016	Euro 4.389.948,00	Euro 315.900,00
2017	Euro 4.854.877,00	Euro 235.574,00
2018	Euro 5.757.647,00	Euro 482.739,00

Trentino Trasporti S.p.A.

Codice Fiscale: 02084830229

Attività prevalente: gestione del servizio di trasporto pubblico turistico

Quota di partecipazione: 0,013%

Bilancio	Valore della Produzione	Utile o perdita di esercizio
2016	Euro 96.758.513,00	Euro 49.974,00
2017	Euro 100.317.140,00	Euro 79.837,00
2018	Euro 107.976.350,00	Euro 82.402,00

La partecipazione della Comunità di Primiero in Trentino Trasporti Spa è stata acquisita dalla Provincia Autonoma di Trento per poter concludere il percorso per l'incorporazione di Trentino Trasporti Esercizio spa in Trentino Trasporti Spa, in attuazione al "Programma attuativo per il polo dei trasporti nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali - 2017", concluso in data 27 luglio 2018 con la firma dell'atto di fusione. Nel corso del mese di maggio 2019 la Provincia Autonoma di Trento ha provveduto alla riassegnazione della partecipazione intestata alla nuova società. La quota di partecipazione del 0,013% è riferita alla data del 31/12/2017.

Azienda Ambiente S.r.l.

Codice Fiscale: 01844920221

Attività prevalente: Gestione del servizio pubblico di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani

Quota di partecipazione: 92,00%

Bilancio	Valore della Produzione	Utile o perdita di esercizio
2016	Euro 2.148.298,00	Euro 54.652,00
2017	Euro 2.022.127,00	Euro 27.543,00
2018	Euro 2.116.387,00	Euro 16.053,00

b) Società a partecipazione indiretta

Centro Servizi Condivisi Società Consortile a responsabilità limitata

Codice Fiscale: 02307490223

Attività prevalente: Prestazioni di servizi ai consorziati. Altri servizi di sostegno alle imprese NCA

Quota di partecipazione: 0,0404%

Bilancio	Valore della Produzione	Utile o perdita di esercizio
2016	Euro 795.800,00	Euro 0,00
2017	Euro 1.121.460,00	Euro 0,00
2018	Euro 904.490,00	Euro 0,00

SET Distribuzione Spa

Denominazione Società tramite: Consorzio dei Comuni Trentini s.c.

Codice Fiscale: 01932800228

Attività prevalente: Attività di distribuzione dell'energia elettrica

Quota di partecipazione: 0,000255

Bilancio	Valore della Produzione	Utile o perdita di esercizio
2016	Euro 97.827.000,00	Euro 10.696.000,00
2017	Euro 109.996.000,00	Euro 14.594.000,00
2018	Euro 121.212.000,00	Euro 20.154.000,00

Federazione trentina della Cooperazione soc.coop.

Denominazione Società tramite: Consorzio dei Comuni Trentini s.c.

Codice Fiscale: 00110640224

Attività prevalente: Ente di rappresentanza del movimento cooperativo ai sensi L.R. 5/2008 con prestazione di servizi ai consorziati

Quota di partecipazione: 0,000704

Bilancio	Valore della Produzione	Utile o perdita di esercizio
2016	Euro 24.102.351,00	Euro 215.035,00
2017	Euro 20.851.329,00	Euro 242.389,00
2018	Euro 19.969.776,00	Euro 575.068,00

Cassa Rurale di Trento BCC soc.coop.

Denominazione Società tramite: Consorzio dei Comuni Trentini s.c.

Codice Fiscale: 00107860223

Attività prevalente: Attività bancaria

Quota di partecipazione: 0,000229

Bilancio	Valore della Produzione	Utile o perdita di esercizio
2016	Euro 46.803.936,00	Euro 2.197.997,00
2017	Euro 47.734.728,00	Euro 4.153.469,00
2018	Euro 52.000.813,00	Euro 4.717.893,00

L'art.18 della Legge provinciale 10 febbraio 2005, n.1, dispone in ordine alle società partecipate dalla Provincia. In particolare la Provincia, in qualità di socio, indirizza e coordina l'attività delle società di capitali da essa controllate, nel rispetto del codice civile, secondo una logica di gruppo societario. A tal fine la Giunta Provinciale definisce una organizzazione interna per la gestione coordinata delle partecipazioni ed approva linee strategiche di gruppo orientate ad assicurare le sinergie operative, svolgimento compiti e coordinamento degli statuti e delle attività per il perseguimento degli obiettivi strategici.

Il medesimo articolo prevede che è compito della giunta provinciale definire con direttiva, per le società controllate dalla Provincia, le modalità e i termini di assolvimento degli obblighi di informazione previsti dall'art.15 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Al comma 3 bis è previsto che la giunta provinciale venga autorizzata ad effettuare o promuovere le operazioni di riorganizzazione delle società da essa controllate, anche indirettamente comprese scissioni, fusioni, trasformazioni, messa in liquidazione, acquisti e alienazioni di azioni o di quote di società di capitali.

Al comma 3 bis 1 si stabilisce peraltro che al riguardo la Provincia provvede con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, ed adotta il programma di razionalizzazione societaria, entro il 31 dicembre dell'anno di adozione dell'atto triennale o del suo aggiornamento nei casi espressamente previsti dalla norma.

Con l'entrata in vigore dell'art.7, della L.P. 29 dicembre 2016, recante le modifiche alla legge provinciale che dispone in ordine alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici, è stato previsto che in prima applicazione la Provincia e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, dovevano effettuare, in via straordinaria, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore della medesima legge, ai sensi dell'art.18, comma 3 bis 1 della L.p. 1 del 2005 individuando eventualmente le partecipazioni da alienare. La norma prevede peraltro che fermo restando quanto stabilito sopra, alla razionalizzazione periodica si procede, a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

Il Decreto Legislativo 175/2016 e ss.mm. ii. recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TULPS) in attuazione al piano di "revisione straordinaria delle partecipazioni" di cui all'art.24 della stessa disposizione normativa, prevede che gli enti locali, a partire dal 2018, si trovano di fronte ad un nuovo adempimento consistente nel provvedere con cadenza periodica (annuale) ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute direttamente ed indirettamente, al fine di procedere ad una loro possibile razionalizzazione con le modalità ed i tempi previsti dall'art.20 del D.Lgs. 175/2016.

In proposito con deliberazione consiliare n.27, dd. 29.11.2018, è stato adottato da parte della Comunità di Primiero, il piano triennale delle partecipazioni possedute dall'Ente, in ottemperanza alle disposizioni succitate, effettuando la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie, sia dirette che indirette.

Con tale atto è stato peraltro deciso di attivare la procedura per una graduale cessione ai Comuni delle quote di partecipazione nella Società Azienda Ambiente S.r.l., al fine di garantire un riequilibrio partecipativo tra la Comunità e i Comuni titolari del servizio pubblico di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, demandando agli uffici di procedere in tal senso.

La proposta di cessione delle quote societarie è stata presentata alle Amministrazioni comunali che dovevano esprimersi.

Nel corso dell'anno 2018 la Comunità ha richiesto espressamente ai Comuni di voler manifestare la propria volontà di acquisire parte della partecipazione societaria in Azienda Ambiente s.r.l..

I Comuni non hanno dato seguito alla richiesta formalizzata dalla Comunità per cui l'Ente ha mantenuto la partecipazione invariata rispetto a quanto deliberato con la citata deliberazione consiliare n.27/2018.

La vigente normativa prevede comunque l'obbligo di ricognizione della situazione societaria entro il 31 dicembre di ogni anno. In proposito entro il corrente anno sarà effettuata la verifica ordinaria in linea con quanto già indicato nel piano triennale adottato.

BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, che testualmente recita:

Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) *la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*

b) *la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.

La Comunità ha approvato il bilancio consolidato 2018 con delibera consigliare n. 14 di data 25.9.2019.

I soggetti che concorrono alla produzione del bilancio consolidato della Comunità e che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica così come risultante dall'Elenco approvato con Atto del Presidente n.127/2018 e da includere nel parametro di consolidamento sono individuanti nella sola Azienda Ambiente s.r.l. per il quale la Comunità ha una partecipazione diretta del 92%.

Il bilancio consolidato ha il compito di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

I dati dello stato patrimoniale consolidato sono nel seguito sinteticamente espressi.

Stato Patrimoniale Consolidato

Si espongono di seguito i dati contabili sintetici afferenti lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2018	2017
A CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AA.PP.	0,00	0,00
Totale (A)	0,00	0,00
B IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	8.350,84	36.761,09
Immobilizzazioni materiali	6.160.776,07	6.352.296,46
Immobilizzazioni finanziarie	102.254,09	56.410,22
totale (B)	6.271.381,00	6.445.467,77
C ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	43.230,41	50.192,00
Crediti	3.950.792,76	4.126.434,24
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	14.753,00	15.051,00
Disponibilità liquide	1.051.356,51	1.042.184,27
totale (C)	5.060.132,68	5.233.861,51
D RATEI E RISCONTI		
Totale (D)	22.436,10	28.695,34
TOTALE DELL'ATTIVO	11.353.949,78	11.708.024,62

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2018	2017
A PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	1.103.587,92	1.089.187,92
Riserve	4.141.031,88	3.847.749,39
Risultato economico dell'esercizio	183.680,91	292.549,42
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		
totale (A)	5.428.300,71	5.229.486,73
Fondo dotazione e riserve di pertinenza di terzi	43.102,15	394.954,98
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.284,21	23.403,95
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	44.386,36	418.358,93
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		
totale (B)	140.000,00	140.000,00
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
totale (C)	356.206,23	326.673,00
D DEBITI		
totale (D)	2.295.962,10	2.729.319,78
E RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
totale (E)	3.133.480,74	3.282.545,11
TOTALE DEL PASSIVO	11.353.949,78	11.708.024,62

Conto Economico Consolidato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2018	2017
a) Componenti positivi della gestione	€ 8.672.396,88	€ 9.014.683,67
b) Componenti negativi della gestione	€ 8.356.057,84	€ 8.662.198,35
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (a-b)	€ 316.339,04	€ 352.485,32
c) Proventi ed oneri finanziari	€ 933,85	€ 2.558,28
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	€ 29.985,59	€ 53.604,98
e) Proventi ed oneri straordinari	€ - 84.481,99	€ - 14.754,57
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	€ 262.776,49	€ 393.894,01
Imposte	€ 79.095,58	€ 101.344,59
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	€ 183.680,91	€ 292.549,42
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	€ 1.284,21	€ 23.403,95

Il risultato economico di esercizio rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Il risultato economico consolidato della Comunità è pari ad Euro 183.680,91.-

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari:

	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Risultato di Amministrazione	626.133,02	914.040,32	1.772.071,46
Di cui fondo di cassa 31/12	245.522,59	126.410,27	515.735,97
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	87.773,27	17.567,81

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, la cui analisi è condizione preliminare indispensabile per una programmazione attendibile della spesa, tenuto debitamente conto dei contenuti del "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2020", sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali.

Si evidenzia l'andamento delle entrate nel periodo 2018/2022

	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	70.000,00	1.018.522,35	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	811.743,32	219.746,95	117.936,82	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	5.086.699,00	5.218.652,00	5.519.264,00	5.171.031,00	5.169.531,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	1.075.656,00	1.048.816,00	914.336,00	909.336,00	909.336,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.155.203,00	3.015.452,54	5.623.668,00	2.012.867,00	213.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	898.000,00	960.500,00	927.500,00	927.500,00	927.500,00
Totale	10.097.301,32	12.481.689,84	13.802.704,82	10.020.734,00	8.219.367,00

Le entrate tributarie

La Comunità non ha entrate tributarie.

Trasferimenti correnti

Anche per il triennio 2020-2022, vista la situazione economica nazionale ed internazionale riguardo alla finanza pubblica, si ritiene opportuno e prudente iscrivere a bilancio i trasferimenti del budget provinciale relativi all'attività istituzionale, il diritto allo studio e all'asilo nido con una riduzione del 2-3% rispetto all'assegnazione definitiva per l'anno 2019. I budget e trasferimenti provinciali iscritti a bilancio 2020 sono così quantificati:

- Trasferimenti per attività istituzionali euro 840.000,00
- Trasferimenti per le funzioni socio-assistenziali euro 2.119.500,00
- Trasferimenti per il diritto allo studio euro 338.000,00
- Trasferimenti per asilo nido euro 237.000,00

Rimane pressoché invariato il trasferimento dei fondi Bim relativi alla quota di libero utilizzo, stimato in complessivi euro 171.623,00.

Di medesimo importo sono altresì inseriti i trasferimenti dei Comuni del territorio per la delega alla Comunità della gestione associata dei seguenti servizi:

- Gestione extra-scolastica palestre
- Politiche giovanili
- Gestione ricovero animali abbandonati di Canal San Bovo
- Intervento 19 – interventi di manutenzione e valorizzazione ambientale
- Gestione piscina di Primiero
- Gestione servizio trasporto urbano-turistico
- Corsi università terza età e tempo disponibile
- Gestione asili nido intercomunali

Le entrate extratributarie

Si espongono di seguito le entrate derivanti da proventi di beni e servizi suddivise per tipologia, relativamente al periodo 2018-2022:

Entrate da servizi	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	912.206,00	903.966,00	883.486,00	883.486,00	883.486,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	163.300,00	144.800,00	30.800,00	25.800,00	25.800,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	1.075.656,00	1.048.816,00	914.336,00	909.336,00	909.336,00

Le entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00		
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.154.353,00	3.011.252,54	5.623.668,00	2.012.867,00	213.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	850,00	4.200,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	1.155.203,00	3.015.452,54	5.623.668,00	2.012.867,00	213.000,00

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si analizzano i dati relativi agli esercizi 2018 – 2022 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Di seguito i dati della Comunità.

	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Come si desume dai dati suindicati la Comunità non ha mai contratto alcuna forma di prestito, ad esclusione dell'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte a pagamenti indifferibili ed urgenti legati alle scadenze, in attesa dei trasferimenti di cassa dalla Provincia Autonoma di Trento.

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2018-2022:

	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1: Spese correnti	6.842.835,32	6.386.999,23	6.205.536,82	6.050.367,00	6.048.867,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	1.356.466,00	4.134.190,61	5.669.668,00	2.042.867,00	243.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	898.000,00	960.500,00	927.500,00	927.500,00	927.500,00
Totale Titoli	10.097.301,32	12.481.689,84	13.802.704,82	10.020.734,00	8.219.367,00

La spesa per missioni

La spesa è stata riclassificata per Missioni secondo i nuovi schemi del bilancio armonizzato, e di seguito così dettagliata, con riferimento al periodo 2018-2022:

	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.535.405,37	1.485.019,18	1.073.465,07	1.031.050,00	1.031.050,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	717.053,00	704.263,00	4.020.898,00	590.800,00	590.800,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	93.000,00	119.052,00	70.000,00	62.000,00	62.000,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	405.245,00	1.048.789,48	324.300,00	297.300,00	297.300,00

Totale Missione 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	238.500,00	230.000,00	222.500,00	218.000,00	213.000,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	594.288,75	296.010,00	496.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	397.600,00	441.500,00	415.250,00	415.250,00	415.250,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.189.646,20	2.907.440,76	2.953.721,75	2.875.200,00	2.879.200,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	40.980,00	39.829,88	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	700.500,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	248.659,00	2.462.354,54	1.465.070,00	1.794.867,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	38.424,00	36.931,00	60.000,00	34.767,00	29.267,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	898.000,00	960.500,00	927.500,00	927.500,00	927.500,00
Totale	10.097.301,32	12.481.689,84	13.802.704,82	10.020.734,00	8.219.367,00

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	1.915.978,15	1.400.279,74	1.419.788,78	1.330.600,00	1.330.600,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	107.942,31	107.641,92	116.357,98	109.400,00	109.400,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	4.101.243,48	4.230.581,81	4.174.040,00	4.175.040,00	4.179.040,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	439.574,11	383.820,98	330.598,08	305.960,00	305.960,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	5.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	35.274,39	44.706,96	41.651,98	31.500,00	31.500,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	238.722,88	218.667,82	122.100,00	96.867,00	91.367,00
Totale Titolo 1	6.842.835,32	6.386.999,23	6.205.536,82	6.050.367,00	6.048.867,00

La spesa in conto capitale

	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	787.658,93	1.441.836,07	3.982.098,00	30.000,00	30.000,00
Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti	487.159,00	2.692.354,54	1.687.570,00	2.012.867,00	213.000,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	81.648,07	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	1.356.466,00	4.134.190,61	5.669.668,00	2.042.867,00	243.000,00

Nota: il Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti anni 2020-2021 comprende anche l'importo di € 1.362.245,00 relativo al Fondo Strategico Territoriale Comunale (di cui € 891.350,00 nell'anno 2020 ed € 470.895,00 nell'anno 2021) ed € 1.887.692,00 relativo al Fondo Strategico Provinciale (di cui € 563.720,00 nell'anno 2020 ed € 1.323.972,00 nell'anno 2021).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio riferito all'ultimo rendiconto della gestione approvato.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2018	2017
A CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AA.PP.	0,00	0,00
Totale (A)	0,00	0,00
B IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	8.350,84	36.761,09
Immobilizzazioni materiali	5.564.051,46	5.829.263,46
Immobilizzazioni finanziarie	597.928,81	567.645,22
totale (B)	6.170.331,11	6.433.669,77
C ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	2.808.106,79	3.103.046,26
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	14.753,00	15.051,00
Disponibilità liquide	515.735,97	126.410,27
totale (C)	3.338.595,76	3.244.507,53
D RATEI E RISCONTI		
Totale (D)	21.575,99	23.638,34
TOTALE DELL'ATTIVO	9.530.502,86	9.701.815,64

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2018	2017
A PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	1.089.187,92	1.089.187,92
Riserve	4.112.239,73	3.847.749,39
Risultato economico dell'esercizio	167.628,29	264.580,34
totale (A)	5.369.145,94	5.201.517,65
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		
totale (B)	0,00	0,00
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
totale (C)	0,00	0,00
D DEBITI		
totale (D)	1.342.024,35	1.508.268,88
E RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
totale (E)	2.819.332,57	2.992.029,11
TOTALE DEL PASSIVO	9.530.502,86	9.701.815,64

Le *immobilizzazioni immateriali*, al netto della quota annuale di ammortamento, comprendono spese per l'acquisto di software applicativo vario per euro 5.270,40, nonché le voci relative alla manutenzione straordinaria su beni di terzi, ovvero costi sostenuti nelle palestre Vallombrosa e Negrelli di proprietà dei Comuni per euro 3.080,44.-.

Le *immobilizzazioni materiali* accolgono, invece, l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'ente e passibili di utilizzo pluriennale. Sono così composte:

- I terreni di proprietà della Comunità per un importo di Euro 1.191.006,79.-
- I fabbricati (sede Comunità, ricovero animali abbandonati di Canal San Bovo, Condominio Genzianella, Caserma VV.FF. di Primiero Smc, piscina comprensoriale di Primiero, magazzino di Mezzano per un valore complessivo pari ad Euro 3.465.427,98.-
- Macchinari, attrezzature ed impianti, attrezzature e sistemi informatici, automezzi, mobili e macchine d'ufficio, meglio dettagliati nell'inventario dell'ente, per un importo complessivo di euro 178.723,64.-
- Immobilizzazioni in corso per Euro 728.893,05.-

Nella sezione *immobilizzazioni finanziarie* trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni nelle imprese controllate e partecipate, utilizzando il criterio del valore del patrimonio netto di cui ai bilanci societari al 31.12.2018.

Nell'*attivo circolante* la voce predominante è costituita da crediti presso la Provincia sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale.

La voce *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente, mentre quella delle *disponibilità liquide* si riferisce esclusivamente al saldo del conto corrente di tesoreria al 31 dicembre 2018.

I *risconti attivi* misurano quote di costo riferiti ad impegni già assunti nell'esercizio ma di competenza economica dell'esercizio successivo, sono iscritti a bilancio per complessivi € 21.575,99.- e sono riferiti a premi di polizze assicurative dell'ente per € 20.637,49 e ad abbonamenti a giornali e riviste per € 938,50.

Il *patrimonio netto* rappresenta la dotazione di risorse finanziarie proprie dell'ente. Nasce dalla somma algebrica del patrimonio netto iniziale e del risultato economico d'esercizio. Quest'ultimo, risultante dallo schema di conto economico, è misurato dalla differenza tra i ricavi e i costi di competenza economica dell'esercizio e rappresenta appunto la variazione che il capitale netto ha subito, nel periodo amministrativo considerato, per effetto della gestione dell'Ente.

Il raggruppamento dei *debiti* esprime la consistenza delle posizioni debitorie dell'Ente locale alla chiusura dell'esercizio, coincidenti quindi con i residui passivi al 31.12.2018.

Risconti passivi e contributi agli investimenti. Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e riscontri passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

In particolare, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui, nella voce "Contributi agli investimenti – da altre amministrazioni pubbliche" è iscritta la quota di contributi ricevuti dalla Provincia Autonoma di Trento e dai Comuni del territorio per la realizzazione della sede, della piscina, del gattile di Canal San Bovo e del magazzino di Mezzano.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162 al comma 6 del TUEL, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267 recita: "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- del bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente;
- del bilancio per investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

Equilibrio di parte corrente:

Equilibri	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato	117.936,82	0,00	0,00
Entrate Titoli 1-2-3	6.133.600,00	6.080.367,00	6.078.867,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti (a)	6.251.536,82	6.080.367,00	6.078.867,00
Spese Titolo 1	6.205.536,82	6.050.367,00	6.048.867,00
Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4 – Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti (b)	6.205.536,82	6.050.367,00	6.048.867,00
Differenza (a-b)	46.000,00	30.000,00	30.000,00
Utilizzo avanzo amm.ne per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	-46.000,00	-30.000,00	-30.000,00
Equilibrio di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale:

Equilibri	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4-5-6	5.623.668,00	2.012.867,00	213.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate c/capitale (a)	5.623.668,00	2.012.867	213.000,00
Spese Titolo 2	5.669.668,00	2.042.867,00	243.000,00
Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01 – per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti (b)	5.669.668,00	2.042.867,00	243.000,00
Differenza (a-b)	-46.000,00	-30.000,00	-30.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese d'investimento	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	46.000,00	30.000,00	30.000,00
Equilibrio di parte capitale	0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di bilancio di competenza e cassa

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	100.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	117.936,82			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	7.967.600,30	6.205.536,82
			Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	7.337.233,72	5.219.264,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	8.474.806,40	5.669.668,00

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
			Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.238.669,36	914.336,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	8.296.941,97	5.623.668,00			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	16.872.845,05	11.757.268,00	Totale spese finali	16.442.406,70	11.875.204,82
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.197.044,57	927.500,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.104.301,35	927.500,00
Totale Titoli	19.069.889,62	13.684.768,00	Totale Titoli	18.546.708,05	13.802.704,82
Totale complessivo Entrate	19.169.889,62	13.802.704,82	Totale complessivo Spese	18.546.708,05	13.802.704,82
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	623.181,57				

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art.6, comma del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm., dispone in ordine alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige l'ordinamento del personale dei Comuni è regolato dai Comuni stessi, salva l'osservanza dei principi generali che potranno essere stabiliti da una legge regionale (art.65 Statuto Speciale). La disciplina nazionale non risulta dunque direttamente applicabile agli enti locali della nostra regione stante la competenza legislativa esclusiva della regione in materia di ordinamento del personale degli enti locali (e la competenza legislativa esclusiva spettante alle province autonome per quanto riguarda limiti e condizioni per le assunzioni di personale). Lo stesso articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 esclude l'applicazione del decreto alle autonomie speciali.

Per quanto riguarda i fabbisogni di personale, il Codice degli Enti Locali non prevede l'adozione obbligatoria di un piano triennale limitandosi a fare riferimento (comma4 dell'art.96) alla "Programmazione Pluriennale del fabbisogno di personale", stabilendo che l'accesso ai nuovi posti sia riservato in misura non inferiore al 50% all'ingresso dall'esterno.

L'ordinamento del personale delle Comunità è disciplinato dalla L.P. n.3/2006 e ss.mm. e per quanto non previsto dall'ordinamento del personale dei Comuni.

L'Ente con il presente DUP propone comunque la propria programmazione triennale del personale dipendente della Comunità individuando professionalità, i profili e le necessità delle strutture per assicurare l'ottimale gestione e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione.

Al 30 settembre 2019 la Comunità presentava un organico complessivo (incluso il personale a comando e/o distaccato) di n. 34 unità di cui n. 23 donne e n.11 uomini.

La totalità del personale ha un contratto a tempo indeterminato, come evidenziato nel quadro sottostante:

Categoria	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Totale
Segretario	1		1
Cat. A	5		5
Cat. B	11 (***)		11
Cat. C	10 (*)		10
Cat. D	7 (***)		7
Totale			34

(*) di cui n.1 messo a disposizione dalla PAT – Rinaldo Doff

(***) in comando dalla PAT – Giorgio Squarcina, Daniele Corona e Valter Fontana

Nel corso del corrente anno sono cessati dal servizio n. 3 dipendenti per pensionamento, di cui n. 2 unità presso il Settore Tecnico nel profilo professionale di Collaboratore Tecnico – cat. C Evoluto a 36 ore settimanali (dal 1° agosto 2019), e n.1 unità presso il Settore Sociale – Assistenza Domiciliare – Operatore Socio Sanitario, cat. B evoluto a 24 ore settimanali (dal 20 settembre 2019).

Presso il Settore Tecnico della Comunità sono cessati dal servizio anche i 2 dipendenti provinciali messi a disposizione della Comunità, preposti alla gestione della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio. Si tratta di n.1 Collaboratore Tecnico - Segretario della Commissione che ha cessato il proprio rapporto di lavoro con la Provincia, per collocamento a riposo, a decorrere dal 30 ottobre 2019. Il 12 settembre 2019 è cessato il comando dell'Assistente Amministrativo cat. C livello base a 36 ore settimanali assunto a tempo determinato dalla Provincia a supporto della gestione dell'ufficio Tutela della Comunità.

Relativamente alla figura di Assistente Amministrativo preposto alla gestione delle competenze in materia di tutela e paesaggio la Comunità ha attivato specifico concorso nel mese di luglio del c.a. non potendo più la Provincia mettere a disposizione della Comunità una risorsa umana ed assicurando invece, tramite il Servizio Autonomie Locali, la copertura della spesa per l'assunzione di un dipendente mediante trasferimento delle necessarie risorse a valere sulla ex. L.p. n.7/77 e ss.mm..

L'assunzione del dipendente in ruolo a supporto della gestione dell'Ufficio Tutela presso la Comunità ha avuto decorrenza dal 4 novembre 2019. Al dipendente sono assegnate competenze in relazione alle funzioni facenti capo al Settore Tecnico della Comunità .

La sostituzione del Collaboratore Tecnico preposto alla Gestione della Commissione per la pianificazione e il paesaggio è stata assicurata tramite la messa a disposizione di un funzionario tecnico dipendente provinciale presso l'Ente, a decorrere dal 30 ottobre 2019, dipendente peraltro già comandato presso la Comunità dal 2013.

Relativamente al posto in organico di assistente tecnico, cat. C, livello base, è attualmente in corso il concorso pubblico la cui procedura si prevede sarà ultimata nel mese di dicembre c.a., con previsione di assunzione del dipendente a decorrere dal 1° gennaio 2020.

A seguito del trasferimento per mobilità negli organici della Provincia del Funzionario Tecnico, a decorrere dal 1° settembre 2019, tale posto risulta vacante per cui l'Ente intende provvedere con l'indizione del concorso entro il corrente anno, per consentire di coprire il posto in organico a decorrere dal 1° giugno 2020.

Presso la Comunità nel 2019 è stato comandato un dipendente, con profilo professionale di operaio del settore stradale della Provincia, preposto dall'ente nell'attività di gestione delle palestre sovracomunali e di supporto al settore tecnico.

Nel Settore Affari Generali verrà confermato per il prossimo triennio l'aumento temporaneo dell'orario di lavoro dalle 18 ore settimanali alle 24 ore settimanali della figura professionale di Centralinista cat. A,

finalizzato a proseguire nel supporto della segreteria in seguito al trasferimento di personale presso il Settore Finanziario, avvenuto nel corso dell'anno 2017.

Si intende peraltro trasformare definitivamente a decorrere dal 01.01.2020, l'orario di lavoro da tempo parziale a 30 ore settimanali a tempo pieno del Collaboratore Contabile presso il Settore Affari Generali, preposto alla gestione dell'ufficio personale.

Nel Settore Finanziario si prevede trasformare definitivamente l'orario di lavoro da tempo parziale a 24 ore settimanali a tempo pieno dell'Assistente Contabile, a decorrere dal 2020, tenuto conto della necessità di assicurare al Settore, il personale necessario per far fronte al carico di lavoro amministrativo/contabile che è chiamato ad assolvere, in relazione al fatto che l'ente, oltre che alla contabilità finanziaria, è tenuto anche alla redazione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato.

Nel Settore Sociale a decorrere dal 1° marzo 2020, a seguito della presentazione di dimissioni volontarie, cesserà dal servizio un'assistente sociale, cat. D livello base.

E' intendimento dell'Amministrazione provvedere alla sostituzione del dipendente mediante indizione di specifico concorso pubblico, entro il 2019, prevedendo la copertura del 1 posto a 36 ore settimanali.

Si intende inoltre provvedere alla riqualificazione in organico del posto di assistente amministrativo, cat. C, livello base, presso il Settore Sociale, attivando la procedura della progressione verticale all'interno della categoria medesima, mediante selezione interna ai sensi dell'art. 15 dell'accordo sottoscritto in data 20.04.2007, tenuto conto della necessità di assicurare le opportune competenze alla struttura interna anche in considerazione della previsione di attivazione dello spazio argento di cui la Comunità di Primiero sarà un Ente sperimentatore. La procedura sarà attivata entro il corrente anno.

E' inoltre prevista nel corso del prossimo anno (2020) la cessazione di n.3 dipendenti presso il Settore Sociale – servizio aiuto domiciliare.

Per quanto attiene invece lo Spazio Argento, la Comunità di Primiero sarà uno dei 3 soggetti che attiverà in Provincia di Trento la sperimentazione del nuovo servizio nel 2020. In proposito è stato previsto l'organico necessario per consentirne un ottimale avvio, in linea con le indicazioni impartite dalla Giunta Provinciale e in accordo con i soggetti territoriali che saranno direttamente coinvolti (APSP e Azienda Sanitaria).

L'organico necessario per avviare la sperimentazione comprende n.1 Assistente Sociale, n.1 Amministrativo a 36 ore settimanali e n.1 Educatore a 18 ore settimanali. Dette figure professionali saranno assunte a tempo determinato per il periodo massimo di anni 3, corrispondente alla durata della sperimentazione.

Il personale amministrativo che si ipotizza cesserà dal servizio nel prossimo triennio 2020-2022 nei Settori Affari Generali, Tecnico e Sociale, tenuto conto della consistente razionalizzazione operata in questi ultimi anni a seguito del blocco delle assunzioni, verrà sostituito nel rispetto delle indicazioni assunte nel Protocollo di Finanza Locale per l'anno 2020.

Il Protocollo d'Intesa, sottoscritto lo scorso 8 novembre 2019, per le Comunità, nelle more della revisione della legge di riforma istituzionale, prevede il superamento dell'attuale disciplina per le assunzioni contenuto nell'articolo 8, comma 3, lett. a) della L.P. 27 dicembre 2010 e nella deliberazione della Giunta Provinciale n.1735 del 2018 (obbligo di verifica della compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'ente), e l'applicazione del criterio della sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso d'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata ad intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

La programmazione delle assunzioni e trasformazioni dell'orario del personale, per l'anno 2019, è ancora soggetta alla preventiva verifica da parte dell'Ente del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa nell'ambito del piano di miglioramento della Comunità. In tal senso la Comunità ha ottemperato in passato alle direttive provinciali in materia, verificando preliminarmente il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa come previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018.

La programmazione del personale da assumere è in linea con il Piano di Miglioramento - biennio 2019-2020 come già esplicitato nella precedente sezione del DUP.

La programmazione delle spese del personale dipendente deve garantire l'ottimale funzionalità e gestione dell'Ente assicurando il miglior funzionamento dei servizi nonché l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Le politiche in materia di personale previste con il presente DUP consentono di poter assicurare un consistente risparmio all'Ente in linea con gli obiettivi di miglioramento fissati dalla Provincia e definiti nel protocollo di finanza locale.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Comunità non è soggetta agli equilibri di bilancio previsti dalla legge n.243 del 2012.

In proposito occorre ricordare che a decorrere dall'anno 2019 in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale (delibere 247/2017 e 101/2018) le Regioni a statuto speciale, le città metropolitane, le provincie e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

La Provincia autonoma di Trento, in ottemperanza alle sentenze succitate, con l'art.10, comma 3 della L.P. n.15/2018 (legge di assestamento al bilancio provinciale), ha previsto che gli enti locali appartenenti al sistema territoriale integrato includono fra le entrate finali, ai fini dell'applicazione dell'art.9, comma 1 della L. 243/2012 anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato nelle forme di legge e rappresentato nello schema di rendiconto previsto dal D.Lgs. n.118/2011. Detta disposizione è direttamente applicabile in Provincia di Trento. La norma peraltro non è stata impugnata dal governo nazionale.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Nel seguito si riassumono pertanto gli obiettivi strategici aggiornati rispetto al DUP 2020-2022 – composto dagli indirizzi strategici – presentato al Consiglio lo scorso 29 luglio 2019, (deliberazione consiliare n.10/2019). Gli indirizzi strategici sono proposti secondo le indicazioni impartite dall'Amministrazione per la programmazione del prossimo triennio 2020-2022:

Ambito	Indirizzi strategici	Descrizione Obiettivi	Cod. Miss.ne	Missione
Organizzazione generale, semplificazione e trasparenza amministrativa	Ruolo di regia sovra comunale nella programmazione	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare il confronto e il raccordo tra le municipalità locali per politiche coordinate, cercando di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e l'integrazione dei servizi ai cittadini. A tal fine viene confermato il ruolo strategico e programmatico della Conferenza Sindaci. - Ridefinire eventuale del ruolo e delle competenze della Comunità in raccordo con i Comuni del territorio a seguito della prevista riforma dell'architettura istituzionale provinciale. - Definire con le attuali Amministrazioni una proposta fattibile di governance locale, per migliorare la coesione sociale, la possibilità di condividere scelte strategiche di territorio e poter incidere nella negoziazione di risorse con la PAT. 	1	Servizi istituzionali, generali e gestione
	Semplificazione e innovazione al fine di migliorare la funzionalità dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> - Definire linee programmatiche unitarie in raccordo con i Settori Amministrativi interni della Comunità assicurando coerenza delle azioni con la pianificazione triennale del bilancio e rispetto dei tempi di adozione degli atti contabili come stabiliti dal D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm. e dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.. (termini di approvazione bilancio, P.E.G., rendiconto finanziario e patrimoniale, consolidato, ecc.). - Mettere a regime la produzione informatizzata dei documenti amministrativi, atti, fatture, ecc. integrando tutti gli strumenti informatici interni e i programmi utilizzati dal personale valorizzando le proposte migliorative presentate dal personale dipendente interno. - Assicurare la messa a regime della firma digitale su tutta la documentazione amministrativa prodotta. Consentire l'accessibilità dei documenti firmati digitalmente con modalità comunicative informatiche semplificate per il cittadino. - Introdurre una piattaforma digitale per pagamenti on line (PagoPA) da parte dei cittadini per le prestazioni assicurate e i servizi erogati all'utenza e messa a regime utilizzo per i diversi servizi assicurati dall'Ente. - Aggiornare la modulistica da rendere disponibile on-line sul sito web al cittadino in relazione alle procedure amministrative di competenza della Comunità. - Accrescere e sostenere le competenze digitali del personale dipendente per migliorare le modalità di lavoro, l'organizzazione interna e servizi offerti dalla Comunità. - Aggiornare il piano di informatizzazione dell'Ente e definire le azioni per il triennio 2020/2022. 		
		<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare il costante aggiornamento delle 		

	Trasparenza attività amministrativa	<p>informazioni, dei comunicati istituzionali e dei contenuti inseriti sul portale della Comunità (www.primiero.tn.it).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento delle informazioni pubblicate in Amministrazione Trasparente da parte di tutte le strutture dell'Ente in attuazione delle indicazioni contenute nel piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza. - Aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il prossimo triennio (piano 2020-2022 – piano 2021-2023 e piano 2022-2024 e inserimento degli stessi nella nuova piattaforma online predisposta da ANAC. - Assicurare il costante aggiornamento del registro dei trattamenti dei dati in materia di privacy previsto dal Regolamento 2016/679 e delle informative obbligatoriamente previste. 		
	Gestione del patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili e immobili di proprietà dell'Ente, sulla base della programmazione già definita dal Settore Tecnico della Comunità, individuando nuovi interventi da realizzare nella programmazione triennale di bilancio, al fine di mantenere e valorizzare il patrimonio dell'Ente. - Previsione acquisto beni mobili per immobile al piano terra del Condominio Genzianella. - Realizzazione intervento di riqualificazione del piazzale di proprietà della Comunità. - Interventi di manutenzione ordinaria dell'immobile sede dell'Ente. - Sistemazione e apprestamento locali attualmente destinati quali ufficio periferico coldiretti con sostituzione arredi obsoleti e riutilizzo mobili dell'ufficio segreteria. - Acquisto nuovi arredi per l'ufficio segreteria a seguito riutilizzo mobilio destinato ad apprestare l'ufficio periferico coldiretti concesso in locazione. 		
Sicurezza/ordine pubblico	Locazione e supporto alla Polizia locale di Primiero	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere a disposizione, su richiesta delle Amministrazioni comunali interessate, i locali per la sede della Polizia Locale di Primiero. - Collaborare per la messa a regime del sistema di videosorveglianza nel rispetto della normativa privacy. - Svolgere le funzioni di raccordo e coordinamento fra le Amministrazioni comunali e il Corpo di Polizia Locale. - Definizione contenuti nuova convenzione per la gestione del Servizio Polizia Locale di Primiero in accordo con i Comuni del territorio. 	3	Ordine pubblico e sicurezza

Politiche educative	Gestione delle funzioni nell'ambito del diritto allo studio	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere l'attuale standard qualitativo delle mense scolastiche e delle altre funzioni di competenza della Comunità (buoni libro /assegni studio). - Garantire agli istituti scolastici presenti in zona la necessaria collaborazione per favorire una programmazione sovra locale, raccordo e coordinamento delle azioni territoriali in ambito scolastico. - Organizzazione e coordinamento con l'Istituto Comprensivo per assicurare lo spostamento degli alunni delle scuole medie presso altri plessi del territorio e consentire l'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico situato a Fiera di Primiero. - Affidare lavori di ristrutturazione del plesso scolastico di Fiera di Primiero e completamento intervento sull'immobile. - Affidare incarichi direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione a professionisti in linea con il cronoprogramma. 	4	Istruzione e diritto allo studio
	Gestione delle funzioni in ambito scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare la Rete di Orientamento scolastico nella individuazione di soluzioni e proposte per la tenuta del sistema scolastico di Primiero. - Negoziare con PAT l'attuazione di scelte sostenibili e fattibili integrate in tutto il territorio facente parte della Comunità. - Operare, per quanto riguarda la scuola superiore (di istruzione e formazione professionale) secondo una logica di integrazione anche con il Feltrino. - Garantire qualità dell'offerta locale al fine di aumentare l'accesso alle scuole anche degli studenti residenti a Primiero che scelgono scuole fuori zona. - Garantire la permanenza sul territorio dei servizi prossimali per non compromettere il tessuto sociale. 		
Politiche culturali	Promozione della cultura e dell'identità territoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere finanziariamente le iniziative promosse da enti e associazioni locali sia tramite la gestione della delega ricevuta dai Comuni che d'iniziativa diretta dell'Ente. Rinnovo della convenzione con i Comuni per la gestione del finanziamento degli eventi sovra comunali fino al 2025. - Organizzazione con la collaborazione della Fondazione "Andrea Demarchi" dei corsi dell'università della 3^a età per il biennio 2019-2020 in linea con le indicazioni impartite dai Comuni del territorio. Definizione nuova convenzione con i Comuni per la gestione del servizio a decorrere dal 2021. - Gestione bando di concorso 3° premio Negrelli in occasione dell'anniversario dei 150 anni dall'apertura del Canale di Suez e premiazione vincitori. - Partner istituzionale per valorizzazione opere Riccardo Schweizer. 	5	Attività culturali
Politiche giovanili e ricreativo-sportive	Promuovere il protagonismo dei giovani e cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione fino al 2020 degli annuali Piani giovani di Zona (PGZ), promuovendo la definizione di un Piano Strategico Giovani orientato ad attivare il protagonismo dei giovani, la riconnessione del Tavolo al territorio e all'attivazione di iniziative volte ad aumentare le opportunità di occupazione ai giovani. 		

		<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione piano strategico giovani 2020. - Rinnovo dell'attuale incarico di Referente Tecnico Organizzativo per il 2020. - Definizione nuova convenzione con i Comuni del territorio per la gestione del POG a decorrere dal 2021. 		
	Promozione dello sport e di uno stile di vita sano	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere finanziariamente le iniziative promosse da enti e associazioni sportive locali sia tramite la gestione della delega ricevuta dai Comuni che d'iniziativa diretta dell'Ente. Rinnovo della convenzione con i Comuni per la gestione del finanziamento eventi sovra comunali fino al 2025. - Garantire l'ottimale gestione degli impianti (piscina) e dei servizi sportivo-ricreativi (palestre) affidati in gestione alla Comunità. - Affidamento e completamento lavori di riqualificazione della piscina con la realizzazione del centro salustico integrato all'attuale impianto natatorio. - Assicurare la costante manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto natatorio. - Disporre l'affido del servizio di gestione della piscina e del realizzato centro benessere fino al 2025 assicurando la definizione della nuova compartecipazione finanziaria nella gestione da parte dei Comuni del territorio. 	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Sviluppo del territorio e infrastrutture	Edilizia residenziale pubblica e agevolata	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione domande di alloggio a canone sostenibile e contributo integrativo locazione su libero mercato. Approvazione graduatorie e concessione contributi. - Gestione piani edilizia agevolata e relativi di finanziamento in conto capitale e conto interessi. 	8	Assetto territorio ed edilizia abitativa
	Urbanistica-tutela paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione della CPC in conformità alle azioni e agli indirizzi definiti in materia paesaggistica. - Adozione del piano stralcio delle aree artigianali. - Redazione del Piano Territoriale di Comunità. 		
	Valorizzazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Completamento opere previste nel nuovo piano di utilizzo dei Fondi BIM (2016-2020) adottato nel 2017. - Definizione nuovo piano di utilizzo dei Fondi BIM per il periodo 2021-2025. - Realizzazione intervento di valorizzazione aree naturalistiche di Caltana, San Giovanni, Val Noana e Vederne- Potenziamento e messa in sicurezza rete sentieristica in collaborazione con i Comuni di Mezzano, Imer, Primiero San Martino di Castrozza finanziato dal GAL e dal Comune di Mezzano. - Compartecipazione finanziaria della Comunità di Primiero alla realizzazione percorso sensoriale nel Comune di Imer finanziato dal GAL. 	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio
	Trasporto extraurbano e mobilità ciclopedonale	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione segnaletica percorsi ciclopedonali e quota 860. - Realizzazione segnaletica per Mountain bike in collaborazione con l'APT. - Manutenzione e miglioramento della sicurezza dell'attuale rete ciclopedonale. - Promuovere car e bike sharing pubblico e privato e semplificare le modalità di noleggio. - Cambio modalità di gestione del servizio bike sharing. - Individuare parcheggi in cui lasciare le macchine e da cui far partire navette pubbliche/ a pagamento mini bus elettrici, e/o dotati di stazioni bike che 	10	Trasporti e mobilità

		<p>garantiscono il collegamento su tutto il territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione ciclopedonale da San Martino di Castrozza a Passo Rolle in partnership con il Parco di Paneveggio Pale di San Martino. - Gestione del servizio di mobilità turistica in accordo con il comparto privato fino al 2020 mantenendo invariate le modalità organizzative. - Definizione nuova convenzione con i Comuni del territorio per la gestione della mobilità turistica a decorrere dal 2021. - Individuazione soluzioni per trasporto sostenibile nella tratta relativa al “sentiero Segantini”. - Completamento del 3° step del protocollo d’intesa relativo al collegamento San Martino – Passo Rolle in accordo con tutti i soggetti coinvolti ed interessati. Individuazione del progetto di stazione economicamente solido quale volano per un nuovo modo di fare business turistico. - Realizzazione impianto di collegamento San Martino – Passo Rolle. - Avvio lavori di realizzazione nuova galleria dello Schenèr per mettere in sicurezza la viabilità stradale verso Feltre e l’accessibilità all’ospedale di vicinanza nonché verso Trento, per rapporti di lavoro e studio (università). - Potenziamento viabilità stradale attorno ai Paesi e sviluppo di mobilità pubblica efficiente sostenibile ed innovativa. - Progetto di lunga visione sulla ferrovia della Valsugana, o di una mobilità ferroviaria delle Dolomiti declinata per Primiero con il nuovo tratto Feltre Primolano verso Trento. - Realizzazione mobilità green interna da potenziale con innovazione e qualità. - Implementare il trasporto pubblico locale per assicurare garanzie di maggior collegamento tra i diversi ambiti del territorio (Vanoi-Primiero; Sagron-Mis Primiero;SMC –Primiero) e favorire maggior integrazione e coesione territoriale; garantire pari opportunità di accessibilità ai servizi, consentendo una funzionale riorganizzazione, aumentare le possibilità di mantenere abitati i nuclei dei territori più marginali e ciò al fine di presidiare il territorio e la cura del paesaggio. - Migliorare i collegamenti del Primiero- Vanoi – Mis con l’esterno (tratte Primiero - Feltre e Primiero – Trento). Individuare in collaborazione con Trentino Trasporti e l’Assessorato Provinciale competente servizi di trasporto con orari maggiormente funzionali ai residenti per accedere ai servizi (scolastici, alle stazioni ferroviarie vicine, per lavoro). - Introduzione di mezzi pubblici meno impattanti ed ecologici. 		
	Servizi di pubblica utilità	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione ricovero per animali di Canal San Bovo in attuazione della delega conferita dai Comuni del territorio fino al 2020. - Definizione nuova convenzione con i Comuni del territorio per la gestione del ricovero a decorrere dal 2021. 	14	Sviluppo economico
	Rapporti con Enti del Territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Completamento interventi e opere previste dall’accordo di programma per lo sviluppo locale e coesione territoriale sottoscritto con la PAT e con i Comuni del territorio. - Completamento interventi previsti nel fondo strategico territoriale come definiti nell’accordo sottoscritto con i Comuni del territorio e accordo integrativo sottoscritto nella primavera 2019. 	18	Relazione con altre autonomie del territorio

Politiche socio-assistenziali	Gestione delle funzioni socio-assistenziali	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare il mantenimento dell'attuale standard qualitativo dei servizi sociali di livello locale trasferiti alla Comunità per il triennio 2020-2022. - Sostenere progetti di valenza sociale, realizzati da enti e associazioni del territorio, in coerenza con la pianificazione sociale. - Affidare i servizi gestiti dall'Ente secondo le linee guida in materia di affidamenti di servizi socio-assistenziali. - Affidare il servizio centro aggregazione giovanile mediante presentazione di proposta progettuale innovativa e in linea con i bisogni del territorio per il periodo 2020-2022 sulla base di un progetto sperimentale avviato nel 2019. - Attivazione della sperimentazione dello "Spazio Argento" sulla base delle nuove indicazioni stabilite dalla Giunta Provinciale e strutturazione ufficio presso la Comunità mediante assunzione di personale dipendente. - Gestione servizio nido d'infanzia intercomunale in conformità alla delega conferita dai Comuni del territorio. - Appalto del servizio Nido d'infanzia per il periodo 2022-2025. 		
Politiche familiari	Garantire opportunità e servizi per il benessere familiare e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	<p>Attuazione del Programma di lavoro del Distretto Family Green 2019-2020</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere/sostenere la possibilità di accedere alla mensa scolastica per i ragazzi partecipanti ad attività opzionali sul territorio. Le Organizzazioni interessate, per i ragazzi che frequentano l'80% dei corsi, potrebbero attivare convenzioni dedicate con ricadute positive sia per le famiglie che per lavoro e per l'ambiente con riduzione dell'uso del trasporto su gomma - Distretto Family Green Primiero. Valutazione azioni e prospettive future - Azioni mirare per incentivare le nascite in raccordo con le politiche provinciali. - Operare per garantire su tutto il territorio i servizi essenziali e di prossimità - individuare con le Amministrazioni Family incentivi e agevolazioni fiscali a sostegno delle famiglie giovani e/o con figli (non solo agevolazioni per lo studio, ma per abbattere i costi relativi a rifiuti, riscaldamento, elettricità, tasse comunali...) - incentivare, favorire iniziative e luoghi di aggregazione sociale 	12	Politiche sociali e familiari
Politiche del lavoro	Sostegno occupazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire l'inserimento socio-occupazionale soggetti deboli, attraverso l'attuazione dell'Intervento 19 per l'anno 2020. - Definizione con i Comuni del territorio della nuova convenzione per la gestione dell'intervento 19 a decorrere dal 2021. - Attivare progetti per l'occupazione femminile. - Proseguire l'attivazione di progetti annuali per il sostegno occupazionale. - Realizzazione ulteriori progetti di riqualificazione ambientale in raccordo con i Comuni, con il Parco, con il Servizio Foreste della PAT, con il Servizio Valorizzazione e Ripristino e con i Bacini Montani. - Individuare forme per poter impiegare in modo stabile squadre di lavoratori per la manutenzione e gestione del territorio raccordando le diverse opportunità. - Sostenere l'integrazione tra i settori produttivi in particolare tra agricoltura e turismo. 	15	Politiche del lavoro

		- Sostenere e stimolare l'alternanza scuola lavoro.		
--	--	---	--	--

DESCRIZIONE OBIETTIVI

ORGANIZZAZIONE SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

1. Ruolo di regia sovra comunale nella programmazione

La Comunità è il luogo di sintesi delle politiche territoriali che svolge in stretto raccordo con i Comuni e nel rispetto delle proprie competenze. La funzione della Comunità è di promuovere un'azione di coesione territoriale tra i Comuni e di programmazione sulle tematiche trasversali di carattere sovra comunale.

L'Ente proseguirà nelle proprie azioni in forma costruttiva con le altre Amministrazioni pubbliche del territorio, per favorire intese e accordi rispetto alle azioni strategiche per lo sviluppo, la crescita economica e la coesione sociale.

La Conferenza dei Sindaci è l'organo deputato al confronto per una programmazione condivisa sovralocale.

La Comunità svolge pertanto un importante ruolo di coordinamento, dando inoltre attuazione ad alcuni progetti e azioni di portata sovra comunale.

La Provincia intende modificare l'architettura istituzionale del territorio prevedendo una modifica del ruolo delle Comunità. Anche a seguito di quanto emerso dagli Stati Generali della Montagna, che si sono conclusi da poco, occorrerà comprendere quale ruolo assumerà la Comunità di Primiero, tenuto conto delle indicazioni che emergeranno dai Comuni del territorio e dalla Provincia.

E' intendimento dell'Amministrazione proseguire sulla linea tracciata in questi anni anche per il prossimo triennio 2020-2022, promuovendo maggior integrazione tra le azioni e le politiche nel Primiero, Vanoi, Mis e miglior raccordo con la Provincia autonoma di Trento.

2. Semplificazione e innovazione al fine di migliorare la funzionalità dell'Ente

Il bilancio armonizzato impone una programmazione puntuale e stringente per assicurare l'ottimale gestione dei servizi ai cittadini e programmare azioni realizzabili e sostenibili compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate all'Ente.

Le strutture interne della Comunità hanno reimpostato l'organizzazione interna definendo linee programmatiche unitarie di medio lungo periodo come previsto dal DUP e dal bilancio triennale. E' stata posta particolare attenzione alla programmazione degli investimenti, delle OO.PP. e degli acquisti di beni e servizi, per i quali la normativa vigente prevede l'adozione di specifici crono programmi in coerenza con le politiche di bilancio. Si conferma l'indicazione di rispettare la tempistica prevista dal D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm. per l'adozione degli atti contabili quali il bilancio, il PEG, il rendiconto, la contabilità economico patrimoniale e il consolidato.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale prevede che gli enti pubblici debbano produrre i propri documenti in formato digitale. La Comunità ha digitalizzato tutti gli iter interni, utilizzando il gestore documentale PITre anche per le firme digitali degli atti, contratti e lettere (PITre consente di poter produrre e gestire i documenti in formato digitale, di firmare digitalmente, di trasmettere atti, provvedimenti e documenti tra le Pubbliche Amministrazioni mediante il sistema dell'interoperabilità). La conservazione documentale è stata implementata mediante un accordo di collaborazione con la Provincia autonoma di Trento e la Regione Emilia Romagna. Nel prossimo triennio si intendono integrare i programmi informatici utilizzati da tutte le strutture cercando di valorizzare le proposte di miglioramento formulate dal personale dipendente interno che direttamente utilizza gli applicativi.

Nel prossimo triennio si intende attivare una piattaforma digitale per i pagamenti on-line (PagoPA) il cui avvio è previsto entro il corrente anno.

E' stata implementata sul sito dell'Ente la modulistica messa a disposizione dei cittadini per facilitare l'accessibilità degli atti e l'accesso ai servizi della Comunità anche in forma telematica on line. La modulistica sarà aggiornata semplificando gli adempimenti a carico dei cittadini e dell'utenza. L'Ente intende attivare specifici strumenti on line per una valutazione della soddisfazione dei cittadini sui servizi assicurati dalla Comunità.

Si intende valorizzare ed accrescere le competenze informatiche del personale dipendente al fine di migliorare le modalità lavorative, l'organizzazione, l'efficienza dei processi e dei servizi offerti al cittadino. A tal fine si intendono organizzare specifici momenti formativi dedicati avvalendosi della programmazione dei corsi proposti dal Consorzio dei Comuni Trentini e condivisi con la Comunità.

L'ente ha adottato un piano per l'attivazione di misure di sicurezza informatiche che prevede l'attuazione di specifiche azioni e interventi sul sistema gestito dall'Ente. Il piano e le azioni devono essere verificati ed aggiornati per assicurare l'ottimale funzionamento sistemico interno. Il piano sarà aggiornato annualmente in funzione delle azioni pose in essere e al budget di spesa a disposizione dell'Ente.

3. Trasparenza attività amministrativa

La Comunità ha rinnovato nel 2018 il proprio portale www.primiero.tn.it, introducendo specifica sezione **"Amministrazione Trasparente"** avvalendosi di un programma in riuso da AGID. Si ritiene di porre particolare attenzione all'aggiornamento tempestivo delle informazioni pubblicate e dei comunicati istituzionali per assicurare al cittadino la conoscenza dell'operato dell'Amministrazione.

In "Amministrazione Trasparente", sezione dedicata del portale della Comunità di Primiero, sono pubblicati anche in formato aperto, tutti i dati, le informazioni e le funzioni della Comunità in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm. come modificato con D.Lgs. n.97/2016 per quanto compatibile con quanto espressamente previsto dalla nostra L.R n.10/2014 e ss.mm.. La piattaforma rende immediatamente fruibili ed esportabili a chiunque ne abbia interesse, tutte le informazioni sull'attività amministrativa della Comunità di Primiero, utilizzando specifico motore di ricerca all'interno del programma, ottemperando agli obblighi di trasparenza previsti dalla norma vigente. con il programma PAT. La strutturazione del portale consente l'inserimento dei dati da parte di ciascun Settore interno della Comunità in maniera autonoma. L'Ente in linea con quanto previsto nel Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ha disposto che ciascuna struttura implementi autonomamente i dati e le informazioni riguardanti la propria gestione. Si ritiene di confermare tale gestione anche per il futuro assicurando verifiche periodiche sulla pubblicazione dei dati che saranno attuate a cura del RPCT dell'Ente.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza viene adottato annualmente ed è soggetto ad aggiornamento annuale. L'Ente intende confermare l'impostazione che prevede il coinvolgimento degli stakeholders nella redazione di ciascun documento annuale con recepimento delle eventuali osservazioni pervenute dagli interessati. Il piano verrà inserito nell'apposita piattaforma on-line messa a disposizione da ANAC all'uopo. Per il corrente anno l'adempimento è stato ottemperato. Si demanda l'inserimento dell'aggiornamento del piano al RPCT.

Il nuovo regolamento sulla privacy adottato con Regolamento UE 2016/679 prevede che l'Ente si doti di apposito registro per i trattamenti che è soggetto a costante verifica e aggiornamento a cura del Titolare, dei designati e degli incaricati. Nel triennio l'Ente intende aggiornare costantemente il registro e la modulistica assicurando idonea informativa ai soggetti interessati provvedendo ad implementare il registro ogni qualvolta si renda necessario informando tempestivamente tutti i soggetti interessati. La Comunità si è dotata di apposito programma fornito dal Consorzio dei Comuni per consentire di poter aggiornare il registro e implementare costantemente tutte le informazioni ivi contenute.

4. Gestione dei beni immobili

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili, sia di proprietà dell'Ente che in comodato d'uso, sono stati previsti avuto riguardo alla programmazione pluriennale di bilancio. Tale programmazione viene costantemente tenuta aggiornata sulla base delle esigenze evidenziate dal Settore

Tecnico dell'Ente.

Interventi previsti Beni di proprietà

- a. **Sede comunità** – Sono state stanziare le risorse per il rifacimento del parcheggio esterno della Comunità nonché l'illuminazione. I lavori si prevede siano realizzati nella primavera del 2020. E' stato redatto il progetto di riqualificazione del viale d'entrata dello stabile della sede dell'Ente con la previsione di un nuovo parcheggio per bici e motociclette. La realizzazione del progetto è demandata ad una fase successiva ad ultimazione dei lavori di realizzazione del parcheggio del piazzale.
Tra gli interventi programmati per il prossimo triennio figura la sostituzione parziale della pavimentazione degli uffici amministrativi della Comunità e la manutenzione straordinaria delle parti in legno del manto di copertura della sede nonché l'eventuale tinteggiatura esterna dell'immobile. E' in previsione la sistemazione dei locali al piano seminterrato destinati quali ufficio periferico dei Coldiretti. In particolare si prevede di sostituire il mobilio in dotazione riutilizzando l'arredo dell'ufficio segreteria e adeguandolo alle necessità. Si prevede invece di apprestare l'ufficio segreteria ricavando due postazioni funzionali. Altri interventi minimali sono stati previsti nella specifica perizia di spesa già redatta dal Settore tecnico e che riguarderà in particolare tinteggiature, piccole manutenzioni interne ed esterne allo stabile e al giardino.
A tale proposito si conferma la volontà di garantire la messa disposizione degli spazi attualmente utilizzati da soggetti terzi precisamente: Polizia Locale, Servizio veterinario, Coldiretti. Verrà confermata l'operatività degli sportelli dell'Agenzia delle Entrate e della Questura per i passaporti.
- b. **Piscina** – gli interventi di manutenzione straordinaria verranno realizzati in accordo con il gestore della struttura, garantendo comunque una disponibilità finanziaria minima di Euro 5.000,00 all'anno per il prossimo triennio.
Nel corso del 2020 saranno realizzati i lavori per la realizzazione di un centro benessere apprestando gli spazi attualmente vuoti. Sarà peraltro necessario prevedere l'affido della gestione dell'impianto anche a seguito dei nuovi lavori e dei servizi che la struttura potrà garantire all'utenza.
- c. **Sede Vigili del Fuoco di Primiero** – la Comunità ha concesso in comodato d'uso la struttura al Consorzio dei vigili del Fuoco di Primiero con oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dello stesso. Per tale motivo non sono previsti costi a carico della Comunità.
- d. **Condominio Genzianella** – la Comunità si farà diretto carico degli interventi di ordinaria manutenzione dei propri spazi interni, mentre il resto degli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione verranno effettuati dall'Amministrazione del condominio, con riparto dei costi tra i vari comproprietari dello stabile. Nel corso del 2019 sono stati ultimati i lavori di sistemazione al piano terra dello stabile che l'Ente intende destinare quale spazio giovani in gestione a soggetto terzo. E' stato acquisito il cambio di destinazione d'uso dei locali e le certificazioni necessarie per poter concedere tali spazi.
- e. **Ricovero Animali abbandonati** – la Comunità garantirà la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, mettendo a disposizione una somma annua di almeno Euro 1.500,00.
- f. **Immobile di proprietà a Mezzano** – la Comunità ha concesso l'immobile in comodato gratuito al Comune di Mezzano ad uso magazzino comunale e senza oneri a carico della Comunità. Una parte residuale degli spazi esterni all'immobile sono stati concessi invece ad un'associazione di volontariato locale che assicura servizi in convenzione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (trasporto, pronto intervento, ecc.).

Beni di terzi in comodato d'uso

- a. **Immobile sede Anfass** – la Comunità ha in disponibilità l'immobile concesso in comodato dai Comuni, con vincolo di utilizzo a favore di ANFASS per finalità sociali. Non sono previste spese a carico della Comunità per interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria nel prossimo triennio.
I proprietari dell'immobile sono i Comuni di Primiero San Martino di Castrozza, Mezzano e Imer. Al fine di poter ottimizzare la gestione della manutenzione straordinaria del bene, l'Amministrazione sta valutando di restituire l'immobile in gestione ai Comuni proprietari, restando invece in capo alla Comunità la gestione del servizio per l'utenza.
- b. **Asilo Nido di Tonadico** – attualmente l'immobile è reso disponibile in sub comodato dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza (l'immobile è di proprietà della Parrocchia di Tonadico). Non sono preventivati ulteriori interventi nel prossimo triennio ad esclusione di minimali manutenzioni, per i quali si prevede possano essere sufficienti circa Euro 2.500,00/anno.
La Comunità ha cercato di definire il subentro nel contratto di comodato stipulato dall'allora Comune di

Tonadico con la Parrocchia. Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza si è espresso contrario al subentro, su indicazione della Parrocchia, per cui la gestione proseguirà con le modalità attualmente in uso.

- c. **Asilo Nido di Canal San Bovo** – l'immobile è stato concesso in comodato gratuito alla Comunità dal Comune di Canal San Bovo. Non sono in previsione interventi di manutenzione sullo stabile concesso in quanto di recente realizzazione. Gli interventi di manutenzione sono in capo al Comune.
- d. **Mensa Scuola di Canal San Bovo** – l'immobile è stato concesso in comodato gratuito alla Comunità direttamente da parte del Comune. Detti locali sono messi a disposizione della società che gestisce il servizio mensa e che si fa carico delle spese di manutenzione ordinaria. La Comunità ha provveduto, in collaborazione con il Comune, alla risoluzione delle situazioni di criticità evidenziate in sede di cambio di gestore del servizio avuto riguardo all'inserimento della somministrazione dei pasti self-service.
- e. **Mensa Scuola Negrelli** – i locali sono stati dati in comodato gratuito alla Comunità da parte dei Comuni proprietari. La Comunità ha a sua volta messo a disposizione detti spazi alla società che gestisce il servizio mensa e che si fa carico della manutenzione ordinaria. La mensa è stata fatta oggetto di un importante intervento di ristrutturazione e non necessita nel breve periodo di interventi di manutenzione. Nel corso del 2019 è stata rinnovata parte dell'attrezzatura del punto cottura delle Mense Negrelli e Canal San Bovo per ottimizzare il servizio all'utenza. La nuova ditta subentrata nella gestione del servizio di ristorazione ha evidenziato la necessità di risolvere alcune criticità legate alle manutenzione dei beni e all'acquisizione delle chincaglierie già presenti di proprietà del precedente gestore.
- f. **Mensa Scuola elementare di Tonadico** – i locali sono stati dati in comodato gratuito alla Comunità dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza, a sua volta messi a disposizione della società che gestisce il servizio mensa e che provvede all'ordinaria manutenzione. L'immobile non necessita di interventi in quanto di recente ristrutturazione.

SICUREZZA/ORDINE PUBBLICO

1. Locazione e supporto alla Polizia Locale di Primiero

La Comunità, su richiesta dei Comuni, proseguirà la messa a disposizione dei locali per la sede del Corpo di Polizia Locale, attualmente ubicata al 4° piano dello stabile dell'Ente, per il prossimo triennio.

I Comuni del territorio hanno acquisito il nulla osta da parte del Commissariato del Governo per installare un sistema di videosorveglianza sull'intero territorio del Primiero-Vanoi-Mis.

Il progetto prevede l'installazione di un sistema di telecamere quale punti di controllo e videosorveglianza che sarà gestito dalla Polizia Locale e messo a disposizione delle Forze dell'Ordine.

Il progetto è quasi ultimato per la parte relativa al Comune di Primiero San Martino di Castrozza. L'installazione delle telecamere per il controllo dei varchi sarà realizzato in accordo con la Provincia di Trento.

Il Consorzio dei Comuni Trentini supporterà i Comuni nella definizione dei documenti necessari per la valutazione d'impatto del nuovo sistema ai fini della gestione della privacy.

Con il rinnovo della convenzione per la gestione del Servizio di Polizia Locale fino al 31.12.2020 la Comunità continuerà a svolgere funzioni di raccordo e coordinamento tra il Corpo di Polizia Locale e tutti i Comuni aderenti al servizio stesso.

La Comunità unitamente ai Comuni del territorio definirà i nuovi contenuti della convenzione per la gestione della Polizia Locale di Primiero sulla base dell'esperienza maturata in questi anni con la gestione associata.

POLITICHE EDUCATIVE

1. Gestione funzioni nell'ambito del diritto allo studio

La Comunità gestisce la competenza in materia di diritto allo studio come previsto dalla L.P. n.3/2006 e ss.mm.. Tale funzione contempla sia l'erogazione di assegni di studio e buoni libro agli aventi diritto che la gestione del servizio di ristorazione scolastica, attualmente affidato mediante appalto a soggetto terzo. La procedura di affido del servizio per il quadriennio 2019-2023 si è conclusa e il servizio è stato affidato alla ditta Risto3 di Trento. La gestione del servizio mensa presso l'Istituto privato Santa Croce viene invece affidata

all'Istituto medesimo annualmente, tenuto conto che lo stesso gestisce in forma autonoma la mensa interna. E' intendimento dell'Amministrazione proseguire mantenendo l'attuale gestore, che assicura un ottimale servizio all'utenza finale.

La Comunità intende supportare gli istituti scolastici garantendo la necessaria collaborazione raccordando e coordinando le politiche relative all'edilizia scolastica in accordo con i Comuni del territorio.

Nel 2020 verrà garantita all'Istituto Comprensivo la necessaria collaborazione da parte della Comunità per coordinare e raccordare le criticità che potranno insorgere a seguito del necessario trasferimento degli alunni presso altra sede scolastica (Mezzano e Imer), per consentire la realizzazione dei lavori al plesso scolastico di Fiera di Primiero.

La Comunità è l'Ente capofila delegato dai Comuni comproprietari dell'immobile sito in località Vallombrosa - cc. Fiera di Primiero, per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione energetica e funzionale. Entro il corrente anno sarà approvata la progettazione esecutiva. Nel 2020 si provvederà all'affido dei lavori e all'avvio per la realizzazione dell'opera. L'intervento consente di poter accedere ai contributi sul risparmio energetico ed in prospettiva poter giungere ad un possibile abbattimento dei costi a carico delle Amministrazioni comunali. Nel 2020 saranno peraltro affidati la direzione lavori e l'incarico per il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva.

2. Gestione delle funzioni in ambito scolastico

La Comunità ha istituito una rete di orientamento scolastico sorta per poter dare risposte e soluzioni per un ottimale gestione e tenuta del sistema scolastico locale. L'Ente intende proseguire nel sostenere le azioni della Rete anche per il prossimo triennio quale supporto alle scelte formative locali.

L'Ente intende interagire con la Provincia per ricercare soluzioni che possano preservare l'offerta formativa sul territorio assicurando la necessaria sostenibilità e continuità scolastica locale raccordando le scelte con le esigenze dei Comuni ed in linea con le indicazioni emerse dagli Stati Generali della Montagna.

Per quanto attiene alle scuole superiori e di formazione professionale si intende mantenere un ottimale standard qualitativo dell'offerta formativa al fine di accrescere l'accesso alla formazione locale da parte degli studenti che escono dalle scuole medie. I percorsi formativi dovranno essere strutturati anche seguendo una logica di integrazione con il Feltrino tenuto conto dei flussi di studenti che dal Primiero si recano nel Feltrino e viceversa.

POLITICHE CULTURALI

1. Promozione della cultura e dell'identità territoriale

La Comunità intende continuare a sostenere le iniziative promosse dagli enti e dalle associazioni locali con l'utilizzo sia delle risorse messe a disposizione dai Comuni del territorio sulla base di apposito atto convenzionale che prevede che la Comunità gestisca tale competenza fino al 31.12.2020 (gestione grandi eventi) che mediante fondi propri dell'Ente, nel limite delle disponibilità annualmente riscontrate. Le istanze di contributo verranno istruite nel rispetto dell'apposito Regolamento approvato con delibera consiliare n.29 del 24 ottobre 2016. In proposito è intenzione dell'Ente rinnovare la convenzione con i Comuni per la gestione di tali fondi fino al 2025.

La Comunità intende proseguire l'organizzazione dei corsi dell'università della 3^a età fino al 2020 in collaborazione con la Fondazione "Andrea Demarchi", mantenendo la sede presso l'Oratorio di Pieve a Transacqua.

E' in previsione la definizione di una nuova convenzione con i Comuni per la gestione dei corsi dell'università della 3^a età a decorrere dal 2021.

L'Ente ha organizzato in collaborazione con il Comune di Primiero San Martino di Castrozza il 3° premio Negrelli in occasione dell'anniversario dei 150 anni dall'apertura del canale di Suez. Nell'ambito delle iniziative è stata prevista l'organizzazione di un convegno la cui tematica sarà la mobilità e con la partecipazione ed il

supporto dell'Ordine degli Architetti e Ingegneri della Provincia autonoma di Trento, dell'Università, della Fondazione Museo Storico, del Comune di Primiero San Martino di Castrozza e di altri soggetti partner dell'iniziativa (Primiero Energia, BIM, la Fondazione Negrelli, la Cassa Rurale Dolomiti Fassa Primiero e Belluno, la Società Consorzio Impianti a Fune di San Martino di Castrozza, Primiero e Passo Rolle). Sarà inoltre pubblicato un bando concorso di idee internazionale sulla tematica, seguito da una segreteria scientifica istituita a supporto della realizzazione dell'iniziativa. La premiazione del concorso d'idee si terrà nel mese di marzo 2020.

La Comunità intende diventare partner istituzionale per la valorizzazione delle opere di Riccardo Schweizer.

POLITICHE GIOVANILI E RICREATIVO SPORTIVE

1. Promuovere il protagonismo dei giovani e cittadinanza attiva

Alla Comunità sono state delegate le politiche giovanili fino al 31.12.2020. L'Ente intende pertanto assolvere al ruolo di Capofila nella definizione e attuazione degli annuali Piani giovani di Zona (PGZ) avvalendosi del Tavolo all'uopo costituito, finanziando le iniziative con fondi messi a disposizione dai Comuni, dalla Provincia autonoma di Trento e dal BIM. In questo contesto l'Ente intende orientare le proprie azioni per attivare un nuovo protagonismo dei giovani volto ad attivare nuove iniziative e aumentare le opportunità occupazionali dei giovani. Si prevede inoltre di rinnovare l'attuale incarico di Referente Tecnico per le Politiche Giovanili per l'anno 2020.

L'Ente intende inoltre valutare di rinnovare la convenzione per la gestione delle politiche giovanili con i Comuni interessati a decorrere dal 2021.

2. Promozione dello sport e di uno stile di vita sano.

La Comunità sosterrà finanziariamente le iniziative promosse dalle varie associazioni presenti sul territorio, sia nella gestione della delega ricevuta dai comuni che d'iniziativa diretta dell'Ente. E' intenzione dell'Ente prevedere il rinnovo della convenzione per la gestione degli eventi sovra comunali a decorrere dal 2021 e fino al 2025.

L'Ente garantirà anche l'ottimale gestione del servizio assicurato presso l'impianto natatorio e delle due palestre per le quali è stata conferita alla Comunità apposita delega da parte dei Comuni fino al 2020. Saranno pertanto assicurati i previsti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria agli immobili di interesse. L'Amministrazione intende peraltro provvedere al rinnovo della convenzione con i Comuni per la gestione degli impianti fino al 2025 al fine di dare continuità ai servizi assicurati ai cittadini.

Relativamente all'impianto natatorio, l'Ente intende per il 2020 di provvedere al completamento dei lavori per la realizzazione del centro salutistico presso i locali interni attualmente inutilizzati e ad integrazione dei servizi assicurati presso l'impianto medesimo. Ultimati i lavori si procederà ad affidare il servizio di gestione della piscina e del centro completato fino al 2025, assicurando una compartecipazione finanziaria dei Comuni del territorio.

SVILUPPO DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

1. Edilizia residenziale pubblica e agevolata

La Comunità proseguirà nella gestione delle funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica ed edilizia agevolata, in linea con i piani già definiti in raccordo con la Provincia autonoma di Trento.

In particolare proseguirà la gestione delle domande di alloggio a canone sostenibile e il contributo integrativo su libero mercato nonché la gestione dei piani di edilizia agevolata e relativi finanziamenti in conto capitale e conto interessi.

2. Urbanistica-tutela del paesaggio

La Comunità ha la competenza in materia di tutela del paesaggio. Vengono confermati gli indirizzi generali già individuati per l'ottimale funzionamento della Commissione paesaggistica e per l'ottimale gestione delle pratiche urbanistiche.

E' intendimento dell'Ente approvare il piano stralcio sulle aree artigianali.

E' intendimento dell'Ente di aggiornare la pianificazione territoriale completando la redazione del Piano Territoriale della Comunità.

3. Valorizzazione ambientale

Gli interventi da realizzare con il piano di utilizzo dei fondi BIM per il periodo 2016-2020 sono stati già definiti e avviati; la realizzazione del ponte tibetano in loc. Val de Riva è completata ed è in corso l'iter per l'approvazione degli atti di contabilità finale.

Il secondo intervento riguardante la realizzazione del Ponte Rio San Piero è in fase di appalto. La conclusione dei lavori è prevista per il 2020.

Si prevede di realizzare l'intervento di valorizzazione delle aree naturalistiche di Caltena, San Giovanni, Val Noana e Vederne mediante potenziamento e messa in sicurezza della rete sentieristica in collaborazione con i Comuni di Mezzano, Imer, Primiero San Martino di Castrozza. Tale intervento è finanziato dal GAL e con la compartecipazione del Comune di Mezzano. I lavori saranno realizzati dalla Comunità di Primiero quale capofila del progetto.

La Comunità prevede di finanziare con un importo di Euro 10.000,00 il progetto di realizzazione del percorso sensoriale nel Comune di Imer. Tale progetto sarà realizzato dal Comune di Imer in qualità di soggetto capofila, in collaborazione con la Comunità. L'opera sarà finanziata mediante fondi GAL.

Entro il 2020 è intendimento dell'Ente predisporre il nuovo piano di utilizzo dei Fondi BIM per il quinquennio 2021-2025.

4. Trasporto extraurbano e mobilità ciclopedonale

L'Ente intende dare attuazione al progetto di realizzazione e posa in opera della segnaletica relativa ai percorsi ciclopedonali sul nostro territorio per il quale l'Ente ha ricevuto il finanziamento dal GAL. Il progetto sarà realizzato nel 2020.

I Comuni del territorio e la Provincia autonoma di Trento hanno in gestione percorsi ciclopedonali. E' intendimento della Comunità supportare gli Enti nella programmazione degli interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle reti ciclopedonali parzialmente danneggiate dall'evento calamitoso dell'autunno 2018.

La Comunità intende promuovere iniziative per sostenere car sharing e bike sharing pubblico e privato in raccordo con i Comuni del territorio, con la Provincia e con Green Way Primiero. Le iniziative potranno riguardare il sostenere bike sharing per trasferimenti lavorativi, istituire parcheggi con navette pubbliche (es: minibus elettrici) ed uso delle bici elettriche in rete con il territorio. Si intende cambiare la modalità di gestione del servizio di bike sharing in accordo con i Comuni e ACSM Primiero.

In accordo con il Parco di Paneveggio Pale di San Martino si intende completare l'intervento di completamento della pista ciclopedonale che da Caoria porta a Paneveggio. Il progetto riguarda il tratto tra San Martino di Castrozza e Passo Rolle e il soggetto capofila che lo realizzerà sarà il Parco di Paneveggio, Pale di San Martino. L'intervento è stato finanziato dal GAL e la Comunità ha compartecipato alla spesa con un importo di Euro 10.000.

Si conferma la gestione del servizio di mobilità turistica in virtù della delega comunale fino al 2020. La gestione sarà assicurata avvalendosi dei servizi di Trentino Trasporti S.p.A., società partecipata dalla Comunità (in house). Le modalità di svolgimento del servizio e i percorsi saranno concordati con il comparto privato (APT) che dovrà assicurare la copertura di almeno il 50% del costo del servizio stesso. La gestione sarà assicurata mantenendo invariate le attuali modalità organizzative fino a diversa indicazione dell'Amministrazione in accordo con l'APT. In questo contesto l'Ente intende definire, in collaborazione con il Parco Paneveggio Pale di San Martino, con il Demanio della PAT e con il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, una ottimale gestione del tratto della mobilità riguardante il "Sentiero Baita Segantini".

Sarà definita con i Comuni del territorio la nuova convenzione per la gestione della mobilità turistica a

decorrere dal 2021.

La Comunità ha svolto il proprio ruolo di raccordo tra i vari soggetti pubblici e privati cointeressati all'attuazione del Protocollo d'Intesa per la messa in rete delle aree sciabili e per il collegamento tra San Martino e Passo Rolle. Il progetto del collegamento è pronto ed è stato presentato al territorio e depositato per le osservazioni e per il VIA. La Giunta Provinciale ha espresso l'assenso per il finanziamento dell'intervento tramite Trentino Sviluppo. Si intende realizzare un progetto di stazione economicamente solido quale volano per lo sviluppo turistico dell'intero comprensorio. Si prevede di realizzare l'impianto entro il 2022.

Nel 2020 si prevede verranno appaltati i nuovi lavori di realizzazione della galleria dello Schenèr quale ultimo step per un collegamento stradale sicuro e veloce verso il Feltrino e verso Trento. Il ritardo dell'avvio dei lavori è dovuto al fatto che al momento è in fase di definizione il passaggio ad ANAS da parte di Veneto Strade della tratta stradale dello Schenèr.

La Comunità intende sostenere un progetto di potenziamento della viabilità verso i paesi sviluppando una mobilità pubblica efficiente e sostenibile. In questo senso si intende prevedere il potenziamento del trasporto pubblico locale, in linea con quanto emerso dagli intendimenti della Giunta Provinciale che intende sostenere maggiormente i servizi nei territori di montagna. Questa iniziativa si lega alla mobilità green e tutte quelle iniziative che incentivano l'utilizzo alternativo agli automezzi come sopra indicato.

Si intende inoltre sostenere il progetto di lunga visione sulla ferrovia della Valsugana quale ferrovia delle Dolomiti. Il primo step è la realizzazione del tratto ferroviario tra Feltre e Primolano quale collegamento permanente verso Trento.

Si intende inoltre proporre alla Provincia un miglioramento dei collegamenti pubblici (autobus di linea) nel Primiero-Vanoi-Mis e con l'esterno (Trento) individuando con Trentino Trasporti nuove tratte che consentano di poter usufruire di orari di servizio maggiormente funzionali ai residenti per accedere ai servizi sia locali che alle stazioni ferroviarie e al capoluogo della Provincia mediante introduzione di mezzi meno impattanti e più ecologici.

5. Servizi di pubblica utilità

La Comunità gestirà fino al 2020 per conto dei Comuni del territorio il Ricovero per Animali abbandonati a Canal San Bovo. Sarà programmata l'attività per consentire la gestione ottimale del servizio e la manutenzione ordinaria dello stabile preposto al servizio.

E' intendimento dell'Ente definire peraltro una nuova convenzione con i Comuni per la gestione del servizio a decorrere dal 2021.

6. Rapporti con Enti del Territorio

La Comunità gestisce il Fondo strategico Locale e Territoriale.

L'Accordo per la gestione del Fondo strategico Locale è stato sottoscritto nel mese di ottobre 2016 tra la Comunità e i Comuni di Canal San Bovo e Primiero San Martino di Castrozza. Tale documento prevede la realizzazione delle seguenti opere: Fondovia Calaita, illuminazione Canal San Bovo, completamente pista ciclopedonale Navoi-Clarofonte. Le opere sono state inserite nella programmazione triennale di bilancio della Comunità e dei Comuni interessati secondo la tempistica definita con i Comuni medesimi. In proposito l'Ente ha definito con i Comuni la programmazione degli interventi ed il trasferimento delle risorse destinate allo scopo.

L'Accordo di programma relativo al Fondo Strategico Provinciale è stato sottoscritto da tutti i soggetti interessati. Nell'accordo sono inserite le opere che si prevede di realizzare, previamente sottoposte ad apposito processo partecipativo, come elencate nella tabella Opere pubbliche. Con i Comuni è stato definito specifico accordo con il quale sono state definite le modalità di finanziamento degli interventi. La Comunità ha definito con i Comuni la programmazione degli interventi ed il trasferimento delle risorse destinate allo scopo. Nel corso del corrente anno è stato stipulato un accordo integrativo che ha previsto un ulteriore investimento di circa 800 mila Euro che i Comuni e la Comunità hanno definito ad integrazione dell'accordo stipulato nel 2017.

POLITICHE SOCIO-ASSISTENZIALI

1. Gestione delle funzioni socio-assistenziali

L'Amministrazione assicurerà il mantenimento degli attuali standard qualitativi dei servizi sociali di livello locale ad essa assegnati, pur a fronte della contrazione delle risorse disponibili. La Provincia ha provveduto all'assegnazione dei fondi fino al 2021 per cui sono confermati gli attuali standard di servizio fino a tale data.

Le azioni che si intendono intraprendere saranno prioritariamente orientate a fronteggiare i bisogni e l'inclusione sociale.

La Comunità gestisce anche i servizi sociali di rilievo provinciale, finanziati quest'ultimi direttamente dalla provincia medesima.

Nel prossimo triennio 2020-2022, la Comunità procederà ad affidare i servizi gestiti direttamente sulla base delle linee guida in materia di affidamento di servizi socio-assistenziali.

La Comunità procederà ad affidare i servizi gestiti direttamente per il prossimo triennio 2020-2022, sulla base delle indicazioni operative fissate dalla PAT in attuazione alla L.P. n.13/2007 e ss.mm.. Le direttive in materia saranno adottate dalla PAT entro fine anno per consentire alle Comunità di definire le azioni nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

L'Ente ha adottato il Piano Sociale come previsto dalla L.P. n.13/2007 e ss.mm..

La Comunità è stata individuata quale soggetto sperimentatore dello "Spazio argento". Nel corso del 2020 verrà avviato il nuovo servizio in linea con le indicazioni convenute con la Giunta Provinciale. Si provvederà alla strutturazione di un ufficio dedicato presso la Comunità mediante assunzione di personale dipendente per il periodo sperimentale previsto in 3 anni. Nel Bilancio sono state previste le risorse in quanto trattasi di progetto finanziato interamente dalla Provincia Autonoma di Trento.

La Comunità conferma la gestione del Servizio Nido d'infanzia sovra comunale gestito in forma associata con i Comuni del territorio che assicurano la copertura dei costi non finanziati dal contributo della Provincia e dalle quote di compartecipazione dell'utenza.

L'Ente provvederà all'affido del nuovo servizio per il periodo 2022 – 2025.

POLITICHE FAMILIARI

1. Garantire opportunità e servizi per il benessere familiare e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

L'Ente darà attuazione al programma di lavoro del Distretto Family Green Primiero per il periodo 2019-2020. La valutazione che viene richiesta ai soggetti partecipanti attiene alla volontà o meno di mantenere la vocazione green del Distretto. Verrà in tal senso aperta una discussione verso il territorio per raccogliere i contributi e definire e/o aggiornare il piano sulla base di quanto emerso.

Dagli Stati Generali della Montagna è emersa la necessità di sostenere i Paesi di Montagna con politiche che sostengano le famiglie e assicurino i servizi sui territori. Tra le azioni proposte dalla giunta Provinciale figura il supporto alle famiglie e alle nascite, assicurando in tutto il territorio i servizi essenziali e di prossimità. In questo senso le politiche devono essere incentrate nell'individuare con le Amministrazioni aderenti modalità di incentivazioni, agevolazioni e sostegni per abbattere i costi a carico dei nuclei familiari.

Tra le iniziative sostenibili figura la possibilità di poter accedere al servizio mensa scolastica per i ragazzi che frequentano le attività opzionali sul territorio. In tal senso le Organizzazioni interessate potrebbero attivare convenzioni dedicate con ricadute positive per le famiglie.

POLITICHE DEL LAVORO

1. Sostegno occupazionale

La Comunità garantirà fino al 2020 l'inserimento socio-occupazionale dei soggetti deboli attraverso l'attuazione dell'Intervento 19 che annualmente occupa circa 60 unità di personale, suddivise in più squadre

per Comune. Verrà definita peraltro la nuova convenzione con i Comuni per la gestione del servizio a decorrere dal 2021.

L'Amministrazione intende peraltro confermare la propria volontà di proseguire con l'attivazione di Progetti annuali di sostegno occupazionale, per il prossimo triennio 2020-2022 prevedendo peraltro forme stabili di impiego del personale in raccordo con gli altri Settori pubblici interessati quali il Parco, il Servizio Provinciale forestale e dei bacini montani, i Comuni, ecc..

Si intendono peraltro attivare specifici progetti per l'occupazione femminile, coinvolgendo il settore sociale dell'Ente, l'agenzia del lavoro e le cooperative locali.

L'Ente intende inoltre porre in essere un progetto pluriennale di riqualificazione ambientale del territorio, coinvolgendo direttamente i Comuni, il Parco e le strutture provinciali competenti (servizio foreste, bacini montani, servizio ambientale, ecc.), per assicurare un ulteriore sostegno occupazionale della nostra Comunità.

Si intende inoltre sostenere l'integrazione tra i vari settori produttivi al fine di poter cogliere le opportunità che potrebbero nascere dalle forme collaborative tra agricoltura e turismo con creazione di servizi ricettivi e innovativi maggiormente sostenibili in un territorio di montagna.

Occorre inoltre stimolare e sostenere l'alternanza scuola lavoro valutando la fattibilità di introduzione di nuove forme incentivanti per disporre di risorse e figure professionali capaci di introdurre innovazione e nuove opportunità di lavoro.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e i provvedimenti del Presidente e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2018-2022:

	2018	2019	2020	2021	2022
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	5.086.699,00	5.218.652,00	5.219.264,00	5.171.031,00	5.169.531,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.075.656,00	1.048.816,00	914.336,00	909.336,00	909.336,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	811.743,32	138.098,88	117.936,82	0,00	0,00
Avanzo applicato a spese correnti	0,00	126.662,35	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	6.974.098,32	6.532.229,23	6.251.536,82	6.080.367,00	6.078.867,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	1.155.203,00	3.015.452,54	5.623.668,00	2.012.867,00	213.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	81.648,07	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a spese in conto capitale	70.000,00	891.860,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	1.225.203,00	3.988.960,61	5.623.668,00	2.012.867,00	213.000,00

Entrate tributarie

L'Ente non ha entrate tributarie dirette. I tributi relativi ai rifiuti sono direttamente incassati dalla Società Azienda Ambiente che gestisce direttamente il servizio per i Comuni e Comunità del territorio.

Entrate da trasferimenti correnti

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.086.699,00	5.218.652,00	5.219.264,00	5.171.031,00	5.169.531,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	5.086.699,00	5.218.652,00	5.219.264,00	5.171.031,00	5.169.531,00

La tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende:

- il budget assegnato dalla PAT per il finanziamento degli oneri di gestione dell'Ente (ex. L.P. n.7/77), per il finanziamento del diritto allo studio, assistenza scolastica, asilo nido e per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali;
- l'assegnazione dei fondi da parte della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro e dei Comuni del territorio per il finanziamento dell'intervento 19 – lavori socialmente utili;
- i finanziamenti da parte della Provincia per l'attuazione di progetti specifici;
- l'assegnazione dei fondi per la gestione delle politiche della casa;
- trasferimenti dai Comuni per la gestione di servizi sovra comunali quali: grandi manifestazioni, università della terza età, politiche giovanili, gestione piscina, gestione palestre, trasporto urbano turistico, gestione asilo nido, gestione ricovero animali abbandonati.

Entrate extratributarie

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	912.206,00	903.966,00	883.486,00	883.486,00	883.486,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	163.300,00	144.800,00	30.800,00	25.800,00	25.800,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	1.075.656,00	1.048.816	914.336,00	909.336,00	909.336,00

La tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", si riferisce a:

- fitti attivi di fabbricati e rimborsi per spese utilizzo locali ed edifici della Comunità;
- concorso di privati nella spesa per il servizio mensa;
- concorso di privati per utilizzo palestre intercomunali;

- concorso di privati nella spesa per il servizio di trasporto urbano turistico;
- concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali.

La tipologia 300 "Interessi attivi" comprendi gli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria e sul conto corrente postale.

La tipologia 400 "Altre entrate da redditi da capitale" di riferisce agli utili derivanti dalla partecipazione azionaria in Informatica Trentina S.p.a.

La tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" comprende:

- rimborsi e recuperi vari inerenti il personale, compreso quello a comando;
- i rimborsi derivanti dall'IVA a credito sulle attività commerciali poste in essere dall'Ente;
- rimborso dei Comuni per compartecipazione spesa rette affido portatori di handicap fuori PAT;
- altri recuperi e rimborsi.

Entrate in c/capitale

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.154.353,00	3.011.252,54,00	5.623.668,00	2.012.867,00	213.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	850,00	4.200,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.155.203,00	3.015.452,54	5.623.668,00	2.012.867,00	213.000,00

La tipologia 200 "Contributi agli investimenti" comprende:

- l'assegnazione da parte dell'Agenzia per l'Energia Provinciale per l'Energia della quota relativa ai "canoni aggiuntivi" dovuti ai soggetti beneficianti delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico;
- l'assegnazione di fondi da parte della PAT per l'edilizia agevolata;
- il finanziamento da parte della PAT e dei Comuni del territorio per la ristrutturazione della Scuola Media loc. Vallombrosa in cc. di Primiero San Martino di Castrozza;
- il trasferimento operati dai Comuni e della PAT per l'alimentazione del Fondo Strategico Territoriale e Provinciale.

La tipologia 400 "Entrate da alienazione di beni materiali" si riferisce all'alienazione di beni mobili dei servizi generali dell'Ente.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

Entrate da accensione di prestiti

Non ricorre la fattispecie.

Entrate da anticipazione di cassa

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Riepilogo generale:

Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2020	2021	2022
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	117.936,82	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	5.219.264,00	5.171.031,00	5.169.531,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	914.336,00	909.336,00	909.336,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	5.623.668,00	2.012.867,00	213.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	927.500,00	927.500,00	927.500,00
Totale Entrate	13.802.704,82	10.020.734,00	8.219.367,00

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondisce l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Spesa per missioni:

	2020	2021	2022
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	1.073.465,07	1.031.050,00	1.031.050,00
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	4.020.898,00	590.800,00	590.800,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	70.000,00	62.000,00	62.000,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	324.300,00	297.300,00	297.300,00
missione 07 - turismo	0,00	0,00	0,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	222.500,00	218.000,00	213.000,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	496.000,00	0,00	0,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	415.250,00	415.250,00	415.250,00
missione 11 – soccorso civile	0,00	0,00	0,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.953.721,75	2.875.200,00	2.879.200,00
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	24.000,00	24.000,00	24.000,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	750.000,00	750.000,00	750.000,00
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.465.070,00	1.794.867,00	0,00
missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	60.000,00	34.767,00	29.267,00
missione 50 – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
missione 60 – anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	927.500,00	927.500,00	927.500,00
Totale	13.802.704,82	10.020.734,00	8.219.367,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 01 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Organi istituzionali

Programma 02 – Segreteria generale

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Programma 06 – Ufficio tecnico

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Programma 10 – Risorse umane

Programma 11 – Altri servizi generali

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	60.415,07	0,00	0,00	60.415,07
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti (Titolo 2)	938.780,00	961.780,00	961.780,00	2.862.340,00
Proventi dei servizi e vendita di beni (Titolo 3)	74.270,00	69.270,00	69.270,00	212.810,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	1.073.465,07	1.031.050,00	1.031.050,00	3.135.565,07

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.053.465,07	1.014.050,00	1.014.050,00	3.081.565,07
Titolo 2 – Spese in conto capitale	20.000,00	17.000,00	17.000,00	54.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	1.073.465,07	1.031.050,00	1.031.050,00	3.135.565,07

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	123.050,00	123.050,00	123.050,00	369.150,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	371.394,11	342.900,00	342.900,00	1.057.194,11
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	263.390,29	249.700,00	249.700,00	762.790,29
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	190.530,67	190.300,00	190.300,00	571.130,67
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	9.000,00	9.000,00	9.000,00	27.000,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	86.100,00	86.100,00	86.100,00	258.300,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.073.465,07	1.031.050,00	1.031.050,00	3.135.565,07

Nel Programma 1 – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazioni, telefonia e spese di rappresentanza;
- il compenso all'organo di revisione;
- i compensi e gettoni di presenza delle commissioni dell'Ente, ivi compresa la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità e la commissione valanghe;
- rimborso oneri di cui alla L. 27.12.1985, nr. 816, art. 4 al datore lavoro per retribuzione Presidente;
- servizi per la comunicazione istituzionale e gestione sito web;
- quote associative.

Nel Programma 2 – Segreteria Generale sono previste le spese del personale addetto al Settore Affari Generali, comprensive del servizio mensa, trasferte e missioni, vestiario di servizio del personale dipendente del Settore;

Nel Programma 3 – Gestione economico finanziaria e provveditorato sono incluse le spese per:

- il personale del Settore Finanziario ivi compreso il servizio mensa del personale
- servizio di consulenza fiscale
- canoni di noleggio attrezzatura
- carta, cancelleria e stampati, riviste e pubblicazioni
- materiale informatico
- servizi di stampa e rilegatura
- servizio di tesoreria
- utenze e canoni
- manutenzioni ordinarie e riparazione mobili, arredi e attrezzature d'ufficio
- spese postali
- carburanti e lubrificati automezzi dei servizi generali dell'Ente
- acquisto di macchine per ufficio, attrezzatura, hardware e software di tutta la struttura

Nel Programma 6 – Ufficio tecnico sono previste le spese per:

- personale del Settore Tecnico che si occupa di ambiente, territorio e paesaggio
- rimborso personale tecnico a comando
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio della Comunità

Nel Programma 8 – Sistemi Informativi sono previste le spese per la gestione dei servizi informativi e delle telecomunicazioni.

Nel Programma 10 – Risorse umane sono previste le spese per:

- concorsi e selezioni
- formazione e aggiornamento del personale
- la gestione di Sanifond.

Nel Programma 11 – Altri Servizi Generali sono invece previste le spese per:

- la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro ivi compresi gli incarichi al medico competente e al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- servizio elaborazione stipendi
- assicurazione dei beni mobili e immobili
- imposte e tasse dei servizi generali dell'Ente
- servizio di pulizia sede

Oltre alla prosecuzione e al mantenimento delle attività in essere, nella missione 1 sono previste spese in conto capitale per l'importo complessivo di Euro 20.000,00- derivanti da manutenzione straordinaria degli immobili dell'Ente per euro 10.000,00 e per acquisto di attrezzatura, arredi d'ufficio e hardware per gli uffici dell'Ente per la restante somma di euro 10.000,00.

La strutturazione organizzativa della Comunità consente di poter ottemperare con tempestività ai numerosi adempimenti amministrativo-contabili richiesti dalla normativa.

La strutturazione amministrativa della Comunità di Primiero, per il prossimo triennio 2020-2022, è stata impostata sulla base della suddivisione della gestione operativa di bilancio suddivisa in missioni e programmi (individuati con il presente DUP). Nella configurazione sono state attribuite le responsabilità gestionali (in conformità al principio di separazione delle competenze gestionali e di indirizzo) nei seguenti 4 ambiti specifici: Settore Affari Generali, Settore Finanziario, Settore Tecnico e Settore Sociale.

A capo di ciascun settore è individuato un Responsabile con competenze gestionali e di PEG. La strutturazione viene confermata anche per il triennio 2020-2022.

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella missione 04 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 – Diritto allo studio

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti (Titolo 2)	359.800,00	359.800,00	359.800,00	1.079.400,00
Proventi dei servizi e vendita di beni (Titolo 3)	231.000,00	231.000,00	231.000,00	693.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4)	3.430.098,00	0,00	0,00	3.430.098,00
Totale entrate Missione	4.020.898,00	590.800,00	590.800,00	5.202.498,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	590.800,00	590.800,00	590.800,00	1.772.400,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	3.430.098,00	0,00	0,00	3.430.098,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	4.020.898,00	590.800,00	590.800,00	5.202.498,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	3.430.098,00	0,00	0,00	3.430.098,00
Totale Programma 04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	511.800,00	511.800,00	511.800,00	1.535.400,00
Totale Programma 07 – Diritto allo studio	79.000,00	79.000,00	79.000,00	237.000,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	4.020.898,00	590.800,00	590.800,00	5.202.498,00

Nel Programma 2 – Istruzione non universitaria sono previste le spese per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e messa a norma dell’edificio scolastico – Scuola Media – in c.c. Fiera di Primiero. In esso sono incluse le spese per:

- l’affidamento spese tecniche in fase di esecuzione dei lavori
- la realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell’immobile

Nel Programma 6 – Servizi ausiliari all’istruzione sono incluse le spese per:

- utenze e canoni della mensa scolastica
- servizio di mensa scolastica per studenti e alunni
- prestazioni professionali dietista mensa scolastica
- imposte e tasse relative al servizio mensa scolastica
- interventi di manutenzione ordinaria mense
- assistenza informatica e telecomunicazione servizio mensa
- restituzione somme indebitamente percepite nell’ambito del diritto allo studio

Nel Programma 7 – Diritto allo studio sono previste le spese per:

- buoni libro, assegni di studio e facilitazioni di viaggio
- cofinanziamento progetti speciali nell’ambito del diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Nella missione 05 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti (Titolo 2)	70.000,00	62.000,00	62.000,00	194.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni (Titolo 3)	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	70.000,00	62.000,00	62.000,00	194.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	70.000,00	62.000,00	62.000,00	194.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	70.000,00	62.000,00	62.000,00	194.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	70.000,00	62.000,00	62.000,00	194.000,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	70.000,00	62.000,00	62.000,00	194.000,00

Nel Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale sono incluse le spese per:

- iniziative per la promozione della cultura e l'identità del territorio
- contributi ad enti ed associazioni per la promozione e diffusione della cultura
- corsi università della terza età.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella Missione 06 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Sport e tempo libero

Programma 02 - Giovani

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti (Titolo 2)	291.800,00	284.800,00	284.800,00	861.400,00
Proventi dei servizi e vendita di beni (Titolo 3)	12.500,00	12.500,00	12.500,00	37.500,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4)	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Totale entrate Missione	324.300,00	297.300,00	297.300,00	918.900,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	301.300,00	294.300,00	294.300,00	889.900,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	23.000,00	3.000,00	3.000,00	29.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	324.300,00	297.300,00	297.300,00	918.900,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	287.100,00	260.100,00	260.100,00	807.300,00
Totale programma 02 – Giovani	37.200,00	37.200,00	37.200,00	111.600,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	324.300,00	297.300,00	297.300,00	918.900,00

Nel Programma 01 – Sport e tempo libero sono previste le spese per:

- gestione extrascolastica delle palestre intercomunali
- servizi di pulizia delle palestre
- interventi di manutenzione delle palestre
- gestione licenze software per gestione impianti sportivi
- gestione piscina comprensoriale
- gestione utenze e canoni piscina comprensoriale
- manutenzione ordinaria e canoni e utenze piscina comprensoriale
- contributi ad enti e associazioni per promozione dello sport
- interventi di manutenzione straordinaria piscina e palestre

Nel Programma 02 – Giovani sono incluse le spese per:

- prestazioni di referente tecnico per politiche giovanili
- cofinanziamenti progetti a sostegno delle politiche giovanili

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Nella Missione 08 sono movimentati i seguenti programmi:

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti (Titolo 2)	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni (Titolo 3)	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4)	222.500,00	218.000,00	213.000,00	653.500,00
Totale entrate Missione	222.500,00	218.000,00	213.000,00	653.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	222.500,00	218.000,00	213.000,00	653.500,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	222.500,00	218.000,00	213.000,00	653.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	222.500,00	218.000,00	213.000,00	653.500,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	222.500,00	218.000,00	213.000,00	653.500,00

Nel Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale sono previste le spese per:

- Concessione contributi in conto capitale e in conto interessi nell'ambito dell'edilizia agevolata
- Gestione dell'edilizia residenziale pubblica

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Nella Missione 09 sono movimentati i seguenti programmi:

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti (Titolo 2)	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni (Titolo 3)	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4)	496.000,00	0,00	0,00	496.000,00
Totale entrate Missione	496.000,00	0,00	0,00	496.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	496.000,00	0,00	0,00	496.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	496.000,00	0,00	0,00	496.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	496.000,00	0,00	0,00	496.000,00
Totale programma 03 – Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	496.000,00	0,00	0,00	496.000,00

Nel Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per interventi ambientali previsti nel piano fondi BIM del periodo 2016-2020 e più specificatamente al saldo della costruzione del ponte pedonale sul Rio San Pietro in cc. di Imer per euro 189.000,00, mentre la restante somma di euro 307.000,00 per spese inerenti agli interventi di valorizzazione aree naturalistiche di Caltana, San Giovanni, Val Noana e Vederne e potenziamento e messa in sicurezza rete sentieristica nel Comune di Mezzano.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Nella Missione 10 sono movimentati i seguenti programmi:

Programma 02 – Trasporto pubblico locale

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti (Titolo 2)	178.184,00	178.184,00	178.184,00	534.552,00
Proventi dei servizi e vendita di beni (Titolo 3)	237.066,00	237.066,00	237.066,00	711.198,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	415.250,00	415.250,00	415.250,00	1.245.750,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	415.250,00	415.250,00	415.250,00	1.245.750,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	415.250,00	415.250,00	415.250,00	1.245.750,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	411.100,00	411.100,00	411.100,00	1.233.300,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d’acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	4.150,00	4.150,00	4.150,00	12.450,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	415.250,00	415.250,00	415.250,00	1.245.750,00

Nel Programma 02 – Trasporto pubblico locale sono incluse le spese per:

- la gestione del servizio di trasporto urbano turistico estivo e invernale ivi compreso l’acquisto delle card di servizio e stampati, e la gestione dell’IVA

Nel Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali sono incluse le spese per:

- gestione e manutenzione ciclabile Pontet – Val Rosna
- imposte, tasse e contributo Anac del servizio viabilità

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Interventi per l’infanzia, minori e Asilo Nido
- Programma 02 – Interventi per la disabilità

- Programma 03 – Interventi per gli anziani
 Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
 Programma 05 – Interventi per le famiglie
 Programma 06 – Interventi per diritto alla casa
 Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
 Programma 08 – Cooperazione e associazionismo

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	57.521,75	0,00	0,00	57.521,75
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti (Titolo 2)	2.536.700,00	2.515.700,00	2.519.700,00	7.572.100,00
Proventi dei servizi e vendita di beni (Titolo 3)	359.500,00	359.500,00	359.500,00	1.078.500,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	2.953.721,75	2.875.200,00	2.879.200,00	8.708.121,75

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	2.940.721,75	2.865.200,00	2.869.200,00	8.708.121,75
Titolo 2 – Spese in conto capitale	13.000,00	10.000,00	10.000,00	33.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.953.721,75	2.875.200,00	2.879.200,00	8.708.121,75

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	714.800,00	718.800,00	722.800,00	2.156.400,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	930.000,00	930.000,00	930.000,00	2.790.000,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	725.095,90	692.700,00	692.700,00	2.110.495,90
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	16.000,00	16.000,00	16.000,00	48.000,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	34.500,00	34.500,00	34.500,00	103.500,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	29.638,08	20.000,00	20.000,00	69.638,08
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	453.687,77	413.200,00	413.200,00	1.280.087,77
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.953.721,75	2.875.200,00	2.879.200,00	8.708.121,75

Nel Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido sono previste le spese per:

- gestione del centro aperto minori Peter Pan di Canal San Bovo
- gestione spazio giovani di Primiero
- la gestione del servizio nido d’infanzia
- acquisto di beni e attrezzature per il nido
- interventi di manutenzione ordinaria nido d’infanzia
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del nido

Nel Programma 02 – Interventi per la disabilità sono previste le spese per:

- l’assunzione delle rette per servizi residenziali e semi residenziali di livello locale – area disabili

Nel Programma 03 – Interventi per gli anziani sono previste le spese per:

- il personale preposto all’assistenza domiciliare, relativi oneri, indennità e oneri contrattuali
- il personale preposto al servizio spazio argento, relativi oneri, indennità e oneri contrattuali
- i servizi di assistenza e pasti a domicilio
- i centri servizi per anziani
- servizio di telesoccorso e telecontrollo

Nel Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale sono previste le spese per:

- servizi residenziali e semi-residenziali: adulti in difficoltà
- interventi economici di aiuto sostegno e solidarietà sociale

Nel Programma 05 – Interventi per le famiglie sono previste le spese per:

- attività di promozione e prevenzione nonché inclusione sociale
- la gestione del distretto famiglia di Primiero
- servizio di mediazione familiare
- servizi residenziali, semi-residenziali minori e accoglienza minori in difficoltà

Nel Programma 06 – Diritto alla casa sono previste le spese per:

- contributi integrativi locazione alloggi sul libero mercato

Nel Programma 07 – Programmazione servizi sociali sono previste le spese per:

- il personale di coordinamento dei servizi socio-assistenziali, relativi oneri, indennità e oneri contrattuali
- affidamento incarichi consulenza/collaborazione/formazione
- le spese relative alla gestione della parte istituzionale del servizio socio-assistenziale
- spese per utenze, telefono, gestione informatica
- spese per incarichi relativi agli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro
- cofinanziamento progetti sovra comunali di valenza sociale
- acquisto beni e attrezzatura d’ufficio e acquisto hardware

Nel Programma 08 – Cooperazione e associazionismo sono comprese le spese per i contributi di solidarietà e valenza in ambito sociale

Nell’ambito della missione 12 per l’esercizio 2020 e gli anni successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Nella Missione 14 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti (Titolo 2)	24.000,00	24.000,00	24.000,00	72.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni (Titolo 3)	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	24.000,00	24.000,00	24.000,00	72.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	24.000,00	24.000,00	24.000,00	72.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	24.000,00	24.000,00	24.000,00	72.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	24.000,00	24.000,00	24.000,00	72.000,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	24.000,00	24.000,00	24.000,00	72.000,00

Nel Programma 04 – Servizi di pubblica utilità sono incluse le spese per:

- la gestione del ricovero per animali abbandonati di Canal San Bovo
- utenze, canoni e tassa rifiuti relativi alla gestione del ricovero succitato
- manutenzioni ordinarie e straordinarie sull’immobile

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 03 – Sostegno all’occupazione

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti (Titolo 2)	750.000,00	750.000,00	750.000,00	2.250.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni (Titolo 3)	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	750.000,00	750.000,00	750.000,00	2.250.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	750.000,00	750.000,00	750.000,00	2.250.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	750.000,00	750.000,00	750.000,00	2.250.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all’occupazione	750.000,00	750.000,00	750.000,00	2.250.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	750.000,00	750.000,00	750.000,00	2.250.000,00

Nel Programma 03 – Sostegno all’occupazione sono incluse tutte le spese per la realizzazione dell’intervento 19 (Lavori socialmente utili) in delega dai Comuni del territorio e per il progetto di valorizzazione ambientale con finalità di sostegno all’occupazione.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Nella Missione 18 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti (Titolo 2)	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni (Titolo 3)	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4)	1.455.070,00	1.794.867,00	0,00	3.249.937,00
Totale entrate Missione	1.465.070,00	1.794.867,00	0,00	3.259.937,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.465.070,00	1.794.867,00	0,00	3.259.937,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.465.070,00	1.794.867,00	0,00	3.259.937,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1.465.070,00	1.794.867,00	0,00	3.259.937,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.465.070,00	1.794.867,00	0,00	3.259.937,00

Nel Programma 1 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali è prevista sia la spesa relativa ai trasferimenti disposti in favore dei Comuni nell’ambito del Fondo strategico Territoriale e Provinciale così come previsti nell’accordo di programma provinciale. Per il dettaglio delle singole opere si rinvia a quanto indicato nella scheda “Opere e lavori pubblici con finanziamento iscritti nel bilancio pluriennale 2020-2022” (v. pag. 89).

Dette opere saranno finanziate dalla Comunità mediante adozione dei provvedimenti di ammissione a finanziamento dei singoli interventi da parte dei Comuni interessati.

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti (Titolo 2)	60.000,00	34.767,00	29.267,00	124.034,00
Proventi dei servizi e vendita di beni (Titolo 3)	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	60.000,00	34.767,00	29.267,00	124.034,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	60.000,00	34.767,00	29.267,00	124.034,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	60.000,00	34.767,00	29.267,00	124.034,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	50.000,00	24.767,00	19.267,00	94.034,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	60.000,00	34.767,00	29.267,00	124.034,00

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti (Titolo 2)	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni (Titolo 3)	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4)	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo 7)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
Totale entrate Missione	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
Totale spese Missione	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti (Titolo 2)	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni (Titolo 3)	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9)	927.500,00	927.500,00	927.500,00	2.782.500,00
Totale entrate Missione	927.500,00	927.500,00	927.500,00	2.782.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	927.500,00	927.500,00	927.500,00	2.782.500,00
Totale spese Missione	927.500,00	927.500,00	927.500,00	2.782.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	927.500,00	927.500,00	927.500,00	2.782.500,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	927.500,00	927.500,00	927.500,00	2.782.500,00

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

A completamento di quanto già esposto nella sezione relativa alla programmazione triennale del fabbisogno di personale (v. pagg. 42-45) ed alla quale si rimanda per ogni ulteriore dettaglio si ricorda che l'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Nel Piano di Miglioramento della Comunità di Primiero e nelle successive verifiche effettuate nel corso d'anno sono state definite le azioni per garantire l'assunzione di personale dipendente che sarà collocato a riposo per pensionamento. Tali previsioni sono conformi alle direttive impartite dalla Provincia per monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa e per l'assunzione del personale statuiti con deliberazione della Giunta Provinciale n.1735/2018. Nel 2020 il protocollo di finanza locale ha introdotto alcune novità che dovranno essere applicate con specifici indirizzi.

Personale	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022
Personale in quiescenza	3		1		1	
Personale nuove assunzioni	5 (*)	181.000,00	1	35.000,00	1	35.000,00
di cui cat A						
di cui cat B						
di cui cat C	2 (*)	66.000,00	1	35.000,00	1	35.000,00
di cui cat D	3 (*)	115.000,00				

(*) comprende sia il costo del personale che sarà sostituito per pensionamento sia il personale assunto per il progetto sperimentale Spazio Argento (quest'ultimo personale assunto a tempo determinato)

Personale	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022
Personale a tempo determinato						
Personale a tempo indeterminato	32		32		32	
Totale del personale	32		32		32	
Spese del personale		1.419.788,78		1.330.600,00		1.330.600,00
Spese corrente		6.205.536,82		6.050.367,00		6.048.867,00
Incidenza Spese personale/spese corrente		22,88%		21,99%		22,00%

Sono stati considerati i dipendenti della Comunità (escluse assegnazioni in comando a titolo gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento).

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI ed IL PROGRAMMA DI ACQUISTO FORNITURE E SERVIZI

Il Programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi dell'art.21 del Decreto Legislativo n.50/2016, contengono i lavori il cui valore stimato sia superiore ai 100.000 Euro.

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Con Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n.14, in attuazione dell'art.21, comma 8 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n.56, è stato adottato il regolamento recante la procedura per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisto di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Il decreto, così come previsto dall'art.9 "si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali di acquisto di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture".

L'art. 5 del Decreto citato prevede peraltro che "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro 30 giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con l'eventuale aggiornamento, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro 60 giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma...".

Gli elenchi delle opere suindicate devono essere predisposti sulla base degli schemi definiti con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n.14.

La Comunità di Primiero in merito alla succitata normativa, con nota prot.n. 3130 di data 28.6.2019, ha richiesto alla Regione Autonoma T.A.A. e alla Provincia Autonoma di Trento un parere in merito all'obbligatorietà dell'applicazione dell'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016 per i Comuni le Comunità del Trentino, tenuto conto della tempistica della vigente normativa sull'armonizzazione contabile e dei termini di approvazione del DUP in relazione alle leggi sopracitate.

Inoltre, considerato che a decorrere dal 1° luglio, gli obblighi di pubblicità dei contratti pubblici devono essere assolti utilizzando le nuove modalità rese disponibili dal Sistema a rete MIT – Regioni e Province autonome, con la medesima nota, è stato chiesto se Regione e Provincia intendano estendere la fruibilità del portale del ministero con i relativi servizi offerti anche ai Comuni e alle Comunità del Trentino, assicurando un'unica piattaforma comunicativa con il Ministero proponente per tutti gli adempimenti di competenza.

La Regione in risposta al quesito posto ha precisato che la materia è disciplinata dal Codice dei contratti pubblici e gestita dal servizio contratti pubblici del Ministero delle infrastrutture e trasporti in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Nei Comuni della nostra regione l'art.17, comma 3 del D.Lgs. 16 marzo 1992, n.268 (Norma di attuazione dello statuto speciale) affida alle province autonome di Trento e Bolzano la disciplina delle procedure per l'attività contrattuale degli enti locali. La L.R. n.10/2014, per gli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici e gli affidamenti di lavori servizi e forniture, prevede che si applicano l'articolo 1, comma 32 della legge 6 novembre 2012, n.190 e l'art.29 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, fatto salvo quanto disposto dalla normativa provinciale in materia. La regione

conferma che anche le Comunità applichino la disciplina sull'attività contrattuale dettata dalle leggi provinciali.

Peraltro sull'assolvimento degli obblighi succitati in Provincia di Trento dovrà intervenire specifico accordo tra Comunità, Comuni con Provincia autonoma di Trento e con il Ministero delle infrastrutture e trasporti, tramite la Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome, accordo che alla data odierna non è stato definito.

Con l'entrata in vigore dell'art.13 della legge provinciale 6 agosto 2019 n.5, a far data dal 22 agosto 2019 è stata modificata la disciplina provinciale inerente agli obblighi di trasparenza in materia di appalti. Con tale disposizione è stato assegnato all'Osservatorio provinciale dei contratti pubblici il ruolo di supporto delle amministrazioni aggiudicatrici nell'assolvimento degli obblighi di trasparenza, che si affianca a quello di ricevere ed elaborare le pubblicazioni dei soli dati previsti dall'art.37, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n.33/2013 ossia quelle previste dall'art.1, comma 1, lett. l) della L.R. n.10/2014 e ss.mm.. Considerati i riferimenti alle norme applicabili in Provincia di Trento sono da pubblicare anche gli atti relativi alla programmazione ovvero il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali.

Tenuto conto delle disposizioni succitate, pur non essendo comunque espressamente stato indicato dalla Provincia, la Comunità di Primiero ha ritenuto di predisporre comunque il Programma triennale Lavori Pubblici 2020-2022 e Programma biennale 2020-2021 di acquisto di beni e servizi utilizzando gli schemi previsti dal Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n.14. Tali documenti sono stati completati compatibilmente con le informazioni in possesso. Tra i dati non disponibili, ad esempio, figura il codice CUI, codice ottenibile solamente con compilazione informatica on line sul programma presente sul portale www.serviziocontrattipubblici.it al quale la Comunità di Primiero attualmente non è iscritta in attesa di indicazioni da parte della PAT.

Entrambi i "Programmi" sono riportati negli allegati I) e II) al presente documento.

Per maggior comprensione del documento di bilancio si ritiene comunque opportuno riportare schematicamente la programmazione triennale della Comunità in forma semplificata e immediatamente leggibile.

Le medesime programmazioni riportano:

- il dettaglio degli interventi delle opere pubbliche inserite nel DUP e nel bilancio 2020/2022 a seguito della verifica generale operata sulla gestione e sui contenuti della programmazione economico-finanziaria 2019-2021, in applicazione a quanto stabilito dall'art. 175, comma otto del TUEL, (assestamento dei dati di bilancio 2019/2021); in tal senso sono distinti gli interventi direttamente eseguiti dalla Comunità e quelli invece finanziati a valere sul Fondo strategico territoriale; Non risultano programmati gli interventi da finanziare con i fondi del canone ambientale BIM per il periodo 2021-2025, in attesa di adozione nell'anno 2020 del relativo piano di utilizzo, e di altri interventi specifici in conto capitale che saranno definiti ed inseriti una volta definiti gli interventi in linea con quanto sopra esposto;
- il programma per l'acquisto di forniture e servizi sopra i 40.000 Euro del biennio 2020-2021.

1. Opere e lavori pubblici in corso di esecuzione

La tabella sottostante riporta le *principali* opere in corso di esecuzione o in attesa di redazione della contabilità finale e quindi con procedimento finanziario ancora aperto.

Opera	Descrizione
Lavori di manutenzione straordinaria Condominio Genzianella (finanziamento con budget servizio sociale)	Approvata perizia di stima con Atto del Presidente n. 94 dd. 11.10.2018. Affidato incarico lavori a ditte artigianali locali con determina ufficio tecnico n. 298 dd. 8/11/2018. Lavori completati.
Interventi che si prevede di impegnare entro il 31.12.2019	
Manutenzione straordinaria piazzale esterno sede Comunità (finanziamento con avanzo amministrazione)	Rifacimento pavimentazione piazzale esterno sede della Comunità di Primiero: conferimento incarico di progettazione definitivo-esecutiva al geom. Cosner Giuseppe. In fase di approvazione il progetto esecutivo e successivo appalto dei lavori.

Opera	Descrizione
Completamento centro salutistico – Piscina comprensoriale di Primiero (finanziamento con avanzo di amministrazione)	Approvate le fasi progettuali. Sono in corso le procedure per l'affido dei lavori e delle forniture.
Ponte tibetano su Rio San Pietro (finanziamento con Fondi BIM piano 2016/2020 e con avanzo di amministrazione)	Completata la fase progettuale ed acquisite le autorizzazioni di legge. Sono in fase di appalto i relativi lavori.
Realizzazione segnaletica percorsi ciclo-pedonali quota 860 (finanziamento con contributo GAL e Fondi BIM liberi)	Acquisito progetto preliminare. In fase di conferimento del progetto definitivo-esecutivo. Entro l'anno si prevede l'appalto dell'intervento.

2. Opere e lavori pubblici con finanziamento iscritti nel bilancio pluriennale 2020-2022

Opera	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale	Fonte di finanziamento
a) Interventi con impiego fondi BIM Piano 2016/2020	<i>Impiego somme a saldo finanziamento lavori</i>				
Ponte sul "Rio San Pietro" – Imer	189.000,00	0,00	0,00	189.000,00	Fondi BIM
Totale a)	189.000,00	0,00	0,00	189.000,00	
b) Interventi sul Fondo Strategico Territoriale comunale – delibera consigliare n. 27/2016	<i>Somme da trasferire ai Comuni di Primiero San Martino di C.zza e Canal San Bovo su presentazione di appositi SAL</i>				
Fondovia San Martino-Calaita	891.350,00	470.895,00	0,00	1.362.245,00	Comuni
Totale b)	891.350,00	470.895,00	0,00	1.362.345,00	
c) Interventi sul Fondo strategico provinciale - delibera consigliare n. 13/2017	<i>Somme da trasferire ai Comuni cointeressati su presentazione di appositi SAL</i>				
Manufatti a servizio dello sci a San Martino ski service center – Comune Primiero S.Martino	550.182,00	1.323.972,00	0,00	1.874.154,00	PAT
Valorizzazione Alta Via n. 2 delle Dolomiti – tratto P.sso Valles-Feltre-Comune Sagron Mis	13.538,00	0,00	0,00	13.538,00	PAT
Totale c)	563.720,00	1.323.972,00	0,00	1.887.692,00	
d) Ristrutturazione edificio scolastico "Vallombrosa" in cc. di Fiera di Primiero	3.430.098,00	0,00		3.430.098,00	PAT Comuni
e) Interventi di valorizzazione aree naturalistiche di Caltena, San Giovanni, Val Noana e Vederne. Potenziamento e messa in sicurezza rete sentieristica	307.000,00	0,00	0,00	307.000,00	GAL e Comune di Mezzano
Totale complessivo	5.381.168,00	1.794.867,00	0,00	7.176.035,00	

Ad integrazione dei dati innanzi riportati, si evidenzia l'entità complessiva delle opere pubbliche iscritte a bilancio, in rapporto alle singole missioni.

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	3.430.098,00	0,00	0,00	3.430.098,00
Missione 9 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	496.000,00	0,00	0,00	496.000,00
Missione 18 – Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	1.455.070,00	1.794.867,00	0,00	3.249.937,00
Totale	5.381.168,00	1.794.867,00	0,00	7.176.035,00

3. Programma di acquisto fornitura e servizi sopra i 40.000,00 euro

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Il Programma è proposto nell'allegato b) al presente documento, viene riproposto in forma sintetica e semplificata, come segue:

SETTORE	TIPOLOGIA: S (servizi) F (forniture)	DESCRIZIONE INTERVENTO	Biennio 2020-2021 (Euro)		FONTE DI FINANZIAMENTO
			Anno 2020 (importo stimato)	Anno 2021 (importo stimato)	
Affari Generali	S	Servizio di ristorazione scolastica Istituto Santa Croce di Mezzano	141.000,00	141.000,00	Entrate derivanti da trasferimenti ex. L.P. n.3/2006 e ss.mm. e compartecipazione utenza.
Tecnico	S	Progetto di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili	640.000,00	640.000,00	Finanziamenti PAT - Agenzia del Lavoro e trasferimenti da parte dei Comuni nell'ambito della delega conferita
Tecnico	S	Progetto di sostegno occupazionale e miglioramento ambientale	110.000,00	110.000,00	Entrate derivanti da trasferimenti ex. L.P. n.3/2006 e ss.mm. e compartecipazione al finanziamento da parte dei Comuni.
Tecnico	S	Affido incarico di direzione lavori riqualificazione Scuole Medie Fiera di Primiero	167.000,00		Contributo provinciale a valere sull'edilizia scolastica e trasferimenti dai Comuni del territorio aderenti al progetto.
Tecnico	S	Affido incarico coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione lavori riqualificazione Scuole Medie Fiera di Primiero	60.000,00		Contributo provinciale a valere sull'edilizia scolastica e trasferimenti dai Comuni del territorio aderenti al progetto.
Sociale	S	Gestione spazio giovani	60.000,00	60.000,00	Entrate derivanti da trasferimenti provinciali ex. L.P. n.14/91 e ss.mm.
Sociale	S	Gestione Comunità Alloggio	358.000,00	358.000,00	Entrate derivanti da trasferimenti provinciali ex. L.P. n.14/91 e ss.mm.
Sociale	S	Gestione Centro Occupazionale	300.000,00	300.000,00	Entrate derivanti da trasferimenti provinciali ex. L.P. n.14/91 e ss.mm.
Sociale	S	Gestione Centro CSE/CSO	265.000,00	265.000,00	Entrate derivanti da trasferimenti provinciali ex. L.P. n.14/91 e ss.mm.
Sociale	S	Gestione Servizio di trasporto e consegna pasti a domicilio	50.000,00	50.000,00	Entrate derivanti da trasferimenti provinciali ex. L.P. n.14/91 e ss.mm.
Finanziario	F	Adeguamento sistema multimediale sale della Comunità	56.000,00		Avanzo di amministrazione (da applicare dopo approvazione rendiconto 2019)
TOTALE			1.234.000,00	1.924.000,00	
TOTALE COMPLESSIVO BIENNIO				3.158.000,00	

GESTIONE RIFIUTI – TARIFFA ANNO 2020

La Legge 205/2017 ha affidato all’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) l’intera regolazione della materia collegata al ciclo rifiuti, sia sotto il profilo tecnico che tariffario.

Stabilisce infatti l’art.1, comma 527 della citata disposizione che al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo rifiuti e garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenea sul territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizione di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economici-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impegno appropriato delle risorse nonché garantire l’adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, attribuisce all’Autorità funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, stabilendo che tali funzioni sono attribuite con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, finalità e attribuzioni, anche di natura sanzionatoria fissati dalla legge 481/95.

Tra le competenze attribuite all’Autorità figura:

- La predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e investimento, compresa la remunerazione dei capitali sulla base della valutazione dei costi efficienti;
- Approvare le tariffe definite ai sensi della legislazione vigente, dell’ente di governo dell’ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori dell’impianto di trattamento.

In attuazione a tali competenze l’Autorità ha adottato diversi atti e provvedimenti in vista dell’assetto della nuova regolazione tariffaria che intende adottare a decorrere dal 1° gennaio 2020.

L’Autorità nel corso dell’autunno del corrente anno ha adottato specifiche indicazioni a cui i soggetti gestori e i titolari del servizio devono attenersi per predisporre il nuovo assetto previsto per la gestione dei rifiuti.

Con deliberazione n.303/2019 dell’Autorità si evince l’intendimento di uniformare l’elaborazione dei piani finanziari predisposti dai gestori, sottesi alla determinazione delle tariffe della TARI, ai criteri generali in fase di definizione (documento n.351/2019 riferito agli orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021).

L’Autorità con delibera n.443/2019 di data 31 ottobre 2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimenti del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 definendo modalità e criteri per arrivare alla predisposizione del piano finanziario. Il Gestore del servizio deve predisporre il piano economico finanziario e lo trasmette all’Ente territorialmente competente corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza della coerenza della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall’Ente territorialmente competente. Sulla base della normativa vigente l’Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all’Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti in coerenza con gli obiettivi definiti.

Relativamente alle tempistiche di trasmissione per l’anno 2020 l’Ente territorialmente competente trasmette all’Autorità entro 30 giorni dall’adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento, la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.

La Comunità di Primiero gestisce il ciclo dei rifiuti integrato su delega dei Comuni affidando la gestione del servizio e la riscossione delle tariffe ad Azienda Ambiente Srl, Società in “house” partecipata dai Comuni e dalla Comunità.

La procedura adottata da ARERA come innanzi descritta richiede una analisi approfondita e completa e una riclassificazione di tutte le voci di bilancio rispetto alle indicazioni e ai criteri definiti con la citata delibera n.443/2019 di data 31 ottobre 2019. Questo richiede necessariamente un’approfondita analisi che non è pensabile di poter attuare in tempi ristretti soprattutto nei tempi previsti per l’approvazione del

bilancio di previsione che è statuito entro il 31 dicembre del corrente anno. Da segnare inoltre che la delibera rinvia ad altri provvedimenti dell'Autorità la definizione di alcuni aspetti tariffari e che non è ancora stato chiarito il soggetto a cui spetti "validare" il nuovo piano finanziario.

La necessità di dover rispettare la normativa vigente relativa all'adozione del bilancio nei termini previsti dalle disposizioni sull'armonizzazione contabile, non consente l'adozione della nuova tariffa TARI per il 2020. Quest'ultima procedura come delineata nella deliberazione di ARERA, comporta infatti la totale rivisitazione dei piani finanziari redatti dal soggetto che svolge il servizio di gestione dei rifiuti rendendone impossibile l'acquisizione prima dell'approvazione del bilancio da parte della Comunità.

A seguito delle problematiche esposte, è attualmente in discussione una proposta di emendamento alla finanziaria nazionale (proposta dall'ANCI) tesa a disgiungere i termini di approvazione delle nuove tariffe TARI al 30 aprile 2020 anziché al 31 dicembre 2019 per consentire agli Enti locali di poter ottemperare alla tempistica di adottare i provvedimenti di legge legati ad entrambe le disposizioni (bilancio e tariffe) che al momento sembra impossibile poter conciliare.

Oltre alle criticità a livello nazionale, sono attualmente in discussione anche le norme provinciali di settore considerato il contenuto del comma 2 dell'art.15 della L.P. n.20/2016, come da ultimo modificato dall'art.10 della L.P. 12 febbraio 2019, il quale reca quanto segue:

"omissis...". il modello tariffario previsto dall'art.8 della legge provinciale n.5 del 1998, come sostituito dal comma 1, si applica a decorrere dal 1° gennaio 2020. Fino a questa data si applica la disciplina provinciale adottata in base all'art.8 della legge provinciale n.5 del 1998 nel testo previgente. E' fatta comunque salva l'applicazione delle tariffe applicate dai Comuni, con riferimento all'anno 2019, prima della data di entrata in vigore della legge provinciale n.1 del 2019 (variazione al bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2019-2021). In caso di mancata adozione del modello tariffario provinciale entro il 31 dicembre 2019, trova applicazione sul territorio provinciale la disciplina statale vigente relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti".

Dovendo applicare dal 01 gennaio 2020 la disciplina statale in materia di rifiuti, risulta indispensabile rivedere totalmente l'attuale "Regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione del ciclo di rifiuti urbani (TARI)" sostituendone tutti i riferimenti normativi, inserendo quanto contenuto dai provvedimenti ARERA ed analizzando la compatibilità con le normative nazionali di alcune scelte effettuate dalla Provincia di Trento (possibile assenza dei metri quadrati degli alloggi per il calcolo della tariffa per le utenze domestiche, volume minimo dei conferimenti per evitare l'abbandono dei rifiuti...) ed oggi presenti nel regolamento citato.

Si rammenta peraltro che attualmente vige l'ultrattività delle tariffe TARI deliberate per l'anno 2019. Prevede infatti l'articolo 1, comma 169, della legge 296/2006, che in caso di mancata deliberazione delle aliquote e tariffe per un determinato anno di imposta, sono automaticamente prorogate quelle in vigore nell'anno precedente, senza necessità di alcun atto confermativo che non sia imposto da modifiche normative sopraggiunte. Nel caso della Comunità di Primiero le tariffe non hanno un nesso contabile-giuridico con il bilancio in quanto la riscossione dell'entrata è in capo al gestore del servizio (Azienda Ambiente). L'approvazione del piano finanziario per la gestione del servizio, redatto con le nuove modalità sopra definite che mantiene invariati i costi complessivi di gestione, rispetto all'anno 2019 è compatibile con la nuova impostazione come sopra illustrata.

In quest'ottica viene in soccorso il nuovo comma 683-bis della legge 147/2013 introdotto con un emendamento al decreto fiscale 2019 il quale stabilisce che, in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, gli Enti locali approvano le tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

DELLA COMUNITA' DI PRIMIERO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	3.737.098,00			3.737.098,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				
Altra tipologia				
Totale	3.737.098,00			3.737.098,00

Il referente del programma
Samuel Serafini

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELLA COMUNITA' DI PRIMIERO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)		Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
(*)			2020	DANIELE CORONA	no	no	2	22	45				Intervento di riqualificazione funzional edificio scolastico in loc. Vallombrosa in c.c. Fiera di Primiero	1	3.430.098,00					3.430.098,00				
(*)			2020	DANIELE CORONA	no	no	2	22	45				Intervento di valorizzazione aree naturalistiche di Caltena, San Giovanni, Val Noana e Vederne - Potenziamento e messa in sicurezza	1	307.000,00					307.000,00				
															3.737.098,00					3.737.098,00				

(*) Il Codice Unico Intervento rilasciato dall'applicativo software reso disponibile dai sistemi informatizzati regionali e dal sistema Contratti Pubblici del MIT, non è inserito in quanto attualmente la PAT non ha dato indicazioni applicative in Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
 (10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del

Il referente del programma
Samuel Serafini

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (onere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)

Responsabile del procedimento			
Codice fiscale del responsabile del procedimento			formato cf
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento			
tipologia di risorse	secondo		annualità successive
	primo anno	anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	3.737.097,00		3.737.097,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altra tipologia			

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELLA COMUNITA' DI PRIMIERO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
(*)		Intervento di riqualificazione funzional edificio scolastico in loc. Vallombrosa in c.c. Fiera di Primiero	DANIELE CORONA	3.430.098,00	3.430.098,00	MIS	1	si	si	progetto definitivo			
(*)		Intervento di valorizzazione aree naturalistiche di Caltena, San Giovanni, Val Noana e Vederne - Potenziamento e messa in sicurezza rete sentieristica	DANIELE CORONA	307.000,00	307.000,00	AMB	1	si	si	progetto definitivo			

(*) Il Codice Unico Intervento rilasciato dall'applicativo software reso disponibile dai sistemi informatizzati regionali e dal sistema Contratti Pubblici del MIT, non è inserito in quanto attualmente la PAT non ha dato indicazioni applicative in Provincia di Trento.

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
Samuel Serafini

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELLA COMUNITA' DI PRIMIERO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori,	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
(*)	02146500224	2020	2020		no	(*)	no	Trentino Alto Adige	servizi		Servizio di ristorazione scolastica presso l'Istituto Santa Croce di Mezzano	2	ELISA FAORO	10	no	141.000,00			141.000,00					
(*)	02146500224	2021	2021		no	(*)	no	Trentino Alto Adige	servizi		Servizio di ristorazione scolastica presso l'Istituto Santa Croce di Mezzano	2	ELISA FAORO	10	no		141.000,00		141.000,00					
(*)	02146500224	2020	2020		no	(*)	no	Trentino Alto Adige	servizi		Progetto di accompagnamento all'occupabilità attraverso i Lavori Socialmente Utili Intervento 19	2	CORONA DANIELE	7	no	640.000,00			640.000,00					
(*)	02146500224	2021	2021		no	(*)	no	Trentino Alto Adige	servizi		Progetto di accompagnamento all'occupabilità attraverso i Lavori Socialmente Utili Intervento 19	2	CORONA DANIELE	7	no		640.000,00		640.000,00					
(*)	02146500224	2020	2020		no	(*)	no	Trentino Alto Adige	servizi		Progetto di sostegno occupazionale e miglioramento ambientale	2	CORONA DANIELE	7	no	110.000,00			110.000,00					
(*)	02146500224	2021	2021		no	(*)	no	Trentino Alto Adige	servizi		Progetto di sostegno occupazionale e miglioramento ambientale	2	CORONA DANIELE	7	no		110.000,00		110.000,00					
(*)	02146500224	2020	2020		si	(*)	no	Trentino Alto Adige	servizi		Affido incarico di direzione lavori riqualificazione Scuole Medie Fiera di Primiero	1	CORONA DANIELE	36	no	167.000,00			167.000,00					
(*)	02146500224	2020	2020		si	(*)	no	Trentino Alto Adige	servizi		Affido incarico coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione lavori di riqualificazione	1	CORONA DANIELE	36	no	60.000,00			60.000,00					
(*)	02146500224	2020	2020		no	(*)	no	Trentino Alto Adige	servizi		Affido gestione spazio giovani	1	MICHELA TOMAS	12	no	60.000,00			60.000,00					
(*)	02146500224	2021	2021		no	(*)	no	Trentino Alto Adige	servizi		Affido gestione spazio giovani	1	MICHELA TOMAS	12	no		60.000,00		60.000,00					
(*)	02146500224	2021	2021		no	(*)	no	Trentino Alto Adige	servizi		Gestione Comunità Alloggio	1	MICHELA TOMAS	12	no		358.000,00		358.000,00					

(*)	02146500224	2021	2021	no	(*)	no	Trentino Alto Adige	servizi		Gestione Centro Occupazionale	1	MICHELA TOMAS	12	no	300.000,00	300.000,00							
(*)	02146500224	2021	2021	no	(*)	no	Trentino Alto Adige	servizi		Gestione Centro CSE/CSO	1	MICHELA TOMAS	12	no	265.000,00	265.000,00							
(*)	02146500224	2021	2021	no	(*)	no	Trentino Alto Adige	servizi		Gestione Servizio Trasporto e Consegna pasti a domicilio	1	MICHELA TOMAS	12	no	50.000,00	50.000,00							
(*)	02146500224	2020	2020	no	(*)	no	Trentino Alto Adige	fornitura		Intervento di adeguamento sistema multimediale sale della Comunità	1	ELISA FAORO	3	no	56.000,00	56.000,00							
															1.234.000,00	1.924.000,00	3.158.000,00	somma (12)					

(*) Il Codice Unico Intervento rilasciato dall'applicativo software reso disponibile dai sistemi informatizzati regionali e dal sistema Contratti Pubblici del MIT, non è inserito in quanto attualmente la PAT non ha dato indicazioni applicative in Provincia di

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Samuel Serafini

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento	codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	1.218.000,00	1.924.000,00	3.142.000,00
finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.			
Altra tipologia			

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

DELLA COMUNITA' DI PRIMIERO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	1.178.000,00	1.924.000,00	3.102.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
altro: avanzo di amministrazione da applicare dopo app.ne rendiconto 2019	56.000,00		56.000,00
totale	1.234.000,00	1.924.000,00	3.158.000,00

Il referente del programma
Samuel Serafini

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B.